

RASSEGNA STAMPA
del
25/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-07-2012 al 25-07-2012

24-07-2012 Abruzzo24ore "Ecco le colpe di Chiodi e Fontana sui ritardi della ricostruzione"	1
24-07-2012 Abruzzo24ore Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara	3
24-07-2012 Abruzzo24ore "Pompieri insufficienti per far fronte all'emergenza". Vigili del fuoco in sciopero all'Aquila	5
24-07-2012 Adnkronos Ancora incendi in regione, fiamme nei boschi di Deiva e Bogliasco	6
24-07-2012 Adnkronos Tagli spesa, sindaci in piazza per protesta	7
24-07-2012 Affari Italiani (Online) Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti	8
24-07-2012 AgenParl TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'	9
24-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie	10
24-07-2012 Asca Terremoto: Protezione Civile, sono 8.729 le persone assistite	11
24-07-2012 Asca Emilia R.: bilancio regione, relazioni a confronto in Consiglio	12
24-07-2012 Asca Terremoto: Lusenti, entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola	13
24-07-2012 Asca Terremoto: Caritas Diocesi Terni, oltre 19mila a popolazioni Emilia	14
24-07-2012 Asca Terremoto: Protezione Civile, oltre 34mila verifiche agibilita'	15
24-07-2012 Asca Umbria/Terremoto: Prc Perugia, bene 35 mln Governo ma solo come acconto	16
24-07-2012 Asca Emilia R.: Regione, 64 mln per rinascita tessuto economico post sisma	17
24-07-2012 Avvenire Un aiuto ai club terremotati	18
24-07-2012 Avvenire Errani: diamo il via alla ricostruzione leggera	20
24-07-2012 Avvenire Un canto di luce nel sisma dell'Aquila	21
24-07-2012 Bologna 2000.com Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi	22
24-07-2012 Bologna 2000.com Parmigiano Reggiano: 9 milioni a favore dei caseifici terremotati	25
24-07-2012 Bologna 2000.com Le ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio. Consiglio provinciale straordinario a Pieve di Cento	27
24-07-2012 Bologna 2000.com Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 24 luglio	28
24-07-2012 Bologna 2000.com Dopo il terremoto servono nuove tecnologie costruttive. Venerdì seminario a Modena	29

24-07-2012 Bologna 2000.com	
Mirandola: Alonso e Massa nelle zone terremotate	30
24-07-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, in Emilia chiudono altri due campi	31
24-07-2012 Bologna 2000.com	
L'asta di maglie e cimeli sportivi di Concretamente Sassuolo ha incassato 7.920,00 euro	32
24-07-2012 Bologna 2000.com	
Mirandola: Confesercenti Firenze a sostegno delle imprese del commercio e dei servizi colpite dal sisma	33
24-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, 150mila euro a sostegno del commercio nei comuni colpiti	34
24-07-2012 Bologna 2000.com	
L'Assemblea legislativa approva l'assestamento del bilancio 2012. 64 milioni per la ricostruzione post terremoto e 2 milioni per i comuni colpiti dall'emergenza neve	35
24-07-2012 Bologna 2000.com	
Favia (M5S): "Strenua difesa dei privilegi. Ormai le scuse toccano insperate vette di fantasia"	36
25-07-2012 Il Centro	
alonso visita i terremotati	37
25-07-2012 Il Centro	
i vigili del fuoco in sciopero	38
24-07-2012 Corriere Romagna.it	
PROTEZIONE CIVILE Volontari nella tendopoli del Modenese	39
24-07-2012 Corriere di Bologna	
Il sisma e l'eterno dubbio: fuggire o accorrere?	40
24-07-2012 Corriere di Bologna	
Terremoto, Errani chiede altri 6 miliardi	41
24-07-2012 Corriere di Bologna	
Terremoto, Errani allo Stato: «Servono subito altri 6 miliardi»	42
24-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: avvertite scosse in Emilia e a Roma, gli aggiornamenti del 24 luglio	43
24-07-2012 Emilianet	
'Ricostruzione, mancano 6 miliardi'	44
24-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
'Comando e controllo', L'Aquila e i cittadini sudditi	45
24-07-2012 Ferrara24ore.it	
Una maratona di solidarietà a Francolino	47
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
 festa di s. eufemia: un successo	48
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
promessi docenti in più, ma dove sono?	49
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
oltre 56mila le verifiche fatte dai vigili del fuoco	50
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
maglie dei campioni all'asta: 7.920 euro per le scuole	51
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
mezzo milione di euro donato alla regione	52
25-07-2012 La Gazzetta di Modena	
dalla regione arriveranno 600mila euro per il sigonio	53

25-07-2012 Gazzetta di Reggio rimborsi ai terremotati, ecco come fare	54
25-07-2012 Gazzetta di Reggio f1, alonso e massa nelle zone del terremoto	55
25-07-2012 Gazzetta di Reggio nove milioni ai caseifici con danni	56
25-07-2012 Gazzetta di Reggio stasera un concerto in piazza per il teatro lux di rovereto	57
25-07-2012 Gazzetta di Reggio case lesionate dal terremoto guida ai contributi regionali	58
24-07-2012 Il Gazzettino.it Il Comune deve fare cassa: all'asta due moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro	59
24-07-2012 Il Giornale Il fuoco e il maestrale devastano la Liguria: feriti e fuga dalle case	60
24-07-2012 Il Tempo.it Tutti a Roma col proposito di tornare a casa con un risultato concreto e non con le solite pive nel sacco.	61
24-07-2012 Il Tempo.it Acqua e pioggia riaccendono le polemiche	62
24-07-2012 Il Tempo.it «Gli isolatori antisismici sono da sostituire»	64
25-07-2012 Il Tempo.it Antonio Fragassi Stavolta il vertice aveva una base per andare avanti e i nostri eroi non sono tornati da Roma a mani vuote.	66
24-07-2012 Latina24ore.it Rievocazione storica della trebbiatura: in 10mila a Sabotino	68
24-07-2012 LiberoReporter Terremoto: In Emilia proseguono a ritmo serrato le verifiche agibilità	69
25-07-2012 Libertà (senza titolo)	70
24-07-2012 Il Manifesto Ritardi non solo burocratici	71
24-07-2012 Il Manifesto La procura: «New town a rischio terremoto»	73
24-07-2012 Il Messaggero Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni	74
24-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Difformità dei materiali forniti rispetto a quelli offerti in gara, criticit&#224...	75
24-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Il Gip bocchia gli isolatori sismici	76
24-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'altra faccia: allagati strade, case e sottopassi pronto un piano di emergenza per il fiume	77
24-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Sosta a pagamento, scoppia la rivolta	78
24-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Non ha più la patente anziano svanito nel nulla	79
24-07-2012 Il Messaggero (Latina) Una discarica vicino al canale Acque medie	80

24-07-2012 Il Messaggero (Latina) Una delega per tutti così Di Siena completa la squadra	81
24-07-2012 Il Messaggero (Marche) Due giorni di sosta gratis sul lungomare	82
24-07-2012 Il Messaggero (Marche) Cumulo di tronchi in spiaggia	83
24-07-2012 Il Messaggero (Marche) Il Pdl prepara ricorso alla Corte dei Conti sui fondi stanziati	84
24-07-2012 Il Messaggero (Marche) Operaio senza lavoro tenta il suicidio, salvato	85
24-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Dormono in auto per vegliare le loro case	86
24-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Incendi, gravissimi i danni	87
24-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Giovani note nel ninfeo per la finale	89
24-07-2012 Modena 2000.it Sisma: ad azienda di Concordia l'Oscar Coldiretti per la ripresa post-terremoto	90
24-07-2012 Modena 2000.it Aimi (PDL): "appena il 5% dell'assestamento di bilancio va ai terremotati dell'Emilia"	91
24-07-2012 Modena Qui Dichiarare lo stato di calamità naturale per questo territorio, finanziare il fondo per la rico...	92
24-07-2012 Modena Qui Calano gli sfollati nei campi Ma 40.000 sono senza un tetto	93
24-07-2012 Modena Qui Ecco il piano casa regionale: c'è la polizza da pagare	94
24-07-2012 Modena Qui Ripartire senza abbandonare le radici: Ci riproviamo, ma a due passi da casa	95
24-07-2012 Modena Qui Ma l'inchiesta non decolla: mancano le relazioni tecniche	96
24-07-2012 Modena Qui Anche Errani quando vuole, batte i pugni sul tavolo Finalmente ha chiesto al governo sei miliardi di euro	97
25-07-2012 La Nazione (Empoli) Niet dal Comune: gettoni e premi non andranno ai terremotati	98
25-07-2012 La Nazione (Firenze) Donati oltre 3000 euro a Cavezzo per la ricostruzione post terremoto	99
25-07-2012 La Nazione (Firenze) La 24 ore di solidarietà per i terremotati	100
25-07-2012 La Nazione (Firenze) Alonso e Massa in pole per donare il sorriso ai terremotati	101
25-07-2012 La Nazione (Firenze) Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) «FARÒ UN FILM su Georg Friedrich Haendel...	102
25-07-2012 La Nazione (Livorno) «L'incendio sventato in pineta: grazie a tutti gli operatori»	103
25-07-2012 La Nazione (Livorno) «Una festa di valore, il ritardo nella pulizia dovuto al maltempo»	104

25-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
TRE GIORNI da venerdì a domenica, torna la degustazione di chiocciola a San ...	105
25-07-2012 La Nazione (Siena)	
INCENDIO di sterpaglie in località Pecorile (Asciano) già aggredito dal...	106
25-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
FOLIGNO UN PROGETTO per la realizzazione di una struttura opera...	107
25-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
BASTIA UMBRA PIÙ CHE un atto formale l'adesione del Co...	108
25-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Emergenza finita, lento ritorno alla normalità	109
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
non scioperiamo, si lavora per aiutare i terremotati	110
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
una serata di solidarietà	111
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
la città della lumaca vuol ripartire	112
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
carabinieri, motogiro e solidarietà	113
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
l'aquila vola a cento con un concerto per l'emilia	114
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
da bando partono beni alimentari per i terremotati	115
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
giocattoli in dono ai bambini terremotati	116
25-07-2012 La Nuova Ferrara	
rane, la sagra è pronta per stupire	117
24-07-2012 Nuovo Paese Sera	
Fiumicino, farmacie comunali Il Comune rischia di pagare i danni	118
24-07-2012 Quotidiano.net	
Terremoto, Alonso e Massa visitano a sorpresa Cavezzo e Mirandola	120
24-07-2012 Quotidiano.net	
Piloti Ferrari in zone sisma Emilia	122
24-07-2012 La Repubblica	
il piano - luigi spezia	123
24-07-2012 La Repubblica	
una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno	124
24-07-2012 La Repubblica	
terremoto, accordo vicino per 8 miliardi	125
24-07-2012 La Repubblica	
vento e fiamme, una giornata di paura - franco capitano	126
24-07-2012 La Repubblica	
errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi - spezia a pagina vii	127
24-07-2012 La Repubblica	
esplosioni dal porto i palazzi tremano nei caruggi arrivano i vigili col sismografo - stefano origine	128
24-07-2012 Repubblica.it	
Bmw dona 100mila euro per il terremoto in Emilia	130

25-07-2012 Repubblica.it	
"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote	131
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Comuni sommersi dalla neve e ora dai debiti»	132
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Protezione civile, presentate 65 domande Signorini incontra i futuri volontari	133
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Giovani olandesi per i terremotati	134
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
TANTA PIOGGIA, allagamenti sparsi e altalena delle temperature. Una giornata estiva anomala ...	135
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
PER ORA il Cas viene dato dalla Protezione civile, ma da agosto sarà concesso dalla Reg...	136
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Chiusi per danni da giugno: «In Comune nessuno sa cosa fare»	137
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Sisma, i soldi non bastano:	138
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Un referendum che dà fastidio Ora i politici non hanno tempo per i problemi della Sicilia...	139
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Un omaggio alla diocesi terremotata di Carpi	140
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
SI È MOBILITATO anche l'Ordine degli ingegneri di Fermo, a supporto del...	141
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Un camion di aiuti per i terremotati emiliani	142
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Gli alpini di Ferrara in soccorso nella tendopoli	143
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, per colpa di questo/a educatissima persona se si può defini...	144
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Bonus per elettricità e gas, prorogata la richiesta di rinnovo	145
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto. E l&#amp;#...	146
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
ZOCCA OSTELLI A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI TERREMOTATI	147
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Rimborsi, è il caos Tante regole da rivedere»	148
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Via Duomo, i negozianti in gabbia' «Diteci quando spariranno le transenne»	149
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dopo tre mesi la terra torna a tremare anche in Appennino	150
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
I tesori ritrovati feriti dal terremoto in mostra alla Rocca	151
25-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Rischia di morire la maestosa Olma Potrebbe essere colpa del terremoto	152
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Al luna park serata pro terremotati	153
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	

Giro di vite del Governo sulla vendita delle armi	154
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) La sagra di Sarzano e la Protezione civile Rhodigium di Rovigo, organizzano una passeggiata non comp...	155
25-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Angeli della solidarietà sotto i riflettori	156
24-07-2012 Riviera24.it Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale	157
24-07-2012 Il Secolo XIX Online Leggera scossa al largo di Albenga	160
24-07-2012 Il Secolo XIX Online Rogo ad Andora	161
25-07-2012 Secolo d'Italia Post-terremoto in Emilia, l'Udc attacca Errani La gestione in Emilia-Romagna dell'emergenza post sisma è stata al centro di un incontro al Senato della segreteria provinciale dell'	162
25-07-2012 La Sentinella pont. gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche	163
25-07-2012 La Sentinella ingorghi per chilometri fino a tarda sera	164
25-07-2012 La Sentinella cena a favore dei terremotati di mirandola	165
25-07-2012 La Sentinella verres, quando correre fa del bene	166
25-07-2012 La Sentinella acido in autostrada, la città si paralizza	167
25-07-2012 Il Sole 24 Ore In arrivo altri finanziamenti per sei miliardi	168
25-07-2012 Il Sole 24 Ore Sull'Imu rebus da un miliardo	169
25-07-2012 Il Sole 24 Ore Tagli flessibili sugli enti di ricerca	170
25-07-2012 Il Sole 24 Ore Piano casa, contributo dell'80% per i danni	171
24-07-2012 TMNews Terremoti/ Entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola	172
24-07-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Dj Francesco canta per l'Emilia	173
24-07-2012 Tgcom24 Sylos Labini: "Aiutiamo l'Emilia"	174
24-07-2012 Il Tirreno (Brevi)	176
25-07-2012 Il Tirreno va in fiamme il bosco di bergiola	178
24-07-2012 Villaggio Globale.it Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione	179
24-07-2012 WindPress.it Giunta approva regolamento unità di crisi protezione civile	181

"Ecco le colpe di Chiodi e Fontana sui ritardi della ricostruzione"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ecco le colpe di Chiodi e Fontana sui ritardi della ricostruzione"

Data: **24/07/2012**

Indietro

"Ecco le colpe di Chiodi e Fontana sui ritardi della ricostruzione"

L'intervento

Chiodi, Di Stefano e Fontana

Sull'eterno dibattito sull'utilità o meno dei piani di ricostruzione, sulla querelle indennizzo-contributo per la riparazione delle abitazioni e sui lacci e laccioli che hanno scandito modi e tempi - lunghi, purtroppo - della ricostruzione, Abruzzo24ore.tv pubblica l'intervento di Pietro Di Stefano, assessore comunale alla ricostruzione.

LE COLPE DI CHIODI E DI FONTANA

di Pietro Di Stefano

Il primo problema che venne frapposto dalla struttura commissariale alla ricostruzione, riguardò l'affidamento dei lavori da parte dei privati sugli immobili di loro proprietà. Sosteneva la struttura tecnica di missione (Stm) (o meglio il suo coordinatore) che essendo previsto nella legge 77/09 (del giugno precedente l'avvento del Commissario) che lo Stato avrebbe elargito un "contributo" (stessa definizione nel terremoto Umbria/Marche) questo comportava l'automatica applicazione dell'art. 32 lett. d ed e) del Dlgs 163/2006 dove per contributi pubblici superiori al 50% dell'opera, i privati sono tenuti all'applicazione delle misure pubblicistiche per la scelta del progettista e dell'impresa esecutrice.

Sarebbe bastato andare alla fonte, alla direttiva comunitaria che il "163" recepisce per capire che i disastri naturali erano fuori da questa definizione che invero si applica ad attività d'impresa dove lo Stato interviene in maniera cospicua. C'è voluto invece il pronunciamento del parlamento per porre fine alla querelle e chiarire che anche nel terremoto dell'Aquila lo Stato interveniva con un indennizzo per i danni subiti dal sisma.

Archiviata questa fase, che a caduta avrebbe comportato l'esproprio dei privati e il varo di una centrale di committenza, Stm e commissario sono tornati all'attacco con la natura dei piani di ricostruzione che compaiono all'art. 14 (comma 5 bis) della legge di conversione. Sulla definizione di questo strumento, urbanistico o meno, intendo oggi spendere poche parole consigliando la lettura della relazione urbanistica a firma di Oliva, Campos Venuti e Gasbarrini fatta direttamente al ministro Barca e consultabile sul suo sito istituzionale.

Leggendola si capiranno le forzature e le manchevolezze che hanno caratterizzato questi anni, chi poteva e doveva legiferare e non lo ha fatto e oggi le azioni di conoscenza e informazione pubblica rendono chiari a tutti i contorni di un sistema che ci circondava.

Il Piano di ricostruzione, stando alla legge 77, si riferisce ai soli centri storici, parti di territorio che in genere gli strumenti urbanistici vigenti (Prg) tendono a conservare per impedirne lo stravolgimento. Il terremoto ci consegna un'ulteriore complessità, ovvero che l'attuazione degli interventi è direttamente condizionata dalle risorse disponibili per i privati a fronte dell'esame dei progetti. Questi concetti erano ben chiari in Umbria dove il terremoto colpì un ingente patrimonio culturale e bastava rifarsi alla loro legge numero 61/98 (appena un anno dopo il terremoto del settembre 1997) per risolvere gran parte dei nostri problemi.

Invece ci hanno rifilato il Commissario, la struttura di missione e un coordinatore che pretendeva, con arzigogoli di parole e documenti, di far reggere una sua personale filosofia che ha complicato e paralizzato la nostra ricostruzione. Soffriamo anni persi correati da notizie tanto clamorose quanto dolorose che ultimamente la stampa riporta ogni giorno; ognuno, leggendole, avrà le idee più chiare anche in merito alle divisioni.

Oggi è necessario che il Governo si impegni a recuperare il tempo perduto senza aggiungere confusione alla confusione come si nota in qualche passaggio del decreto che pone fine alla gestione commissariale. Le norme che appesantiscono i processi vanno rimosse e soprattutto, in attesa di poter disporre del personale per l'esame dei progetti nei centri storici, che

"Ecco le colpe di Chiodi e Fontana sui ritardi della ricostruzione"

non si fermi la loro valutazione come invece le convenzioni stipulate dal Commissario oggi vietano.

L'ottima intesa tra Comune, Direzione Regionale Bap e Soprintendenza ha permesso l'apertura dei cantieri nel centro storico a testimonianza che lo Stato se vuole sa essere presente.

martedì 24 luglio 2012, 10:56

4zi

Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara"

Data: 24/07/2012

Indietro

Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara

"Si è stabilizzata intorno alle 11 l'emergenza maltempo che, dall'alba di ieri, ha di nuovo colpito Pescara con quasi cinque ore di pioggia intensa e ininterrotta, un temporale che di nuovo alle 7.25 ha fatto scattare le squadre della Protezione civile e della Polizia municipale per chiudere al traffico alcune strade della zona sud della città che ancora soffrono il fenomeno degli allagamenti, ossia la corsia di marcia mare-monti di viale Pepe, un tratto di via Marconi e viale Pindaro, via Elettra, via Riccitelli, via Tirino, via Spaventa, via Celommi, e ancora via Neto-via Rio Sparto, nella zona del sottopasso. Solo alle 11, quando, finite, almeno per ora, le precipitazioni temporalesche, le condotte hanno ricominciato a riassorbire tutta l'acqua caduta, abbiamo riaperto al transito tali zone, mentre resta una sofferenza in un tratto di viale Primo Vere, tra gli stabilimenti balneari La Zattera e il Pirata, dove la Attiva sta operando per cercare di far defluire l'acqua, ma anche più a nord, sul lungomare Cristoforo Colombo, tra gli stabilimenti Perla Rosa e sino al cantiere della Meridiana, dove, nonostante i lavori di bypass della condotta, comunque la pompa di sollevamento dell'Aca non riesce ad assorbire tutta l'acqua e nel merito si sta svolgendo un sopralluogo tecnico per approfondire la difficoltà alla quale va trovata subito una soluzione. Ovviamente, nonostante la breve tregua delle ultime ore, l'attenzione del Nucleo della Protezione civile comunale resta elevato, come suggerito anche dagli esperti meteorologi e, temendo ancora per una possibile esondazione del fiume, abbiamo preparato e firmato un'ordinanza aperta che consentirà alla Polizia municipale di disporre la chiusura al traffico delle due golene, nord e sud, in qualsiasi momento, di giorno e di notte, senza alcun preavviso, semmai dovessero accorgersi che il fiume ha cominciato a salire superando i livelli di guardia". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli che in mattinata ha effettuato un nuovo sopralluogo in città per verificare le zone più critiche e gli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale e dalla Protezione civile.

"Le previsioni giunte da poco negli Uffici della Protezione civile - ha detto l'assessore Fiorilli - ci impongono di non abbassare la guardia, confermando il livello d'allerta 3. Sostanzialmente, secondo le previsioni, il maltempo potrebbe avere un ulteriore peggioramento già nella serata odierna, con nuovi temporali e rovesci intensi, come quelli che si sono verificati all'alba, a partire dalle 5, rispettando alla lettera i bollettini. E ovviamente ciò che più preoccupa sono proprio le precipitazioni improvvise e violente, associate alle correnti provenienti da nord-est che potrebbero determinare violente mareggiate, ostacolando anche il deflusso del fiume verso il mare. Per tale ragione la Protezione civile è tornata a ribadire il rischio di una possibile esondazione del Pescara e l'amministrazione ha redatto e sottoscritto un'ordinanza con la quale abbiamo affidato alla Polizia municipale il compito di decidere se e quando chiudere al traffico le due golene, sud e nord, dinanzi a un innalzamento dei livelli del fiume, che potrebbe verificarsi anche di notte, imponendo l'adozione di provvedimenti urgenti. Nel frattempo le transenne per eventuali chiusure improvvise sono già state portate ai due ingressi della golena nord, da via Paolucci e da Liberatoscioli, e poi ai due ingressi della golena sud, ossia da via Orazio e da piazza Unione. Intanto, come prevedibile, nella mattinata odierna abbiamo vissuto delle ore particolarmente difficili: intorno alle 7.25, quando la pioggia cadeva ininterrottamente e con particolare intensità ormai da due ore e mezza, Protezione civile e Polizia municipale, che stavano monitorando la situazione, hanno disposto la chiusura al traffico per le strade completamente allagate, ossia viale Pepe, la corsia di marcia lato nord, con direzione mare-monti, nel tratto compreso tra via Benedetto Croce e via Marconi. Completamente libero, paradossalmente, il primo tratto, compreso tra via Croce e sino al mare, dove addirittura si è svolto regolarmente anche il mercato settimanale del lunedì. Chiusa al traffico anche via Marconi, nel tratto compreso tra viale Pepe e la rotonda dell'Agip, così come via Elettra e via Riccitelli, e ancora viale Pindaro, dinanzi all'Università, sino alla rotonda. Una signora ha chiesto un intervento in via Tirino, al

Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara

numero civico 175, segnalando l'ingresso di acqua nella sua abitazione, mentre anche in via Spaventa abbiamo registrato allagamenti dell'ultimo tratto, compreso tra via D'Avalos e via Chiarini, con l'ingresso dell'acqua in alcune attività commerciali della zona. Ancora allagamenti in via San Donato-via Neto-via Rio Sparto, in corrispondenza del sottopasso, anch'esso chiuso al traffico veicolare, e nei pressi del Tribunale, in via Falcone e Borsellino. Chiusa alle auto, stamattina presto, via Celommi, e infine è sempre rimasto aperto, anche se sotto controllo, il sottopasso di via Raiale, dove comunque il ristagno dell'acqua non ha ostacolato il transito delle vetture. Intorno alle 10 la situazione si è calmierata, le pompe di sollevamento esistenti hanno cominciato ad assorbire l'acqua ferma sulle strade e alle 11 tutte le arterie sono state regolarmente riaperte al traffico. Le uniche sofferenze rimaste dopo le 11 sono state in viale Primo Vere, tra gli stabilimenti balneari La Zattera e Il Pirata, dove l'acqua ha invaso la corsia con direzione di marcia sud-nord della sede stradale, ma soprattutto il tratto di marciapiede-parcheggio adiacente il litorale, arrivando per un tratto sulla spiaggia, e dove abbiamo dirottato mezzi e uomini della Attiva per supportare i balneatori; e poi ancora sulla riviera sud, ma tra gli stabilimenti balneari La Perla Rosa e il cantiere della Meridiana, con un vero lago sul quale, però, i nostri uffici tecnici hanno ora aperto un'indagine tecnica interna, visto che proprio in quel punto, per superare il dramma degli allagamenti, appena un mese fa abbiamo realizzato un lavoro di bypass della condotta, allacciando la rete a quella di viale Pepe. Ma a quanto pare il lavoro non ha sortito oggi gli effetti sperati e ora ne chiederemo conto all'Aca, che ha pure seguito l'intervento, e agli ingegneri che hanno curato la progettazione della nuova rete. Sul posto interverremo in giornata con una pompa idrovora per assorbire l'acqua in eccesso. Qualche problema in mattinata, lo hanno segnalato gli autisti della Gestione Trasporti Metropolitan, costretti a qualche gimcana attorno alle transenne, che avrebbero voluto evitare in quanto l'acqua presente non avrebbe causato disagi alla circolazione degli autobus, sufficientemente alti. Ma è evidente che le transenne sono rimaste proprio per impedire l'ingresso nelle strade allagate alle semplici vetture che avrebbero rischiato di restare in panne, bloccate nei pantani. Ovviamente - ha ancora osservato l'assessore Fiorilli - è evidente che in questa fase possiamo solo seguire e affrontare l'emergenza, ma è chiaro che la risoluzione definitiva della problematica odierna dipende esclusivamente dalla realizzazione dei 4 nuovi collettori, opera appena appaltata dal Comune per un investimento di oltre 1 milione di euro. I 4 nuovi collettori progettati, infatti, verranno costruiti proprio nei punti critici, ossia due in viale Marconi, da viale Pepe all'Agip, il terzo in viale Pindaro e il quarto in viale Primo Vere, cantiere che partirà a ottobre prossimo e ritengo sia questa la risposta migliore per quei cittadini, residenti e operatori delle zone più critiche che oggi, presi ovviamente dallo sconforto, hanno detto di sentirsi 'cittadini di serie B'. Non è così e l'amministrazione lo dimostrerà con opere concrete, mettendo riparo ad anni di indifferenza e disattenzione della cattiva politica. Intanto, per quanto riguarda l'emergenza, non è purtroppo finita: infatti le previsioni meteorologiche hanno già preannunciato la probabilità di una nuova ondata di precipitazioni intense per la serata odierna, per tale ragione l'Ufficio della Protezione civile resterà operativo anche la prossima notte, raggiungibile al centralino della Polizia municipale, allo 085/37371, per fronteggiare qualunque tipo di necessità".

martedì 24 luglio 2012, 10:29

"Pompieri insufficienti per far fronte all'emergenza". Vigili del fuoco in sciopero all'Aquila

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pompieri insufficienti per far fronte all'emergenza". Vigili del fuoco in sciopero all'Aquila"

Data: **25/07/2012**

Indietro

"Pompieri insufficienti per far fronte all'emergenza". Vigili del fuoco in sciopero all'Aquila

"A più di tre anni dal terremoto che ha devastato L'Aquila e il suo comprensorio, nessun provvedimento di potenziamento definitivo del locale comando è stato messo in atto dal Dipartimento dei Vigili del fuoco, nonostante i nostri ripetuti solleciti. Per questo motivo, al culmine di una vertenza lunga ed estenuante, abbiamo proclamato una giornata di sciopero provinciale della categoria per giovedì 26 luglio". Lo annunciano in una nota congiunta i sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Conapo, Confsal e Usb.

"Sin dai mesi successivi il tragico evento del 6 aprile 2009 - spiegano i sindacalisti - l'amministrazione ha inviato a L'Aquila qualche decina di colleghi, in missione temporanea, per far fronte agli interventi connessi al sisma, tra cui l'accompagnamento dei cittadini nelle abitazioni inagibili per sgomberi e recupero dei beni. Tale contingente è andato via via riducendosi tanto che, il 30 giugno scorso, molti Vigili del fuoco hanno ripreso servizio presso i comandi di appartenenza, lontano dall'Aquila. Fatto che, come si sono accorti molti aquilani, nelle ultime settimane ha pressochè paralizzato l'attività della Sala crisi provinciale che fatica ad evadere le richieste dei cittadini".

"Tra non molto - preannunciano i sindacati - anche i pochi colleghi rimasti a L'Aquila per questo tipo di attività dovranno far rientro nelle sedi di appartenenza, con la conseguente chiusura della Sala crisi provinciale e l'impossibilità per il comando aquilano di far fronte alle richieste dei cittadini terremotati".

"Abbiamo chiesto più volte - aggiungono Cgil, Cisl, Uil, Conapo, Confsal e Usb - la proroga delle missioni temporanee in attesa di un provvedimento organico teso a potenziare definitivamente il comando dei Vigili del fuoco dell'Aquila in modo tale da permetterci di fornire alla popolazione un servizio di soccorso e sicurezza adeguati per il futuro.

Appelli che, nostro malgrado, sono rimasti inascoltati nonostante nelle precedenti emergenze, per calamità di portata infinitamente inferiore rispetto a quella aquilana, il Dipartimento ha provveduto a fornire uomini, mezzi e nuove sedi di servizio senza battere ciglio".

"Ci rendiamo perfettamente conto che la situazione congiunturale del Paese non permette elargizioni a pioggia, e infatti non è questo che chiediamo - incalzano i sindacati -. Così come siamo coscienti del fatto che la nuova emergenza determinatasi in Emilia non ha affatto aiutato. Ma qui a L'Aquila, finora, non si è provveduto nemmeno a garantire il minimo sindacale per permettere agli operatori del soccorso pubblico di garantire gli standard minimi di sicurezza alla popolazione. Con la conseguenza che ad oggi, l'organico in forza al locale comando, è lo stesso di quello che operava a L'Aquila e provincia prima del terremoto".

"Auspiciando in un intervento del Dipartimento dei Vigili del fuoco, tanto tardivo quanto efficace - ribadiscono infine i sindacati -, seppur con rammarico ci asterremo dal lavoro per la giornata di giovedì 26 luglio garantendo alla popolazione, comunque, gli interventi di soccorso tecnico urgente".

martedì 24 luglio 2012, 16:14

Ancora incendi in regione, fiamme nei boschi di Deiva e Bogliasco

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Ancora incendi in regione, fiamme nei boschi di Deiva e Bogliasco"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Ancora incendi in regione, fiamme nei boschi di Deiva e Bogliasco

ultimo aggiornamento: 24 luglio, ore 13:40

Genova - (Adnkronos) - All'opera mezzi aerei, Vigili del Fuoco e personale volontario. Nello spezzino, ieri pomeriggio, sono state evacuate alcune abitazioni

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 24 lug. - (Adnkronos) - Continuano le operazioni di spegnimento dell'incendio e bonifica nei boschi sopra Deiva Marina, in Provincia della Spezia, che ieri pomeriggio aveva provocato anche l'evacuazione di alcune abitazioni. Due fronti hanno interessato il territorio comunale, anche se con minore intensita'. I due fronti, di oltre 500 metri ciascuno, non hanno minacciato le case. A Deiva hanno operano due Canadair e un elicottero della Regione oltre a numerosi volontari e personale dei vigili del Fuoco e del Corpo Forestale.

Alle 6 di questa mattina e' partito un incendio in localita' Sessarego, nel Comune di Bogliasco, in Provincia di Genova. Il fronte delle fiamme era di circa 150 metri. Sul posto hanno operato un elicottero della Regione i volontari di Bogliasco e di Recco, oltre al personale dei vigili del fuoco e del Corpo Forestale. Spenti entro la mezzanotte di ieri gli altri incendi che si erano sviluppati nel Levante ligure.

Bonifiche anche nei boschi sopra Deiva Marina, nello spezzino, dove ieri pomeriggio le fiamme e il fumo avevano reso necessaria l'evacuazione di alcune abitazioni. Le fiamme erano arrivate a un fronte di 1 km.

Tagli spesa, sindaci in piazza per protesta

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Tagli spesa, sindaci in piazza per protesta"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Tagli spesa, sindaci in piazza per protesta

(Foto Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 24 luglio, ore 16:22

Roma - (Adnkronos/Ign) - Armati di fischi e fascia tricolore, i primi cittadini si sono riuniti vicino al Senato contro la sforbiciata che colpisce i comuni. Uniti alla protesta il personale dei piccoli tribunali e gli amministratori delle zone terremotate. Il ministro dell'Istruzione dopo l'allarme Upi: "La sicurezza degli studenti è una priorità per il Paese"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 24 lug. (Adnkronos/Ign) - Primi cittadini in piazza sant'Andrea della Valle per la manifestazione dell'Anci, vicino al Senato, contro i tagli della spending review. Alla protesta dell'Anci si è unito anche il personale dei piccoli tribunali, qualcuno con indosso la toga, per porre sul tavolo anche il tema della giustizia. In piazza anche gli amministratori dei comuni terremotati per chiedere di non essere dimenticati.

"Se non verranno accolti gli emendamenti dell'Anci si aprirà un conflitto gravissimo istituzionale e politico perché le forze politiche hanno detto di condividere la nostra impostazione", ha affermato il presidente dell'Anci Graziano Delrio al termine dell'incontro con il ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda. "C'era stata presentata una manovra che doveva tagliare gli sprechi e abbiamo dato la massima collaborazione e abbiamo proposto delle misure". Ora "c'è stato detto che in realtà -ha proseguito- stanno facendo una riduzione dei trasferimenti ed è totalmente inaccettabile".

"L'impostazione -ha aggiunto Delrio- è completamente differente da quella che ci era stata garantita dal presidente del Consiglio. Noi proponiamo tagli agli sprechi e non accetteremo tagli ai servizi", ha concluso auspicando che "Monti si renda conto che è una situazione molto grave e proponga una coerenza rispetto a quello che c'era stato annunciato".

Durante la mattinata una delegazione è stata ricevuta da Renato Schifani. Il presidente del Senato "ha dimostrato una sensibilità vera" e ha ritenuto le proposte dei Comuni "non estemporanee bensì istituzionali e capaci di dare un cambiamento perché mirano a provvedimenti giusti, ma non ci ha promesso nulla ", ha detto il leader dei sindaci per il quale la protesta di oggi ha avuto i primi effetti: "Il Senato analizzerà con molta più attenzione le nostre proposte".

Anche Gianni Alemanno, sindaco di Roma, dalla piazza ha criticato la spending review per quanto riguarda i tagli chiesti agli enti locali: "I comuni non possono essere umiliati un'altra volta", ha detto spiegando che questi tagli rischiano di non colpire gli sprechi bensì i servizi ai cittadini: "I tagli incidono sulla carne viva dei comuni che rischiano il default -ha detto- di aumentare le tasse oppure di ridurre i servizi". Per questo il sindaco ha chiesto "un cambio sostanziale del provvedimento". "Ci sono stati segnali di dialogo ma devono essere concreti", ha aggiunto Alemanno riferendosi ai rapporti con il governo. "Ci aspettavamo più rispetto -ha concluso- per gli enti locali che hanno fatto sacrifici e avuto senso di responsabilità, ma sul tema della finanza locale ci sono problemi seri e l'atteggiamento del ministro Giarda lo dimostra".

Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti

Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Il "Piano casa" per i terremotati

Offerti contributi, case e affitti

Martedì, 24 luglio 2012 - 08:02:00

Presentato il piano per i 45mila emiliano romagnoli che hanno subito danni per il terremoto e che secondo le prime stime non ufficiali, hanno la casa inagibile. Vasco Errani ha presentato i particolari e tutte cifre che verranno erogate per l'intervento. I terremotati che vorranno trovarsi una sistemazione "autonomamente" riceveranno un contributo cadauno di 100 euro (quindi a persona), 200 euro per i disabili o anziani, 100 euro per i figli minori e 300 euro per le famiglie formate da un solo componente, fino a un massimo di 800 euro a famiglia al mese. Altrimenti la Regione offre altre due possibilità: andare in un appartamento in affitto con canone pagato dall'Ente oppure la sistemazione in strutture modulari temporanee costituite appositamente.

Il piano verrà approvato lunedì in consiglio regionale ed entrerà in funzione tramite una serie di ordinanze nella settimana successiva. Il contributo per la sistemazione cosiddetta "autonoma" partirà quando cesserà quello erogato, fino ad oggi, dalla Protezione civile e non risulta compatibile con qualsiasi altra forma di assistenza; il contributo della Protezione Civile è oggi di importo inferiore alle cifre che la Regione si appresta ad erogare. La priorità di incassare sarà data a chi abitava in un immobile con danni lievi, cioè quelle abitazioni che potranno essere ricostruite in tempi più o meno lunghi e che riceveranno il bonus solo se avvieranno i lavori entro un determinato termine. Il diritto a percepire il contributo di "autonoma" sistemazione cesserà quando la casa sarà agibile.

Chi sceglie invece l'appartamento in affitto dovrà rinunciare al contributo per la sistemazione "autonoma". In questo caso saranno considerate prioritarie le famiglie numerose e con malati, anziani, disabili o figli minori a carico. Si terra' conto anche della vicinanza degli alloggi ai Comuni di residenza. Il canone d'affitto dell'appartamento sarà a carico della Regione ma al terremoto toccheranno le spese condominiali e l'assicurazione. Previsto anche un capitolo per il rimpatrio per gli stranieri colpiti da sisma che potranno tornare in Italia a spese dello Stato non appena ci saranno le condizioni per ospitarli. La Regione trasferirà le risorse ai Comuni che stileranno le liste degli alloggi disponibili e degli assegnatari. Poi l'amministrazione stipulerà il contratto insieme alle parti. Ancora atteso il parere favorevole del Consiglio dei Ministri ma se arrivasse il via libera da Roma i conti della ricostruzione arriverebbero a circa a 8 miliardi di euro.

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012 14:30

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA' Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 24 lug - "Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56.800; di queste, oltre 44.800 si sono concluse con esito immediatamente favorevole - cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate - mentre le restanti 11.900 circa, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

A oggi, sono 34.520 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,06% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,47% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,75% inagibile e il 5,72% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

In Lombardia, invece, i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4.922 verifiche speditive, mentre le squadre di tecnici hanno concluso 1.703 sopralluoghi con scheda Aedes. In seguito a questi ultimi, il 20,26% degli edifici è risultato immediatamente agibile, il 34,23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 41,99% inagibile e il 3,52% inagibile per rischio esterno.

In Veneto, infine, sono state svolte 1.220 verifiche speditive e 188 con scheda Aedes; di queste, il 54,78% si è concluso dichiarando agibili gli edifici, il 25,55% temporaneamente o parzialmente inagibili, il 19,14% inagibili e lo 0,53% inagibili per rischio esterno".

Lo comunica una nota del Dipartimento della Protezione Civile.

Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Situazione estremamente grave, governo cambi atteggiamento"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie](#)

[24-07-2012]

Con circolare del 28 giugno 2012, il ministero dell'Ambiente ha richiamato all'attenzione di tutti i soggetti interessati alla manutenzione viaria la necessità di operare attivamente per ridurre il rischi d'incendi durante il periodo di massima pericolosità.

Si raccomanda l'attività di pulizia e manutenzione delle zone verdi limitrofe alle infrastrutture e ai tratti stradali e ferroviari di competenza

Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2012 n. 137 gli indirizzi operativi - destinati a Regioni e Province Autonome - per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e le situazioni emergenziali che potrebbero verificarsi, per la stagione estiva 2012. La campagna estiva quest'anno durerà dal 15 giugno al 30 settembre.

In particolare, gli indirizzi raccomandano l'attivazione dei Centri Funzionali Decentrati multi-rischio - nelle regioni in cui ancora non sono attivi - che assicurino la predisposizione di bollettini regionali per il sistema di allertamento.

Accanto alle azioni operative e di coordinamento, riveste grande importanza la promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini, con il coinvolgimento di amministrazioni comunali ed enti locali, per diffondere le corrette norme di comportamento per salvaguardare l'ambiente e ridurre il rischio incendi.

Terremoto: Protezione Civile, sono 8.729 le persone assistite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione Civile, sono 8.729 le persone assistite"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, sono 8.729 le persone assistite

24 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Roma, 24 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.729 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti e' sceso a 8.549, di cui 6.190 sono ospitati nei campi tenda, 308 nelle strutture al coperto e 2.051 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 163 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Dopo il campo a San Possidonio gestito fino a domenica dalla colonna mobile della Regione Toscana, ieri sera sono state chiuse altre due aree di accoglienza in Emilia-Romagna, una a San Felice sul Panaro (MO) dove operava la Protezione civile della Provincia autonoma di Trento (che dal 29 luglio subentrera' alla colonna mobile della Regione Liguria nella gestione del campo nella frazione di San Biagio), e l'altra a Bondeno (FE) gestita dalla sezione comunale dell'organizzazione di volontariato CNGEI. Gli ospiti del campo di San Felice che non sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni e che non hanno scelto la soluzione dell'autonoma sistemazione, sono stati accolti negli altri tre campi ancora attivi nel comune; invece, coloro che erano ospitati nell'area di Bondeno, hanno trovato sistemazione in alberghi della zona.

com-elt

video

Emilia R.: bilancio regione, relazioni a confronto in Consiglio

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: bilancio regione, relazioni a confronto in Consiglio"

Data: 24/07/2012

Indietro

Emilia R.: bilancio regione, relazioni a confronto in Consiglio

24 Luglio 2012 - 14:43

(ASCA) - Bologna, 24 lug - Una manovra che concentra tutte le risorse disponibili per affrontare l'emergenza terremoto in Emilia e fornire risposte ai territori coinvolti. Un provvedimento che pecca di eccessiva prudenza, rispetto al quale si poteva fare di piu'.

Sono le differenti valutazioni contenute nelle relazioni di maggioranza e minoranza, rispettivamente di Luciano Vecchi (Pd) e Marco Lombardi (Pdl), relative al progetto di legge di assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 e della legge finanziaria collegata, provvedimenti oggi all'esame dell'Assemblea legislativa. Lo si legge in una nota della Regione stessa.

Emergenza e post terremoto sono le prioritari assolute. E', in sintesi, il senso della manovra regionale secondo Luciano Vecchi (Pd), relatore di maggioranza dell'assestamento 2012, tutto centrato sulla costituzione di "un fondo straordinario per il terremoto per 47 milioni di euro (22 correnti e 25 per investimenti) - di cui 2 milioni derivanti dai risparmi nelle spese dell'Assemblea legislativa - che permettera' di rafforzare l'intervento pubblico a favore di cittadini, imprese e istituzioni vittime del sisma". Si tratta, ha spiegato Vecchi in Aula, di risorse proprie che la Regione stanziava senza aumentare la pressione fiscale e utilizzando prioritariamente i risparmi prodotti dalla razionalizzazione delle spese di gestione. Il giudizio del relatore di minoranza, Marco Lombardi (Pdl), invece, punta il dito sulla Giunta "che - ad avviso di Lombardi - non e' stata capace di cambiare passo ed ha proseguito in una gestione di routine che non ha avuto nessun merito anticiclico nei confronti della crisi", mentre "e' ormai giunto il tempo di rivedere l'impostazione complessiva del bilancio per renderlo compatibile con le esigenze di offrire una spinta al rilancio di questa Regione".

Diversi i punti critici a cui ha fatto cenno nella sua relazione Lombardi: dalla scarsa leggibilita' e comprensibilita' del provvedimento agli emendamenti portati in commissione "all'ultimo minuto", dalle possibili economie di spesa alla mancata scelta di aumentare le poste per il post terremoto e la crescita pur in presenza di un "consistente" avanzo di amministrazione. L'invito al presidente Errani, dopo anni in cui si e' gridato al lupo, adesso che davvero la crisi morde e c'e' l'emergenza terremoto, e' quello di liberare il piu' possibile le potenzialita' offerte da questa Regione rinunciando ad un atteggiamento fin qui tenuto in contrasto con il precedente Governo, teso a ridurre strumentalmente gli spazi di intervento che le sono invece consentiti.

com/

Terremoto: Lusenti, entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Lusenti, entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Lusenti, entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola

24 Luglio 2012 - 17:57

(ASCA) - Roma, 24 lug - Dai reparti di cardiologia, ostetricia, pediatria e medicina interna dell'ospedale di Carpi alle sale operatorie e al day hospital oncologico di Mirandola: tra la fine di agosto e settembre prossimi ripartiranno le principali funzioni di due delle tre maggiori strutture sanitarie costrette ad operare a regime ridotto dopo le scosse di terremoto che il 20 e 29 maggio scorsi ha colpito l'Emilia. A illustrare le prossime tappe del percorso di riavvio delle prestazioni sanitarie nelle zone colpite dal sisma e' stato l'assessore alla Sanita', Carlo Lusenti, con una informativa alla commissione regionale Politiche per la salute e politiche sociali, presieduta da Monica Donini.

Dopo il terremoto sono risultati completamente inagibili i nosocomi di Finale Emilia e Bondeno e parzialmente inagibili quelli di Carpi e Mirandola, oltre ai piani superiori del Policlinico di Modena, che sebbene non a rischio sono stati evacuati per garantire la tranquillita' dei degenti e degli operatori: un totale, nel momento di picco, di 600 posti letto mancanti, ricorda Lusenti, che si devono aggiungere ai 500 persi per i danneggiamenti alle residenze diurne o a ciclo continuo della rete socio-sanitaria assistenziale e al contemporaneo aumento della richiesta di accoglienza, per ulteriori 1.500 unita', nelle strutture per non-autosufficienti, in maggioranza da parte di chi prima ricorreva alla domiciliarita'. Per quanto riguarda Carpi, spiega Lusenti, il day hospital oncologico riprendera' la sua attivita' agli inizi di agosto, mentre e' prevista la riattivazione delle degenze, dove troveranno posto anche i reparti di cardiologia, ostetricia, pediatria e medicina interna entro la fine del mese di agosto; per le degenze di area chirurgica, il reparto di rianimazione e almeno quattro delle sei sale operatorie bisognera' attendere la fine di settembre, a cui si aggiungeranno altre quattro sale tra novembre e dicembre. A Mirandola invece si conta per meta' luglio di avviare le funzioni ambulatoriali di pneumologia, fisiatria, endocrinologia e diabetologia; per la fine di luglio la Tac e la radiologia, Rm escluso; per inizio agosto fisiatria e dialisi e, da settembre, le degenze, che saranno adibite ad area internistica, mentre infine per le due sale operatorie e la pediatria bisognera' attendere ottobre. La stima degli interventi di ristrutturazione dovrebbe raggiungere i 25 milioni di euro, ma, come anticipa l'assessore, "non vogliamo affrontare ora la questione dei costi, sebbene sia evidente che ci sia, perche' il Fondo sanitario regionale al momento ha il solo dovere di fare fronte a questa emergenza".

Al dibattito in commissione sono intervenuti Palma Costi (Pd), che ha chiesto alcuni chiarimenti sulle tempistiche di ripristino e ha invitato l'assessorato a "raccolgere la sfida di non limitarsi a recuperare gli stessi servizi ma a migliorarli"; Giovanni Favia (Mov5stelle), per segnalare l'assenza per ferie del direttore generale della Ausl di Modena proprio nel periodo dell'emergenza post-terremoto, e Andrea Leoni (Pdl), per alcune precisazioni sui tempi di riapertura.

com-elt

video

Terremoto: Caritas Diocesi Terni, oltre 19mila a popolazioni Emilia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Caritas Diocesi Terni, oltre 19mila a popolazioni Emilia"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Caritas Diocesi Terni, oltre 19mila a popolazioni Emilia

24 Luglio 2012 - 15:33

(ASCA) - Terni, 24 lug - Ammontano a 19.764,85 euro le offerte raccolte dalla Caritas diocesana di Terni Narni Amelia che saranno versate tramite la Caritas Italiana, alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. E' quanto precisa una nota della diocesi ternana, nella quale si esprime ringraziamento per tutte le comunita' parrocchiali ed i loro parroci per l'impegno dimostrato nella raccolta fondi svoltasi a livello nazionale il 10 giugno in occasione della festività del Corpus Domini. Al Fondo di solidarieta' delle Chiese umbre, si legge ancora, e' invece destinata la raccolta effettuata nei mesi scorsi in occasione della celebrazione delle Cresime nelle 3 Cattedrali della diocesi.

"Vorrei estendere i ringraziamenti anche ai ragazzi e le ragazze che hanno celebrato il sacramento della Confermazione - ha detto il direttore della Caritas diocesana Claudio Daminato - ai loro genitori, parenti e amici per la generosità delle offerte, che l'arcivescovo Vincenzo Paglia ha voluto destinare al Fondo delle Chiese Umbre per le famiglie dove c'e' stata la perdita di lavoro, offerte che ammontano a 15.999,29 euro. E' una bella testimonianza di Chiesa e di come la Chiesa e' sempre vicina a chi e' nel bisogno, anche in questo periodo difficile segnato da una dura crisi".

pg/rus

video

Terremoto: Protezione Civile, oltre 34mila verifiche agibilita'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione Civile, oltre 34mila verifiche agibilita'"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, oltre 34mila verifiche agibilita'

24 Luglio 2012 - 15:54

(ASCA) - Roma, 24 lug - A oggi, sono 34.520 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,06% degli edifici e' immediatamente agibile, il 22,47% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,75% inagibile e il 5,72% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Lo si legge in una nota del Dipartimento della Protezione Civile. Proseguono inoltre le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56.800; di queste, oltre 44.800 si sono concluse con esito immediatamente favorevole - cioe' con la dichiarazione di agibilita' delle unita' d'uso ispezionate - mentre le restanti 11.900 circa, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica piu' approfondita con scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

com/

video

Umbria/Terremoto: Prc Perugia, bene 35 mln Governo ma solo come acconto

- ASCA.it

Asca

"Umbria/Terremoto: Prc Perugia, bene 35 mln Governo ma solo come acconto"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Umbria/Terremoto: Prc Perugia, bene 35 mln Governo ma solo come acconto

24 Luglio 2012 - 16:30

(ASCA) - Perugia, 24 lug - "Saluto con soddisfazione , ma solo come primo segnale positivo, che deve consolidarsi in ben altre scelte, con ben altri importi lo sblocco dei 35 mln di euro per la ricostruzione dei territori marscianesi colpiti dal sisma del 2009". E' quanto afferma in una nota il Capogruppo del Prc alla Provincia di Perugia, Luca Baldelli.

"Ovviamente, avendo sollecitato con un'interpellanza urgente lo sblocco dei fondi necessari (stimati intorno a 250 mln) a riportare le popolazioni nelle loro case - aggiunge - colgo la novita' come il frutto dell'impegno di tutte le Istituzioni locali e dei parlamentari umbri, ma non posso, al contempo, non rilevare che l'esiguita' della somma disponibile e' tale da spingere tutti noi, rappresentanti istituzionali, a chiedere di piu' e a non accontentarci di pur vitali " briciole'. Pertanto - ribadisce - nei prossimi giorni, l'iniziativa istituzionale dovra' ricevere una nuova spinta e un nuovo vigore, accanto e non in conflitto con quella proveniente da comitati e cittadini, per far si' che l'attenzione verso l'Umbria, e verso Marsciano in particolare, non si spenga e non venga soffocata dalla pur giusta emergenza emiliana".

pg

Emilia R.: Regione, 64 mln per rinascita tessuto economico post sisma

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Regione, 64 mln per rinascita tessuto economico post sisma"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Emilia R.: Regione, 64 mln per rinascita tessuto economico post sisma

24 Luglio 2012 - 18:27

(ASCA) - Bologna, 24 lug - "In un quadro di estrema difficolta' abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso".

Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, commenta l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale dell'assestamento di Bilancio 2012 che "nel suo complesso - sottolinea - si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle prioritari definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanziando oltre 64 milioni di euro per il terremoto".

In particolare il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse regionali straordinarie per la ricostruzione post sisma, 17 milioni per le aziende agricole delle zone terremotate e, inoltre, destina ulteriori 2 milioni di euro alla Protezione civile per i Comuni colpiti dall'emergenza neve dell'inverno scorso, tutte disponibilita' ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale.

Le risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del maggio scorso derivano da risparmi e ottimizzazioni nelle spese di gestione (da cui sono stati ricavati 10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), dalla compartecipazione dell'Emilia-Romagna alla lotta all'evasione fiscale (15 milioni) e dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica (20 milioni). In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre.

"Gli oltre 64 milioni di risorse regionali messe a disposizione con l'assestamento serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma", spiega Saliera. "L'obiettivo e' sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra prioritari, come ha spiegato il presidente Errani, e' quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per chiudere la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il piu' rapido possibile alla normalita' di vita sia per le persone che per le imprese".

com-elt

Un aiuto ai club terremotati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/07/2012

Indietro

SPECIALI

24-07-2012

cr1. Felice Belloli: 20mila euro alle dodici società mantovane**Un aiuto ai club terremotati**

Il calcio dilettante lombardo è vicino alle 12 società mantovane con gli impianti danneggiati dal terremoto.

«Nei giorni scorsi dice il presidente del Comitato Regionale Lombardo Felice Belloli il Coni ci ha erogato un contributo straordinario di 20 mila euro. Facendo nostri gli inviti che ci sono giunti da diversi club, abbiamo deciso di girare la somma agli amici mantovani che sono alle prese con la sistemazione degli stadi, delle strutture danneggiate dal sisma». Il Crl ha anche disposto per questi club l'iscrizione gratuita al campionato, facilitando la possibilità di poter giocare su campi limitrofi, garantendo contributi per i pagamenti degli affitti. Prosegue frattanto il 'tour' di Belloli e della sua squadra, presso le 13 delegazioni provinciali. La scorsa settimana è stata la volta di Monza e Lecco. Accanto alla premiazione delle squadre che hanno vinto i campionati, sono state illustrate alcune delle news che caratterizzeranno la stagione agonistica 2012/13. Fra le novità vi è il tesseramento obbligatorio per la 'panchina'. In passato, documenti alla mano, massaggiatori, accompagnatori, assistenti dell'arbitro (segnalinee), dirigenti, erano ammessi sul rettangolo di gioco. Da quest'anno anche per loro è previsto un tesserino, senza il quale il direttore di gara precluderà loro ogni attività. Belloli conferma che la crisi ha allungato i suoi tentacoli anche sul calcio dilettante.

«Noto che sono diminuiti i venditori di fumo, i maghi del portafoglio dice da quanto apprendo, c'è un forte ridimensionamento nei rimborsi spesi, nelle elargizioni ai presunti 'campioni del calcio nostrano'. Crisi che al contrario, non dovrebbe coinvolgere le iscrizioni al campionato. Con una punta di soddisfazione il presidente del 'parlamento del calcio regionale' conferma che su 54 società dell'Eccellenza hanno perfezionato l'iscrizione in 53. Non si è iscritta la Gallaratese. Per la Promozione, sulle 112 aventi diritto si sono tesserate in 111. Ha dato forfait la Nuova Verolese che si è fusa con un altro club. In 1ª categoria si sono iscritte in 186 su 192, mentre in 2ª categoria su 384 società, 8 sono state le defezioni. Trenta i club che non hanno rinnovato l'iscrizione in 3ª categoria su 471. I numeri mancanti per completare i gironi sono stati perfezionati attraverso i ripescaggi. Sono 52 i club che per la prima volta hanno varcato via Pitteri, sede del Crl, per iscriversi a un campionato. Lo scorso anno la Lombardia risultava al primo posto in Europa con 1651 club. Un numero che potrebbe essere confermato anche per questa stagione. Cifre che dicono del buon momento della Regione. Dati confermati dal fatto che nessuna società risulta morosa, o meglio, alla vigilia della nuova stagione, tutti hanno onorato gli impegni economici. Altro punto caldo il tesseramento online. Allo scorso 30 giugno i ragazzi tesserati erano in Lombardia 111300, ai quali vanno aggiunti i 68 mila calciatori con tesseramento pluriennale. Una forza di 180 mila calciatori per i quali diventa obbligatorio essere in possesso di una 'carta d'identità calcistica' senza ombre. Grazie alla telematica, ogni società può inserire il nome del calciatore che intende tesserare. Attraverso il codice fiscale, ha la possibilità di visionare la posizione dell'atleta. L'esatto inserimento dei dati in computer permette di stampare il trasferimento o il tesseramento che dovrà poi essere timbrato dal Crl. «Un'annata positiva anche sotto l'aspetto arbitrale conferma Belloli che riconosce all'Aia di aver di molto svecchiato la categoria dei fischiotti. Arbitri che da questa stagione avranno la possibilità di spedire i referti via mail, evitando le inutili perdite di tempo collegate alle poste». Un Belloli soddisfatto anche se aggiunge: «qualche errore l'ho fatto, ma assicuro in buona fede». Il calcio minore è e vuole rimanere al primo posto in Italia, sotto tutti gli aspetti. «Con le somme ricavate dall'ingresso a pagamento per le finali regionali Allievi e Giovanissimi conclude Belloli abbiamo destinato 3 mila euro alla don Gnocchi e mille euro per un ragazzo colpito dalla Sla, un gesto di sensibilità verso i meno fortunati».

Un aiuto ai club terremotati

Dalla prossima stagione nessuno in campo senza tesserino

Errani: diamo il via alla ricostruzione leggera

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/07/2012

Indietro

CRONACA

24-07-2012

Errani: diamo il via alla ricostruzione leggera**sisma in Emilia**

Il commissario: copriremo l'80% delle spese per riparare le case meno danneggiate dal terremoto

DI PAOLO VIANA

Errani ricostruisce l'Emilia terremotata con due anni d'anticipo. Il presidente della Regione firmerà nei prossimi giorni l'ordinanza in base alla quale i proprietari delle case meno danneggiate dal duplice terremoto del 20 e del 29 maggio potranno iniziare i lavori di riparazione e miglioramento sismico. Come si sa, all'Aquila la ricostruzione leggera è avvenuta solo l'anno scorso ed è proprio la deriva aquilana che il governatore intende evitare, ridando un tetto a tutti gli sfollati entro l'autunno senza ricorrere alle new town di berlusconiana memoria. L ha ripetuto ieri, annunciando la nuova ordinanza e chiedendo a Monti più risorse: «Stiamo lavorando con il Governo» ha spiegato, per portare l'intervento pubblico da 2,5 a 7,5 miliardi (senza contare i 700 milioni stanziati dall'Inail e dall'Ue) attraverso un prestito di 6 miliardi di euro della Cassa depositi e prestiti. Si pensa di modificare in questo senso il decreto sulla spending review.

Il 'piano casa di transizione' punta a «collegare senza rotture la fase transitoria per chi non ha la casa agibile e la ricostruzione di edifici e imprese», ha detto Errani. È previsto un meccanismo semplificato per chi ha subito danni lievi all'abitazione o all'impresa: il contributo sarà erogato direttamente dalle banche alle imprese che faranno i lavori; coprirà l'80% della spesa e i proprietari delle case danneggiate potranno contare anche su «condizioni vantaggiose» per il restante 20%, per il quale ci sarà un bonus fiscale del 50%. Il piano casa sarà molto dettagliato e non necessiteranno altri passaggi per dare il via ai lavori. Recita una nota della Regione: «L'ordinanza conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con riferimento al prezzario regionale». L'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha annunciato anche che «la Regione ha approvato il prezzario regionale che sarà il punto di riferimento per perizie e preventivi, lavori e appalti in edilizia: cioè per la ricostruzione». La ricostruzione leggera permetterà di riportare a casa molti dei quasi ottomila sfollati ancora assistiti dalla Protezione civile e chi non potrà rientrare nella propria perché si trova in zona rossa o presenta danni importanti, riceverà un nuovo contributo di autonoma sistemazione (che scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione) di 100 euro a persona, 200 per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e i figli con età inferiore a 14 anni e 300 per le persone sole. Il tetto massimo per famiglia sarà di 800 euro. Un'ulteriore ordinanza determinerà le modalità di assegnazione degli alloggi sfitti - ricognizione e assegnazioni sono affidate ai singoli Comuni - , con canone a carico del pubblico e assicurazione e spese condominiali a carico dell'inquilino. Si utilizzeranno anche moduli abitativi temporanei e smontabili, ma solo dove non sia possibile un'altra soluzione e comunque «la loro collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare new town», spiegano in Regione.

Case distrutte a San Felice sul Panaro

Un canto di luce nel sisma dell'Aquila

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/07/2012

Indietro

SPETTACOLI

24-07-2012

Un canto di luce nel sisma dell'Aquila

Applausi per «Nûr», opera dell'autore abruzzese Marco Taralli: «Una donna perde la vista la notte del terremoto: la sua vicenda s'intreccia col messaggio di pace di Celestino V»

DA MARTINA FRANCA

GABRIELLA FUMAROLA

Il Festival della Valle d'Itria, per la prima volta nella sua lunga storia artistica e culturale, commissiona un'opera da rappresentare in prima assoluta nell'ambito della 38esima edizione, affidandone la creazione al compositore aquilano Marco Taralli. Nasce così *Nûr* (luce, in lingua araba), opera da camera in un atto su libretto di Vincenzo De Vivo, che sabato sera ha debuttato con successo al Teatro Verdi di Martina Franca.

Patrocinata dal Comune dell'Aquila, l'opera è ambientata nel capoluogo abruzzese all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009; l'azione si svolge, in un ospedale da campo allestito davanti alla basilica di Santa Maria di Collemaggio, simbolo storico della città e custode del messaggio universale di perdono, dai tempi di Celestino V. La vicenda narra di una donna che ha perso la vista nel crollo della sua casa; non si conosce il suo nome e i compagni di corsia la chiamano Luce. Nel clima concitato dei soccorsi la donna trascorre la notte agitata in preda a rimorsi e visioni; si prendono cura di lei un vecchio frate, che nessuno tranne Luce può vedere, e Samih, un giovane e premuroso medico arabo, combattuto fra il bisogno di capire chi ella sia e la concretezza del primario che nell'emergenza non dà spazio all'umana compassione. Luce compie un doloroso viaggio introspettivo partendo dal ricordo lontano e ancora vivo del figlio strappatole appena nato e forse miracolosamente ritrovato nel giovane Samih, portatore di tolleranza. Nella narrazione la vicenda di Luce si intreccia con quella umana e spirituale di Celestino V, il papa del 'gran rifiuto' ma anche il papa del perdono, evocato sulle scene dal frate, e del cavaliere templare Jacques De Molay. «Nel suo graduale divenire afferma Taralli *Nûr* veicola il grande messaggio di pace e di tolleranza che Celestino V ha lasciato all'umanità». La musica conferisce al racconto tinte forti e oscure che lentamente si dipanano rivelando sonorità più calde e avvolgenti, con punte di straordinario *pathos* in una nenia araba; nell'intensa e drammatica ottava scena, e nel finale preceduto da uno splendido interludio strumentale. La scrittura di Taralli si basa su una scala derivata dallo studio della basilica di Collemaggio. «Dal portale d'ingresso sino alla pala d'altare dice il maestro spiegandone la struttura la distanza è di 144 cubiti egizi; quella dimensione in metri corrisponde alla lunghezza d'onda di un do diesis e la composizione si sviluppa su una scala estesa fra un do diesis e l'altro, e richiama armonie modali, che ho sfruttato negli aspetti più evocativi». Accolta con grandi consensi, *Nûr* di Marco Taralli rivela il segno di un teatro musicale contemporaneo pulsante e vivo, capace di comunicare emozione e valori universali come l'accoglienza. L'allestimento in scena al Valle d'Itria si avvale della bella regia di Roberto Recchia e della magistrale direzione del maestro Jordi Bernàcer sul podio dell'ensemble dell'Orchestra Internazionale d'Italia. A dar voce ai personaggi c'è un cast vocale di prim'ordine, formato da Tiziana Fabbicini e Paolo Coni nei ruoli di Luce e del frate, ben affiancati da David Ferri Durà (Samih), David Sotgiu (il Cavaliere), Marta Calcaterra (l'infermiera) Emanuele Cordaro (il primario) e dall'ensemble vocale dell'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti. Replica sabato 28 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **L'opera «Nur» al Festival della Valle d'Itria (foto Laera)**

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

24 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 69

Solo per la giornata di oggi, Martedì 24 luglio, l'ambulatorio pediatrico effettuerà servizio dalle 8.00 alle 11.00 anziché dalle 17.00 alle 19.00. La settimana successiva riprenderà servizio secondo i soliti orari.

FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E CENSIMENTO DANNI

Accesso alle schede AEDES e ritiro ordinanze inagibilità

Diversamente da quanto comunicato in precedenza dalla Regione in merito alla possibilità di accedere alle schede AEDES da parte dei cittadini e dei tecnici, siamo a comunicare che la relativa tempistica di raccolta e scansione è maggiore di quella prevista in precedenza. Appena la Regione avrà terminato la raccolta delle stesse e le renderà disponibili sarà cura dell'Amministrazione comunicare tempi e modalità necessari attraverso il bollettino informativo per poter richiederne la consegna. In merito alle Ordinanze di inagibilità degli edifici siamo a comunicare che man mano che le stesse vengono depositate presso l'ufficio protocollo sarà cura del Comune avvertire gli interessati per il necessario ritiro

Situazione edifici

Alla data odierna sono state effettuate 2274 verifiche spedite relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", tali verifiche sono espletate da parte dei vigili del fuoco o dai tecnici dei Comuni.

Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi" ci sono stati circa 2320 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Attenzione: mentre per le richieste di danni lievi si sono praticamente evase tutte le richieste di sopralluogo, per i danni gravi le domande sono in via di esaurimento per un tempo di lavoro che pochi giorni

Infopoint di Carattere Tecnico:

- Geom. Freddi Federica – info generali e procedure tecniche

Martedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Rovereto

Giovedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Novi di Modena

- Arch. Mara Pivetti – ricevimento e assistenza a tecnici

Venerdì ore 09.00\10.30 Assistenza Tecnici – 10.30\12.00 ricevimento al pubblico sede Centro Operativo di Novi di Modena

**FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA
SERVIZIO ALLOGGI**

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ad oggi sono 8.779 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio Nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 8.579, di cui 6.300 sono ospitati nei campi tenda, 313 nelle strutture al coperto e 1.966 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 183 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Nello specifico del nostro Comune gli alloggi che, in collaborazione con la Protezione Civile, sono stati messi a disposizione dei cittadini dopo il sisma del 29 maggio si possono dividere in 3 tipologie: alloggi per persone con fragilità, alberghi convenzionati per la popolazione e alloggi in tenda.

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

La situazione alla data odierna sta evolvendo come segue:

Alloggi per fragili: sono state prese in carico 237 persone che hanno trovato alloggio presso alberghi idonei, centri di accoglienza temporanei e strutture protette. Ad oggi sono usciti 109 utenti mentre ne rimangono in carico 128.

Alberghi per la popolazione: circa 650 utenti presi in carico di cui 292, entro la data odierna, hanno comunicato l'uscita dal sistema. Rimangono in carico circa 358 persone.

Tendopoli di Novi e Rovereto: totale di ospiti in carico 554 (450 Novi e 104 Rovereto), ospiti usciti alla data odierna 138 (126 Novi e 12 Rovereto); ospiti attualmente in carico 416.

Le persone prese in carico da sistema di sostegno alla popolazione sono state in totale 1441 di cui alla data odierna 902. rimangono ospiti attive. L'uscita dal sistema degli alloggi al momento è pari a 539 unità che corrisponde al 37 % del totale. In sostanza poco più di 1 persona su 3 è uscita dal servizio per la comunicazione di fruibilità della casa, per scelta volontaria o dietro sollecito del Comune.

Trasporto scolastico e Prescuola scuola primaria

Trasporto scolastico: il servizio è garantito agli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado residenti nel perimetro delle zone servite dal trasporto scolastico. Tali zone vengono definite annualmente dal piano di trasporto scolastico elaborato sulla base delle richieste presentate, dell'orario di funzionamento delle singole scuole, dei bacini di utenza e della disponibilità di mezzi.

Costo del servizio per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

- tariffa intera: annuale Euro 250,00; mensile Euro 29,00,
- tariffa ridotta: annuale Euro 135,00; mensile Euro 17,50.

La tariffa ridotta viene applicata se l'ISEE è inferiore o uguale a 12.000 e, dal secondo figlio in poi iscritto al servizio, se l'ISEE è compresa tra 12.001 e 20.000.

Prescuola scuola primaria : è un servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni organizzato nelle scuole primarie dalle 7,30 sino all'inizio delle lezioni.

Costo del servizio:

- tariffa intera: annuale Euro 180,00; mensile Euro 22,00,
- tariffa ridotta: annuale Euro 100,00; mensile Euro 14,00.

La tariffa ridotta viene applicata se l'ISEE è inferiore o uguale a 12.000 e, dal secondo figlio in poi iscritto al servizio, se l'ISEE è compresa tra 12.001 e 20.000.

Per l'iscrizione ai servizi di trasporto scolastico e pre scuola occorre presentare domanda presso gli Uffici scuola dell'Unione dal 23 luglio 20 agosto 2012: Ufficio scuola di Novi di Modena Tel. 059/6789111- Fax 059/6789290 e-mail: pi@comune.novi.mo.it. L'ufficio scuola rispetta i seguenti orari: Novi di Modena sede COC presso Nido Comunale lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.40. Rovereto – zona polisportiva al mercoledì dalle 8.00 alle 13.00.

Riprende il servizio AUSER

Da lunedì 23 luglio in via Firenze di fronte all'ingresso del campo ANPAS dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sarà attivo il camper dell'AUSER per svolgere funzione di assistenza al trasporto sanitario. Per info e prenotazioni:

349-5839006

Magazzino alimentare ed igiene

Da domenica 22 luglio si sospenderà la distribuzione della spesa alimentare e dei prodotti d'igiene alla popolazione. Da lunedì 23 il servizio rimarrà attivo soltanto per coloro che, su valutazione del servizio sociale, riceveranno un'attestazione idonea al rilascio dei generi in oggetto. La richiesta per ottenere tale certificazione può essere effettuata secondo la seguente modalità:

- Novi: tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 presso il COC (ex-Asilo nido)
- Rovereto: tutti i martedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il COC di Rovereto (centro sportivo)
- S.Antonio. tutti i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il Campo Sportivo

FUNZIONE VIABILITA'

On line elenco esercizi commerciali che hanno presentato domanda di trasferimento di attività

Da oggi è on line sul sito del Comune l'elenco delle attività e della loro nuova localizzazione che a seguito del sisma hanno dovuto spostare la propria sede. E' un primo passo da costruire e perfezionare in itinere ma vuole essere uno

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

strumento per dare la possibilità ai cittadini di potersi orientare negli acquisti valorizzando gli esercizi che hanno deciso di riaprire all'interno del Comune. Sarà nostra cura aggiornare l'elenco in base alle eventuali segnalazioni che perverranno o in base alle nuove domande presentate. Sono circa 35 i negozi al momento gli esercizi coinvolti di cui 24 a Novi, 10 a Rovereto e 1 a S. Antonio: Sono 23 i container\casette\gazebo attrezzati dagli esercizi per ricevere il pubblico mentre 12 negozi si sono trasferiti presso altre sedi con indirizzi diversi o abitazioni proprie. Per info o nuove segnalazioni potete contattare il responsabile Enzo Ginocchi allo 059-899436 mail: enzo.gilocchi@comune.campogalliano.mo.it

Nuova sede CGIL

Gli uffici della CGIL si sono trasferiti in via Bologna presso l'area commerciale di Novi di Modena

SERATE INFORMATIVE ED EVENTI

Inaugurazione nuova sede AVIS

Domenica 29 luglio dalle 10.30 l'AVIS di Novi invita la cittadinanza all'inaugurazione della nuova sede presso Via Firenze (a fronte ingresso Campo ANPAS).

Parte il servizio BIBLIOBUS

In occasione dell'attivazione del servizio BIBLIOBUS Giovedì 26 luglio si terranno due narrazioni con accompagnamento musicale "L'ALBERO DELLE FIABE" a cura di Alessandra Banchieri e Gianluca Magnani aperto a tutti i bimbi dai 3 ai 6 anni: Si terranno a Rovereto alle ore 9.30 presso area parrocchiale in via monti e a Novi di Modena presso entrata centro estivo scuola infanzia comunale alle 15.30.

Per un amico vicino

L'Associazione "Quelli del '29," col Patrocinio del Comune di Novi di Modena e di Novellara, organizzerà Mercoledì 25 luglio a Novellara in Piazza dell'Unità d'Italia dalle 19.30 una serata di musica e gastronomia dal titolo "Per un amico vicino" il cui ricavato andrà per la ricostruzione del Cinema Teatro Lux di Rovereto. Tanti gli ospiti della serata da Nevruz ad Andrea Mingardi, dal Coro delle Mondine di Novi ai Flexus. Presentano la serata Paolo di Nita e Andrea Barbi.

Incontro con i commercianti sugli aiuti post-sisma

Lunedì 30/07 alle ore 18.00 presso il Centro Operativo di Novi (sala mensa) ci sarà una riunione per illustrare ai commercianti le fonti di contributi attualmente disponibili in merito alle agevolazioni post-sisma. Sarà presente il Sindaco Luisa Turci

Conto di solidarietà del Comune di Novi di Modena

Supera i 350.000 euro l'ammontare delle donazioni che da tutta Italia, attraverso la generosità di privati cittadini, enti ed associazioni, sono pervenute sul conto di solidarietà del Comune di Novi di Modena.

L'ammontare preciso è di 358281,35 Euro

Parmigiano Reggiano: 9 milioni a favore dei caseifici terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Parmigiano Reggiano: 9 milioni a favore dei caseifici terremotati"*

Data: 24/07/2012

Indietro

Parmigiano Reggiano: 9 milioni a favore dei caseifici terremotati

24 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese, Regione - 32

Produttori e Consorzio del Parmigiano-Reggiano staccano un assegno da 9 milioni di euro a favore dei colleghi (39 strutture tra Modena, Reggio Emilia e Mantova, con oltre 600 allevatori collegati) colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio.

L'intervento di solidarietà – che si aggiunge a quelli che hanno caratterizzato i giorni immediatamente successivi al sisma e ne anticipa probabilmente altri che potrebbero scattare tra pochi mesi – è stato deliberato stamane dall'Assemblea generale del Consorzio, e si traduce in un contributo straordinario, a carico dei caseifici, pari a 2 euro per forma: circa 6,4 milioni (la produzione annua, infatti, viaggia attorno ai 3,2 milioni di forme) cui il Consorzio aggiunge un euro/forma (altri 3 milioni di euro, in sostanza) attingendo alle risorse derivanti dai contributi aggiuntivi versati dai caseifici in cui si sono verificati eccessi di produzione rispetto alle indicazioni contenute nei piani produttivi.

Questa – sottolinea il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai – è un'ulteriore dimostrazione della coesione del sistema del Parmigiano-Reggiano e della responsabilità dei produttori, che nonostante oggi siano sensibilmente penalizzati rispetto al 2011 sul versante delle quotazioni (2 euro/kg in meno rispetto al luglio dello scorso anno, con un calo del 18%), hanno aderito ad una proposta di sostanzioso aiuto a favore dei caseifici terremotati. L'aiuto consentirà di contenere i danni, compensando parzialmente un declassamento del prodotto danneggiato che non verrà grattugiato, ma fuso o classificato come rifiuto.

Un'azione per i caseifici – spiega Alai – ma non di meno a favore dell'assoluta tutela dei consumatori, che peraltro non esclude ulteriori interventi che saranno valutati in funzione dell'andamento del mercato nei prossimi mesi.

Già a novembre, nella prossima assemblea, si rifaranno i conti, e nel caso in cui le quotazioni all'origine superassero i 9 euro per le forme prodotte negli ultimi 4 mesi del 2011, su queste (circa un milione) scatterebbe un ulteriore contributo di solidarietà per altri 3 milioni, che si potrebbe rinnovare anche sulle forme del primo quadrimestre 2012 (altri due milioni con quotazioni superiori ai 9 euro/kg o addirittura 4 milioni con quotazioni superiori ai 10 euro).

Questa continuità collegata al mercato – spiega il presidente Alai – sancisce un principio di responsabilità e di affiancamento che va ben oltre l'emozione suscitata dal dramma che si è consumato per tanti caseifici e allevatori: stabilisce, infatti, la rinuncia, protratta nel tempo, ad una parte del proprio reddito a beneficio di chi ha più bisogno, riaffermando così quei valori di solidarietà, di coesione e di condivisione che caratterizzano il nostro sistema e conferiscono anch'essi, al nostro prodotto, quell'unicità che lo rende il più noto formaggio del mondo.

Il contributo straordinario di solidarietà deliberato oggi dall'assemblea dei produttori di Parmigiano-Reggiano si aggiunge, peraltro, ad una straordinaria mobilitazione che ha segnato queste settimane.

Siamo davvero grati ai consumatori, alle catene distributive, ai caseifici, alle autorità, ai volontari che hanno operato nei caseifici – afferma il presidente del Consorzio – per una gara di generosità che ha consentito di superare, già oggi, 1,4 milioni di euro derivanti dalla vendita del formaggio caratterizzato dal bollino 1 euro per rinascere, ma anche di raccogliere altre consistenti offerte spontanee: insieme alla gratitudine, confermiamo ancora una volta ai consumatori che il prodotto idoneo alla vendita a seguito del terremoto è destinato ad altri usi e che seguendo le modalità di aiuto indicate dal Consorzio o attenendosi a quelle di enti affidabili si possono evitare quelle frodi e speculazioni che si erano già affacciate nelle ore successive al doppio sisma.

Sul fronte delle operazioni di svuotamento dei magazzini distrutti, intanto, dal Consorzio giunge la conferma che il tutto si dovrebbe concludere entro il mese di agosto: a terra, oggi, restano infatti 60.000 forme, cioè il 10% circa di quelle cadute a fine maggio.

Parmigiano Reggiano: 9 milioni a favore dei caseifici terremotati

Le ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio. Consiglio provinciale straordinario a Pieve di Cento

Bologna 2000 Le ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio. Consiglio provinciale straordinario a Pieve di Cento |

Bologna 2000.com

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Le ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio. Consiglio provinciale straordinario a Pieve di Cento
24 lug 12 • Categoria Bologna - 34

Le ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio è il tema che giovedì 26 luglio il Consiglio provinciale affronterà insieme ai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, a sindacati e associazioni imprenditoriali, nella seduta straordinaria che si terrà a Pieve di Cento (ore 18, Museo Magi via Rusticana 1/a).

Dopo il saluto del vicepresidente del Consiglio Sergio Guidotti il programma dei lavori prevede gli interventi dei sindaci di Pieve di Cento, Crevalcore e Galliera, Sergio Maccagnani, Claudio Brogna e Anna Vergnana; della presidente della Provincia Beatrice Draghetti e di rappresentanti dei Sindacati e delle Associazioni imprenditoriali. Le conclusioni saranno affidate al presidente del Consiglio Stefano Caliandro.

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 24 luglio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 24 luglio"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 24 luglio

24 lug 12 &bull; Categoria Carpi - 45

Giovedì 26 luglio, a due mesi dal terremoto, quasi tutti i cimiteri frazionali del territorio carpigiano (in particolare quelli di Budrione, Gargallo, Migliarina, San Marino, San Martino Secchia, Santa Croce) verranno riaperti al pubblico, seppur con alcune limitazioni; ad esempio è ancora in vigore l'inibizione all'accesso alle Cappelle interne agli stessi.

I cimiteri delle frazioni di Cortile e Fossoli invece, stante la gravità dei danni (parziali crolli dei porticati e lesioni importanti alle strutture delle Cappelle interne, viabilità di accesso interclusa per lo stato delle chiese che si trovano vicino dei luoghi di sepoltura) dovranno rimanere chiusi ancora per lungo tempo. Sono infatti in fase di assegnazione gli studi per la progettazione delle opere provvisorie funzionali a conservare al meglio le parti non danneggiate e a verificare se si potranno creare le condizioni tecnico-amministrative per consentire l'accesso in sicurezza da parte dei visitatori (parzialmente o totalmente) alle singole strutture.

Per quello che riguarda il Cimitero urbano, all'interno dei quali i lavori provvisori stanno proseguendo, si pensa di poterlo riaprire al pubblico verso la fine del mese di agosto, almeno in gran parte dei suoi spazi. L'accesso avverrà da viale dei Cipressi. Al Cimitero urbano dopo alcuni giorni dalle scosse erano già riprese le operazioni di sepoltura, definendo però specifici percorsi e limitando il numero dei partecipanti alle esequie.

Dopo la prima scossa sismica del 20 maggio, di concerto con SE.NE.CA., la società che ha in carico a Carpi la gestione delle strutture cimiteriali, il Comune aveva provveduto all'immediata chiusura di tutti i cimiteri (Urbano e frazionali) per attivare le necessarie verifiche sia delle strutture che delle lapidi poste a completamento delle sepolture (loculi e tombe di famiglia). Nel corso di queste verifiche furono subito riscontrate diverse anomalie, che suggerirono il transennamento di tutte le strutture ritenute potenzialmente pericolose; effettuate le pulizie del caso già a partire dal 25 maggio tutte le strutture cimiteriali cittadine erano sostanzialmente agibili fatta eccezione per le parti transennate. Purtroppo le successive scosse del 29 maggio hanno imposto una nuova chiusura di tutti i cimiteri ed il riavvio dei controlli, facendo rilevare situazioni di maggiore pericolosità.

Dopo il terremoto servono nuove tecnologie costruttive. Venerdì seminario a Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Dopo il terremoto servono nuove tecnologie costruttive. Venerdì seminario a Modena"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Dopo il terremoto servono nuove tecnologie costruttive. Venerdì seminario a Modena

24 lug 12 • Categoria Modena - 57

La strada per ripartire dopo il sisma che ha colpito l'Emilia passa anche attraverso l'innovazione delle tecniche costruttive. E' questo il presupposto del seminario "Progettazione acustica degli ambienti civili e industriali. Indirizzi per la ricostruzione in Emilia", in programma venerdì 27 luglio dalle 10 al Museo Enzo Ferrari in via Paolo Ferrari a Modena. L'incontro si propone di indicare le modalità di ricostruzione che tengano conto delle esigenze acustiche: a parità di costi, infatti, si può ottimizzare il comfort delle abitazioni, delle scuole, dei luoghi pubblici e ridurre il rischio uditivo nei luoghi di lavoro. Vi sarà poi anche spazio per parlare dei sistemi di costruzione antisismici e di risparmio energetico.

Si inizia alle 10 con il saluto di Simona Arletti, assessore all'Ambiente del Comune di Modena. Seguirà la prima relazione sulla situazione post-terremoto e dei piani di ricostruzione del Comune di Cento tenuta da Carlo Mario Piacquadio del Settore Lavori Pubblici.

Proseguirà Marco Savoia del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale su Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, con l'intervento dal titolo "Criteri di progettazione antisismica". Massimo Garai, del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale su Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, parlerà di "Progettazione acustica degli ambienti civili". La progettazione acustica degli ambienti industriali sarà il fulcro dell'intervento di Giuseppe Elia di Eurofins Consulting srl, di Torino. Alle 12.30 prenderà il via il dibattito tra i partecipanti. La chiusura del seminario è prevista per le 13.

"Questo seminario ci dà l'opportunità di affrontare il tema della ricostruzione con il senso pratico che contraddistingue noi emiliani", commenta Simona Arletti, assessore all'Ambiente del Comune di Modena.

"La volontà di partire subito con la ricostruzione è forte ed è il sintomo di uno stato d'animo votato all'ottimismo, pur nella grande difficoltà. La sostenibilità economica, sociale e ambientale, prosegue Arletti, diventa una chiave di volta per la ripresa. Ricostruire bene nel rispetto dell'ambiente e nel minor spreco di risorse possibili. Abbiamo la possibilità, conclude l'assessore, di riqualificare case, aziende ed edifici storici, e possiamo farlo raccogliendo spunti dall'Europa, formando il personale tecnico delle Amministrazioni pubbliche perché riesca a fare scelte migliori, dando la possibilità ai cittadini perché ripensino la loro abitazione e il loro stile di vita tenendo conto di un futuro più sostenibile".

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Italiana di Acustica e dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Modena, con il patrocinio della Provincia di Modena e dell'Ordine degli Ingegneri delle Province di Bologna e di Modena.

La partecipazione al seminario è gratuita con iscrizione obbligatoria on line sul sito

www.associazioneitalianadiacustica.it

Per informazioni è possibile scrivere a info@associazioneitalianadiacustica.it

Mirandola: Alonso e Massa nelle zone terremotate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Mirandola: Alonso e Massa nelle zone terremotate"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Mirandola: Alonso e Massa nelle zone terremotate

24 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Maranello,Modena - 110

Nonostante i serrati impegni del Mondiale, i piloti della Ferrari Fernando Alonso e Felipe Massa hanno visitato a sorpresa questa mattina (24 luglio) il centro storico di Mirandola, per accertarsi di persona del dramma vissuto dalla popolazione. «La loro non è stata solo una visita di cortesia – afferma l'Assessore comunale all'Economia Roberto Ganzerli – ma il seguito della grande asta on line a livello mondiale voluta dalla casa di Maranello per le popolazioni terremotate dell'Emilia. Ho accompagnato con piacere i due piloti a visitare alcuni luoghi simbolo di Mirandola, come il Municipio, il Duomo e la Chiesa di San Francesco, gravemente lesionati. Ho poi raccontato il dramma che stanno vivendo la popolazione e le imprese, con i gravissimi danni subito dalle case e dalle fabbriche. Per la vicinanza dimostrata in questo momento così delicato per la nostra città, esprimo, a nome del Comune di Mirandola, la mia gratitudine ad Alonso, Massa e alla Ferrari».

Sisma, in Emilia chiudono altri due campi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Sisma, in Emilia chiudono altri due campi"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma, in Emilia chiudono altri due campi

24 lug 12 • Categoria Bassa modenese, Regione - 35

Continuano a diminuire, anche se di poco, i numeri delle persone assistite in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per l'emergenza terremoto. Ad oggi, secondo i dati della Protezione civile, sono in tutto 8.729, cinquanta in meno rispetto a ieri.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 8.549 (8.579 ieri), di cui 6.190 in tenda, 308 nelle strutture al coperto e 2.051 in strutture alberghiere.

Dopo il campo a San Possidonio, gestito fino a domenica dalla Regione Toscana, ieri sera sono state chiuse altre due aree di accoglienza in Emilia-Romagna, una a San Felice sul Panaro (MO) e l'altra a Bondeno (FE).

In Lombardia e in Veneto, invece, risultano assistite rispettivamente 163 e 17 persone.

L'asta di maglie e cimeli sportivi di Concretamente Sassuolo ha incassato 7.920,00 euro

Bologna 2000 L asta di maglie e cimeli sportivi di Concretamente Sassuolo ha incassato 7.920,00 euro |

Bologna 2000.com

""

Data: 24/07/2012

Indietro

L asta di maglie e cimeli sportivi di Concretamente Sassuolo ha incassato 7.920,00 euro

24 lug 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 98

Ultimati i conteggi, l'asta benefica di maglie e cimeli sportivi dei campioni, organizzata dall'associazione Concretamente Sassuolo con il patrocinio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena, lo scorso 6 luglio in piazza Garibaldi, ha prodotto un incasso di 7.920,00 euro. E' il risultato finale della bella serata con ospiti quali il ct della Nazionale azzurra di pallavolo Mauro Berruto, il giocatore del Sassuolo calcio Lino Marzorati, il sindaco di Sassuolo Luca Caselli, l'assessore Provinciale allo Sport, Ambiente e Protezione Civile Stefano Vaccari e il vice Sindaco di Camposanto Luca Gherardi.

Abbiamo provveduto oggi ad effettuare i versamenti, dividendo la cifra esattamente a metà fra i due destinatari scelti: €3.960,00 sul conto corrente aperto dalla Provincia per reperire risorse da destinare ad interventi alle scuole delle zone colpite dal terremoto ed €3.960,00 al Comune di Camposanto a sostegno del progetto "Adottiamo le scuole".

"Secondo la politica di totale trasparenza che la nostra associazione si è data fin dalla sua costituzione spiega il presidente Gino Venturelli – le distinte dei bonifici effettuati verranno pubblicate sul nostro sito, www.concretamentesassuolo.it, a testimonianza che la raccolta è andata a buon fine e esattamente dove era stato indicato".

Sul sito dell'associazione dai prossimi giorni sarà inoltre presente l'elenco del materiale sportivo ancora disponibile. Il progetto infatti continua, con vendita e asta on-line, di cui verranno comunicate tutte le modalità tramite il sito.

"Ringraziamo ancora tutti gli ospiti e tutti i partecipanti all'iniziativa – chiude il presidente dell'associazione Gino Venturelli – sia quelli che hanno contribuito con la loro presenza e con gli acquisti durante la manifestazione, sia chi l'ha resa possibile mettendo a disposizione, con generosità e disponibilità, il materiale sportivo messo in vendita".

E sempre possibile anche contribuire con offerte direttamente al conto aperto dalla Provincia di Modena per l'emergenza terremoto: attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a "Provincia di Modena – interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693.

Per i versamenti dall'estero occorre far precedere il codice Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Mirandola: Confesercenti Firenze a sostegno delle imprese del commercio e dei servizi colpite dal sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Mirandola: Confesercenti Firenze a sostegno delle imprese del commercio e dei servizi colpite dal sisma"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Mirandola: Confesercenti Firenze a sostegno delle imprese del commercio e dei servizi colpite dal sisma

24 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 71

“Anche noi, con voi, affinché la ripartenza sia il più celere possibile”. Si consolida ulteriormente la rete di solidarietà nei confronti delle imprese associate a Confesercenti Modena. A sostegno delle imprese del commercio e dei servizi di Mirandola colpite dal terremoto è arrivato anche il contributo di commercianti e artigiani di Firenze, aderenti all'Associazione imprenditoriale.

Un gruppo di imprenditori del capoluogo toscano, condotti dal Direttore Provinciale Alberto Marini e accompagnati dal Direttore generale di Confesercenti Modena Tamara Bertoni e dal Presidente provinciale Massimo Silingardi ha fatto visita stamani al cuore storico della città dei Pico e ai colleghi mirandolesi. La visita è culminata poi, nell'incontro con il Sindaco di Mirandola Maino Benatti, momento in cui è avvenuta la consegna della somma, raccolta da Confesercenti Città di Firenze, Fondazione Artigianato Artistico Fiorentino e Associazione Culturale Gorillas e destinata alle imprese lesionate dal sisma.

Con il nostro contributo – ha dichiarato il Direttore provinciale di Confesercenti Firenze, Marini – e quello altrettanto significativo dell'Associazione Gorillas e della Fondazione Artigianato Artistico, vogliamo testimoniare la vicinanza di Firenze nei confronti di coloro che sono stati duramente colpiti dal terremoto dell'Emilia. Il nostro auspicio è che si riesca, nel breve periodo, a far ripartire tale importantissima realtà economica, produttiva e commerciale, confidando che questo possa tradursi, per la popolazione interessata, in una crescita di fiducia per il prossimo futuro .

“E' fondamentale – ha aggiunto il Direttore generale Tamara Bertoni – che le imprese possano tornare come prima e meglio di prima a svolgere quella funzione economica e sociale vitale alla crescita e allo sviluppo di questa importante realtà territoriale. Per questo è indispensabile oltre ai preziosi contributi di solidarietà delle associazioni territoriali di Confesercenti l'attivazione immediata di risorse pubbliche. Le imprese hanno necessità a ripartire, ma occorre sostenere concretamente. Per questo è fondamentale agire ora e senza più ritardi”.

La visita della delegazione fiorentina segue di pochi giorni la testimonianza di solidarietà nei confronti degli operatori commerciali di Mirandola da parte di Confesercenti Torino. Nuovi contributi a sostegno della ripresa delle attività aderenti all'associazione imprenditoriale sono giunti inoltre e sempre in questi giorni anche da altre Confesercenti provinciali e regionali Donazioni che vanno ad assommarsi allo stanziamento iniziale di 500 mila euro a fondo perduto, da parte di Confesercenti Italia.

Terremoto, 150mila euro a sostegno del commercio nei comuni colpiti

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, 150mila euro a sostegno del commercio nei comuni colpiti"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto, 150mila euro a sostegno del commercio nei comuni colpiti

24 lug 12 &bull; Categoria Bologna - 44

Crevalcore, Pieve di Cento e San Giovanni in Persiceto riceveranno dalla Provincia 150mila euro per interventi urgenti di salvaguardia dei centri commerciali naturali: lo ha deciso la Giunta nella seduta di questa mattina.

Le risorse saranno assegnate ai tre Comuni maggiormente colpiti dal recente sisma in proporzione agli esercizi commerciali danneggiati. L'erogazione avverrà in due fasi: il 50% del contributo sarà assegnato anticipato, il restante 50% a rendicontazione dell'intervento relativo (entro 18 mesi dalla pubblicazione della delibera della Giunta provinciale).

I fondi dovranno essere utilizzati per allestire aree attrezzate di delocalizzazione collettiva, o di mercato, pubbliche; per mettere in sicurezza immobili di proprietà comunale al fine di consentire la riapertura immediata degli esercizi commerciali nelle cosiddette "zone rosse"; per il ripristino e il riallestimento degli esercizi commerciali danneggiati: in caso siano delocalizzati il contributo sarà concesso solo se la nuova collocazione rimane nello stesso comune.

L'assessore provinciale alle Attività produttive Graziano Prantoni, ha espresso la propria soddisfazione per la decisione adottata: "Con la delibera approvata oggi, la Provincia intende rispondere alle gravissime problematiche determinatesi a causa del sisma nel tessuto produttivo di quel territorio, e offrire il proprio contributo per la salvaguardia non solo del sistema economico.

Infatti la tutela e la riattivazione, dove possibile, della rete del piccolo commercio tradizionale, è di vitale importanza per la vivibilità e la fruibilità dei centri storici che costituiscono un punto di riferimento fondamentale per la ripresa non solo imprenditoriale ma anche umana e sociale delle comunità colpite".

L'Assemblea legislativa approva l'assestamento del bilancio 2012. 64 milioni per la ricostruzione post terremoto e 2 milioni per i comuni colpiti dall'emergenza neve

Bologna 2000 L Assemblea legislativa approva l'assestamento del bilancio 2012. 64 milioni per la ricostruzione post terremoto e 2 milioni per i comuni colpiti dall'emergenza neve |

Bologna 2000.com

""

Data: 25/07/2012

Indietro

L Assemblea legislativa approva l'assestamento del bilancio 2012. 64 milioni per la ricostruzione post terremoto e 2 milioni per i comuni colpiti dall'emergenza neve

24 lug 12 • Categoria Bassa modenese, Regione - 78

“In un quadro di estrema difficoltà abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso”. Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, commenta l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale dell'assestamento di Bilancio 2012 che “nel suo complesso sottolinea si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle priorità definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanziando oltre 64 milioni di euro per il terremoto”.

In particolare il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse regionali straordinarie per la ricostruzione post sisma, 17 milioni per le aziende agricole delle zone terremotate e, inoltre, destina ulteriori 2 milioni di euro alla Protezione civile per i Comuni colpiti dall'emergenza neve dell'inverno scorso, tutte disponibilità ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale.

Le risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del maggio scorso derivano da risparmi e ottimizzazioni nelle spese di gestione (da cui sono stati ricavati 10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), dalla compartecipazione dell'Emilia-Romagna alla lotta all'evasione fiscale (15 milioni) e dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica (20 milioni). In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre.

“Gli oltre 64 milioni di risorse regionali messe a disposizione con l'assestamento serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma”, spiega Saliera. “L'obiettivo è sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per chiudere la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese”.

Favia (M5S): "Strenua difesa dei privilegi. Ormai le scuse toccano insperate vette di fantasia"

Bologna 2000 Favia (M5S): "Strenua difesa dei privilegi. Ormai le scuse toccano insperate vette di fantasia" |

Bologna 2000.com

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Favia (M5S): "Strenua difesa dei privilegi. Ormai le scuse toccano insperate vette di fantasia"

24 lug 12 • Categoria Politica, Regione - 74

Bocciati gli emendamenti al bilancio M5S per evitare il cumulo di vitalizi, per dire no ai doppi incarichi, per cancellare le auto blu e per equiparare l'età dei politici per il vitalizio a quella delle pensioni. Salvata anche la Consulta.

"Chi ha potuto seguire l'Assemblea Legislativa in diretta streaming si sarà goduto lo spettacolo dei Consiglieri che s'ingegnano a inventare le scuse più incredibili per difendere i propri privilegi" – dice Giovanni Favia, Consigliere del Movimento 5 Stelle, che ha depositato una ventina di emendamenti per ridurre i costi della politica e tutelare i beni pubblici come acqua e materiali da estrazione – "Abbiamo visto scorrere lacrime e sentito di tutto pur di non cedere nulla a favore dei terremotati, o comunque di tutti i cittadini emiliano-romagnoli: siamo passati dal 'sono emendamenti mediatici , al sono gli stessi dell'altra volta , per passare al li avete presentati tardi (ma se sono gli stessi dell'altra volta!), e via dicendo con i costi della politica non sono il problema , la modalità è sbagliata , sono strumentali . La verità è che ancora una volta dobbiamo chiedere: per quale motivo i Consiglieri non dovrebbero fare come tutti gli altri italiani, ovvero andare in pensione all'età dei normali lavoratori come proponevamo? Perché devono avere il privilegio di andarci prima? E poi perché dovrebbero poter cumulare i vitalizi ricevuti in qualità di ex-parlamentari, ex-europarlamentari e consiglieri regionali? La verità è che per i Consiglieri regionali esistono cittadini di Serie A, loro stessi, e di Serie C, quelli che votano e pagano le tasse" – continua Favia – "che insiste: le accuse di voler cavalcare l'antipolitica è assurda. I fatti sono fatti, e dicono che PD e PDL difendono i propri privilegi senza remore. Incredibile che abbiano salvato anche la Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, per la quale chiedevamo di destinare i soldi ai terremotati..."

COSA CHIEDEVANO GLI EMENDAMENTI

Il primo conteneva l'indicazione che l'assegno sia riscosso solo a partire dai 67 anni di età, poi migliorato chiedendo che fosse "la stessa età" dei normali lavoratori. Il secondo imponeva il divieto di cumulare diversi assegni vitalizi, cosa oggi consentita, percepiti come ex-Parlamentare, ex-Europarlamentare e di altro Consiglio Regionale. Il terzo vietava il cumulo in caso si svolgano altre attività retribuite, per cui l'assegno resta sospeso fino alla cessazione di tale attività. Il quarto prevedeva che ci fosse un prelievo di solidarietà del 25% sui vitalizi erogati dall'Assemblea Legislativa da destinarsi al fondo regionale per la non autosufficienza, con destinazione esclusiva in favore delle persone con disabilità grave e l'abolizione della reversibilità. Era poi presente un emendamento per ridurre il numero degli Assessori.

(Giovanni Favia, Consigliere Gruppo Assembleare Movimento 5 Stelle-Beppegrillo.it Emilia-Romagna)

alonso visita i terremotati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Alonso visita i terremotati

Il ferrarista al campo Abruzzo di Cavezzo con Massa

MIRANDOLA «Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi in un momento per voi così difficile perchè, anche se non siamo vicini a voi fisicamente, vi siamo accanto con i nostri pensieri. Vogliamo farvi sentire il supporto di noi piloti e di tutta la Ferrari perchè siamo con voi, non ve lo dimenticate». Queste le parole che Fernando Alonso, leader della classifica del Mondiale della Formula 1, ha rivolto ai terremotati del modenese che, insieme al compagno di squadra Felipe Massa ha visitato. I due piloti della Ferrari hanno visitato il Campo Abruzzo di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola. «Per noi», ha detto Felipe Massa, «è importante essere qui, potervi portare un segno dell'affetto che abbiamo per voi. Sono sicuro che le cose miglioreranno e torneranno alla normalità». Tanto l'entusiasmo delle persone, soprattutto bambini, che hanno circondato d'affetto i due ferraristi: per una mattina il rosso Ferrari, fatto di cappellini, bandiere e cartoline, ha portato qualche sorriso nella tendopoli. Nella zona rossa di Mirandola, i due piloti si sono soffermati in particolare davanti ai due monumenti più simbolici di Mirandola, il Duomo e la Chiesa di San Francesco. «Vedere con i nostri occhi questa realtà è impressionante» ha detto Felipe. «Qui», ha commentato Alonso, «il tempo si è fermato ma deve tornare a scorrere come prima, al più presto. Volevamo visitare Mirandola come simbolo di tutte le zone terremotate, sperando di richiamare l'attenzione sul fatto che non bisogna perdere un attimo di tempo per la ricostruzione. La gente di qui è forte, ha lo stesso carattere della gente della Ferrari, gente che non molla mai: sono sicuro che ce la faranno». Sul Mondiale e sul prossimo impegno in programma domenica a Budapest, Stefano Domenicali, team principal della Ferrari: «Ci fa piacere vedere che i tifosi siano felici per gli ultimi risultati, ma nessuno a Maranello si fa alcun tipo di illusione», ha detto, «il fatto di essere in testa al Mondiale piloti con Fernando non ci fa certo pensare che va tutto bene e che si va col vento in poppa, semmai il nostro pensiero va nella direzione opposta. A Budapest la Red Bull è sempre andata fortissimo e la McLaren ha dimostrato in Germania di essere tornata all'avanguardia dopo una piccola flessione nella loro gara di casa. C'è ancora tanto da soffrire».

i vigili del fuoco in sciopero

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Teramo*

I vigili del fuoco in sciopero

Tagli agli organici, gli «angeli del sisma» incrociano le braccia per un giorno

L'AQUILA I vigili del fuoco sciopereranno per l'intera giornata di domani, pur «garantendo alla popolazione gli interventi di soccorso tecnico urgente», contro il silenzio del Dipartimento che, a più di tre anni dal terremoto, dicono, «non ha messo a punto alcun provvedimento di potenziamento definitivo del comando locale». Così, i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Conapo, Confsal e Usb hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero provinciale della categoria. «Fin dai mesi successivi al terremoto», spiegano i sindacalisti, «l'Amministrazione ha inviato all'Aquila qualche decina di colleghi per far fronte agli interventi connessi al sisma. Un organico che si è molto ridotto, infatti molti vigili del fuoco hanno ripreso servizio nei comandi d'appartenenza, e l'attività della Sala crisi provinciale ne ha risentito. A fatica si riesce a far fronte alle richieste dei cittadini». «Tra non molto la Sala crisi potrebbe essere chiusa», proseguono i sindacalisti. «Abbiamo chiesto più volte la proroga delle missioni temporanee in attesa di un provvedimento organico teso a potenziare definitivamente il comando dell'Aquila. Appelli rimasti inascoltati». Intanto, alcuni giorni fa, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo ha criticato il senatore aquilano Franco Marini per aver votato contro «il diritto dei vigili del fuoco di avere un aumento retributivo dello stipendio per coloro che sono rimasti menomati nel corso del servizio.

Un'elargizione», si legge in una nota del sindacato, «che ammonta a una ventina di euro al mese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE Volontari nella tendopoli del Modenese

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"PROTEZIONE CIVILE Volontari nella tendopoli del Modenese"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 07/24/2012 - 12:01

Ravenna

PROTEZIONE CIVILE

Volontari nella tendopoli del Modenese

In nove dal Ravennate ogni settimana provvedono al funzionamento del campo

RAVENNA. Nove volontari di Protezione civile del Ravennate prestano servizio nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto dei mesi scorsi, a rotazione, ogni settimana da subito dopo il sisma. Un lavoro di grande importanza ma svolto con umiltà, condividendo i disagi delle comunità emiliane che continuano a vivere nella precarietà delle tendopoli, e cercando di alleviarne i piccoli e grandi problemi quotidiani.

Al Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile della provincia di Ravenna è stato affidato dal 1° giugno il campo di Rovereto sul Secchia, un paese di 4.500 anime nel comune di Novi di Modena. Il campo allestito dalla Protezione civile è composto da 40 tende - più i servizi, fra cui la mensa curata dalla Croce rossa - in cui vivono da due mesi circa cento persone e dove sono alloggiati anche i vigili del fuoco in servizio in quell'area. Ma gli ospiti del campo sono destinati ad aumentare viste le recenti disposizioni dell'Amministrazione che impongono alla popolazione di non soggiornare più in tende piantate davanti alle case. Il lavoro dei volontari va dal montaggio delle tende - in fase iniziale - alla gestione quotidiana del campo, dal controllo sugli arrivi e le partenze (possono accedervi solo i residenti) alla sorveglianza interna, dalla distribuzione di biancheria e detersivi alle incombenze burocratiche, fino alla gestione di eventuali conflitti. Sono nove per ogni turno settimanale i volontari della provincia di Ravenna che prestano servizio a Rovereto sul Secchia; molti di loro trascorrono così le ferie estive, mentre la crisi economica riduce sempre più la possibilità di fruire dei permessi speciali per prestare servizio nelle zone terremotate. Buona parte delle associazioni di volontariato della provincia di Ravenna che operano nel campo della Protezione civile collaborano alla gestione del campo nel Modenese: Mistral, Pronto intervento Caritas, Guardia costiera ausiliaria e Zarlot di Ravenna; Corpo volontario guardia forestale, Gives Bagnara e Aaricb (radioamatori) di Lugo; per il Faentino Cer, Associazione volontari Protezione civile (Avpc) Faenza, Avpc Solarolo, Gruppo Castel Bolognese, Avpc Riolo Terme, Avpc Brisighella; Lance Cb di Cervia, Avpc di Russi. La situazione in Emilia è lungi dal ritorno alla normalità; se per le settimane a venire i turni sono già coperti, da settembre in poi potrebbe essere necessario l'inserimento di nuovi volontari per mantenere la piena efficienza nel funzionamento della tendopoli. Per questo il coordinamento provinciale della Protezione civile ha appena completato un corso base di formazione e ne organizzerà un altro a breve. In deroga alle disposizioni abituali, comunque, e vista la necessità di volontari per l'emergenza Emilia, è possibile per le nuove "reclute" frequentare il corso anche a posteriori, purché entro l'anno. «L'importante - spiega il segretario del Coordinamento Giovanni Bagnoli - è che si abbia la consapevolezza del tipo di lavoro che si è chiamati a svolgere, dei disagi, e l'attitudine a questo genere di servizio». Gli interessati possono contattare le singole associazioni oppure rivolgersi al Coordinamento provinciale associazioni volontariato di protezione civile della provincia di Ravenna, tel. 348 3664032. (e.d.m.)

*Il sisma e l'eterno dubbio: fuggire o accorrere?***Corriere di Bologna**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 24/07/2012 - pag: 9

Il sisma e l'eterno dubbio: fuggire o accorrere?

di FRANCESCO CAMPIONE

R ifletto sul terremoto dalla prospettiva «esterna» di qualche giorno di vacanza dopo circa due mesi di immersione nelle zone terremotate, per attuare l'assistenza psicologica che l'associazione Rivivere sta fornendo in collaborazione con le istituzioni pubbliche e le associazioni di volontariato. Qui al mare non solo il terremoto non è sulla bocca di tutti, ma è come se non ci fosse mai stato. E forse è giusto così: come vivremo se dovessimo preoccuparci di tutte le catastrofi del mondo? Eppure intuisco che qualcosa non quadra in questo modo di ragionare. Il pensiero comincia a precisarsi quando apprendo che tanti dalle zone terremotate hanno mandato qui al mare le famiglie durante l'emergenza proprio per sottrarle ai rischi. Quando accade qualcosa di tremendo come il terremoto ci si augura di essere da un'altra parte, dove la terra non trema. È forse giusto così, ma perché tutte le volte che accade un disastro in qualche posto ci sono quelli che vorrebbero andarci per prestare soccorso? Ecco una contraddizione umana fondamentale: vorremmo sfuggire ai pericoli e non ci importa di correrli per aiutare altri. Purtroppo questo conflitto si risolve in molti di noi con la prevalenza di una delle due alternative. Bisognerebbe piuttosto riuscire a conciliarle. Solo se ciascuno di noi nel pericolo pensasse agli altri, il conflitto avrebbe probabilità di essere superato. Ho in mente due esempi che mi sono stati riferiti dai protagonisti. 1) In un reparto ospedaliero la scossa del 29 ,quella delle 9 del mattino, trova i medici insieme nella loro stanza. La reazione è spontanea, tutti cercano come possono vie di fuga o di difesa.Poi la scossa finisce e uno dei medici chiede agli altri colleghi: «E i pazienti?». Corrono ovviamente subito dai pazienti che erano allettati e impossibilitati a scappare; ma non dovevano pensare prima a loro che a se stessi? 2) Sempre nello stesso giorno un medico che deve fare ambulatorio arriva poco dopo le 9 al parcheggio del suo ospedale. Vorrebbe andare a vedere che ne è stato dei pazienti che l'aspettavano, ma un collega cerca di distoglierlo dicendo: «Sei pazzo, hai avuto la fortuna di essere fuori e vuoi andare a metterti a rischio!». E se insegnassimo ai medici a pensare nel pericolo ai loro pazienti e ai pazienti a pensare ai loro medici? Poi m'è venuto un altro pensiero. Non dovremmo fare così anche con la crisi? Chi può ancora andare in vacanza pensa a quelli che non se lo possono più permettere e questi pensano ai primi? Pensano in che senso? Meglio che vada a fare il bagno?

Terremoto, Errani chiede altri 6 miliardi**Corriere di Bologna**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 24/07/2012 - pag: 8

Terremoto, Errani chiede altri 6 miliardi

Il conto totale sale a 8. Edifici, affitti, aziende: ecco il piano per ricostruire

La Regione bussa forte alla porta del consiglio dei Ministri (e della Cassa depositi e prestiti) per chiedere altri sei miliardi per la ricostruzione post terremoto. «Stiamo lavorando con il governo ha spiegato il governatore e commissario, Vasco Errani. È un tema che ho posto e che deve essere risolto con il decreto di revisione di spesa». Famiglie e imprese, per le prime due rate dei lavori per l'adeguamento ai criteri anti-sismici, potranno contare su una parte (circa un milione) dei 2,5 miliardi che il governo ha già stanziato con il decreto 74. Poi, a partire da gennaio 2013, dovrebbero entrare in gioco i 6 miliardi che la Cdp distribuirà agli istituti di credito. La richiesta del governatore è già stata formalizzata. Adesso si attende (con fiducia) la risposta delle Camere. E se arrivasse il via libera da Roma i conti della ricostruzione della via Emilia arriverebbero a circa a 8 miliardi. Ma partiamo dai numeri delle richieste. Per il contributo di autonoma sistemazione (Cas) sono arrivate più di 15.000 domande. Incrociando i dati dei Comuni si possono stimare circa 45.000 persone coinvolte. Di queste solo 9.000 sono assistite dalla Protezione civile. Quindi fino ad ora in tantissimi si sono arrangiati in maniera autonoma. D'ora in avanti potranno usufruire di un contributo mensile da 100 euro a persona (200 in più per persone anziane o affette da disabilità e 100 aggiuntivi per i minori sotto i 14 anni). Per i nuclei composti da una sola persona l'assegno sarà da 300 euro. Al massimo la somma di tutti contributi non potrà superare gli 800 euro al mese, che saranno erogati fino alla data della notifica del ripristino dell'abitabilità dell'abitazione danneggiata. Poi nel bouquet predisposto dalla Regione c'è il programma per il recupero degli alloggi per l'affitto. Si tratta di un accordo a tre (proprietario, Comune e assegnatario) che prevede il canone concordato per la durata massima di 18 mesi. La Regione trasferirà le risorse ai Comuni che stileranno le liste degli alloggi disponibili e degli assegnatari. Poi l'amministrazione stipulerà il contratto insieme alle parti. L'assegnatario dovrà solo pagare il premio della polizza per la copertura di eventuali danni e si impegnerà a lasciare l'immobile nella data stabilita. Contestualmente partirà la ricostruzione degli alloggi e delle aziende danneggiate. In totale, Viale Aldo Moro erogherà un assegno fino all'80% del totale dei costi sostenuti anche per l'adeguamento anti-sismico della struttura. E qui entrano in gioco i 6 miliardi che la Regione conta di portare lungo la via Emilia grazie alla Cdp. Perché, è ovvio, i denari stanziati fino ad ora non bastano. «Con lo Stato, la Cassa Depositi e le banche ha aggiunto Errani stiamo costruendo un meccanismo automatico per ovviare ai tempi statali di erogazione dei contributi a fondo perduto». In sostanza non appena al cittadino avrà ricominciato a ricostruire «il contributo verrà assegnato man mano, allo stato di avanzamento dei lavoratori». Una misura che dovrebbe essere a costo zero per il cittadino visto che gli istituti di credito non chiederanno il pagamento di tassi d'interesse. Il governatore ha poi confermato l'impegno sul credito d'imposta: «È una questione fondamentale, per questo continuo a insistere. È un vantaggio per lo Stato, bisogna trovare la copertura». Marco Madonia

Terremoto, Errani allo Stato: «Servono subito altri 6 miliardi»**Corriere di Bologna**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 24/07/2012 - pag: 1

Terremoto, Errani allo Stato: «Servono subito altri 6 miliardi»

di MARCO MADONIA

Il presidente della Regione Vasco Errani chiede altri 6 miliardi al governo per la ricostruzione. «Stiamo lavorando con Roma, il nodo deve essere sciolto con il decreto di revisione della spesa», ha detto. Ieri Errani ha illustrato i punti del piano per la sistemazione di case e aziende e per i contributi all'alloggio alternativo delle persone colpite. A PAGINA 8
4zi

Terremoto: avvertite scosse in Emilia e a Roma, gli aggiornamenti del 24 luglio

Aggiornamenti ore 15:30 Scossa di magnitudo 2.7 avvertita nelle Alpi Cozie, nella provincia di Cuneo. L'INGV ha confermato che i comuni che hanno avvertito il sisma sono ACCEGLIO (CN), ARGENTERA (CN) e PRAZZO (CN). scosse di terremoto nelle prime ore del giorno. Si muove ancora il terreno nella Pianura padana emiliana e tra Roma e Rieti. Il dettaglio delle scosse: Alle ore 05:36 una scossa di Magnitudo 2.2 nel distretto di Sabina. I comuni che hanno avvertito il sisma sono: COLLEVECCHIO (RI), FORANO (RI), SELCI (RI), STIMIGLIANO (RI), CIVITELLA SAN PAOLO (RM), FIANO ROMANO (RM), FILACCIANO...

'Ricostruzione, mancano 6 miliardi'

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì, 24 Luglio 2012 - 19:23

Ricostruzione, mancano 6 miliardi

Emergenza terremoto, il presidente della Regione Vasco Errani presenta i criteri d'accesso al 'piano casa transitorio' e critica il Governo: 'Insufficienti gli stanziamenti previsti nel decreto di revisione della spesa pubblica'. L'intento principale è collegare, senza soluzione di continuità, la fase dell'emergenza, la fase di transizione e la fase di ricostruzione, a favore di chi ha avuto e ha tutt'ora l'abitazione o l'impresa inagibile perché danneggiata dal terremoto di maggio. Il presidente della regione Vasco Errani è impegnato in un confronto con il Governo per ottenere risorse in più oltre a quelle promesse.

Abbiamo chiesto altri sei miliardi da prevedere all'interno del decreto di revisione della spesa, dice Errani. Notizie certe sono attese per la prossima settimana. Se questo denaro ulteriore arriverà, in totale diventeranno 8 i miliardi di euro stanziati per la ricostruzione di case e imprese in Emilia.

Nel frattempo, ai sindaci dei Comuni della Regione colpiti dal sisma è stato illustrato il piano casa di transizione. Chi è titolare di case completamente inagibili avrà la priorità nell'assegnazione di alloggi al momento sfitti, oggetto di ricognizione in capo ai Comuni; oppure potrà fare richiesta per il contributo di autonoma sistemazione (100 euro al mese per ogni componente del nucleo familiare per un massimo di 800 euro); terza opzione, può richiedere la realizzazione di moduli abitativi temporanei in zone designate dai Comuni.

'Comando e controllo', L'Aquila e i cittadini sudditi

Comando e controllo , L Aquila e i cittadini sudditi Roberta Covelli - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Comando e controllo , L Aquila e i cittadini sudditi

di Roberta Covelli | 24 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: alberto puliafito, Direzione di Comando e Controllo, film, L'Aquila, Propaganda, Protezione Civile, terremoto.

“La popolazione è comunque sempre coinvolta nelle situazioni di crisi, sia emotivamente, sia fisicamente. Se la sua controparte istituzionale sarà sufficientemente autorevole e determinata, la maggior parte dei cittadini sarà disponibile ad abdicare alle proprie autonomie decisionali, a sottoporsi a privazioni e limitazioni, ad ubbidire alle direttive impartite.”

La voce di Alberto Puliafito legge stralci del metodo Augustus, divulgato dalla Protezione Civile come approccio alla pianificazione delle emergenze. Nel suo *Comando e Controllo* (iK produzioni), il giornalista e regista torinese non si limita ad analizzare soltanto la situazione aquilana (come, con taglio satirico, è stato proposto da Sabina Guzzanti con *Draquila*), ma si spinge ben oltre: come un intellettuale di pasoliniana definizione, Puliafito “coordina fatti anche lontani, mette insieme i pezzi disorganizzati e frammentari di un intero coerente quadro politico, ristabilisce la logica là dove sembrano regnare l'arbitrarietà, la follia e il mistero”.

Mentre si focalizza sull'esperienza del terremoto aquilano, sta in realtà allargando il campo su una questione ben più vasta, con tagli desolati su una realtà svuotata della vita dei suoi abitanti e con montaggi veloci delle voci vigili di chi, L Aquila e i propri diritti di cittadino, non li vuole certo abbandonare per un perenne governo autoritario dell'emergenza, ispirato alla shock economy neoliberista.

Comando e Controllo non è solo il titolo di un film, ma è la denominazione di uno dei dipartimenti della Protezione Civile, che, agendo in deroga alle leggi, ha contribuito a generare, nelle zone in cui è stato chiamato ad operare, una situazione di sospensione delle tutele democratiche sancite dalla Repubblica Italiana.

A L Aquila infatti, applicando l'abusato “divide et impera”, gli sfollati sono stati dislocati, chi nelle tendopoli, chi negli alberghi sulla costa, chi (più tardi) nelle new town, causandone, con il disgregamento della comunità e i pubblicizzati comfort turistici, la dipendenza dall'assistenzialismo nel quale sono stati rintanati, e riportandoli a quello stato di minorità

'Comando e controllo', L'Aquila e i cittadini sudditi

che rende i cittadini sudditi consenzienti.

“Siamo in pochi ad aver capito” conclude amareggiata Anna Pacifica Colasacco, blogger aquilana: la maggior parte degli sfollati è stata illusa e truffata dalla propaganda della rinascita, che ha invece ucciso L'Aquila, il suo paesaggio, occupato dalle nuove C.A.S.E., la sua cittadinanza, persa nel bisogno individuale di assistenza, il suo centro storico, ormai rinchiuso nella perenne zona rossa.

P.S. In attesa che qualche network nazionale se ne accorga, è possibile acquistare il film qui.

Una maratona di solidarietà a Francolino

Ferrara24ore.it

"Una maratona di solidarietà a Francolino"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Una maratona di solidarietà a Francolino

Una maratona di solidarietà a Francolino

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/24/2012 - 16:29

Ferrara - La Pro loco di Francolino unitamente alla pro loco Ferrara e quella di Pontelagoscuro daranno vita all'evento MARATONA di SOLIDARIETA'.

Dal 27 al 29 luglio tre giorni di musica, teatro, buon cibo e tanta allegria nell'area adiacente la chiesa di Francolino (anch'essa colpita brutalmente dal terremoto e quindi non agibile) . Francolino si pone dunque in prima linea per contribuire al sostegno delle zone terremotate dell'Emilia Romagna. "Uniti per aiutare" è ciò che è emerso già dal primo incontro tra le tre Pro loco che si sono unite per realizzare la maratona.

Durante le tre serate, a partire dalle 19.00 si celebrerà il buon cibo della tradizione presso lo stand gastronomico e si potrà ballare al ritmo musicale degli anni '60 assieme ai Klintos Group e ai Frenk Nelly & Syncroloop (venerdì 27), scatenarsi con i suoni psichedelici dei fantastici anni '80 e '90 con i Boob DecaDance (sabato 28) e terminare fra le risate con la commedia dialettale "24 aprile 1945 Al Diaul in sufita" della compagnia teatrale "Teatro Minore A. Belli" (domenica 29).

Domenica sera saranno con noi Cesare Borsari - Presidente UNPLI Regione Emilia Romagna - e Raffaella Toselli - Presidente UNPLI Provincia di Ferrara.

4zi

festa di s. eufemia: un successo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Festa di S. Eufemia: un successo

Raccolti aiuti per le popolazioni terremotate della Bassa

Tremila euro donati dal comitato Festa di Sant Eufemia alle popolazioni dell'area nord della nostra provincia vittime del terremoto di fine maggio. È avvenuta l'altra mattina la consegna, da parte di alcuni esponenti del comitato direttamente nelle mani del sindaco Luca Caselli, dell'assegno di 3000 euro raccolti durante la festa di giugno. Soldi che saranno versati sul conto corrente istituito dal Comune o per aiutare le popolazioni vittime del terremoto. Per contribuire: codice Iban IT27T0200867019000100984467, intestato a Comune di Sassuolo, causale : terremoto 2012. (a.s.)

promessi docenti in più, ma dove sono?

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

PROTESTA DELLA FLC CGIL

«Promessi docenti in più, ma dove sono?»

Il sindacato: le scuole stanno costruendo gli organici, urgono risposte concrete

«Ho una buona notizia, abbiamo destinato agli organici dell'Emilia Romagna mille posti in più che per il Ministero valgono 30 milioni di euro». Con queste parole, il sottosegretario Rossi Doria il 5 luglio a Bologna annunciava pubblicamente l'assegnazione aggiuntiva di mille docenti all'Emilia Romagna per fronteggiare la riapertura dell'anno scolastico nelle zone sismiche. «Avevamo interpretato quell'annuncio come un significativo segnale di solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate e di positiva attenzione nei confronti della scuola come "luogo della ricostruzione" - afferma la segreteria regionale di Flc Cgil - Ma di quei posti, ad oggi, nessuna traccia. Le scuole stanno costruendo l'organico di fatto, siamo a pochi giorni dalla scadenza delle domande di utilizzo del personale e la spending review rischia di aggravare ulteriormente la carenza di organico esistente. La riapertura dell'anno scolastico è alle porte. Chiediamo al Ministero parole chiare e atti concreti, coerenti con gli impegni presi in questa regione di fronte alle Istituzioni e al sindacato. Senza quelle risposte, è in pericolo la tenuta del nostro sistema scolastico e la credibilità delle Istituzioni». la Cgil conclude: «Non possiamo accettare che le difficoltà causate dal terremoto, si sommino a quelle di altri provvedimenti in atto e ai tagli del precedente governo. Chiediamo altresì, a tutti i soggetti istituzionali di questa regione di attivare ogni interlocuzione possibile, affinché la scuola possa ripartire con le risorse necessarie per ricostruire quel senso della comunità che diventa ancora più importante in un contesto in cui il terremoto ha devastato territori, tessuti produttivi, ritmi della quotidianità e della vita sociale».

oltre 56mila le verifiche fatte dai vigili del fuoco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Oltre 56mila le verifiche fatte dai vigili del fuoco

Sono oltre 56.800 le verifiche speditive effettuate dai vigili del fuoco sulle strutture danneggiate dal terremoto in Emilia, di cui 44.800 si sono concluse con esito favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità. 11.900 hanno invece richiesto una verifica più approfondita. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che sono invece 34.520 le strutture controllate in Emilia Romagna con i sopralluoghi per l'agibilità. Dagli esiti emerge che il 36,06% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,47% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,75% inagibile e il 5,72% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Sono 4.922, invece, le verifiche speditive effettuate dai vigili del fuoco nei vicini comuni della Lombardia.

maglie dei campioni all'asta: 7.920 euro per le scuole

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ DOPO IL SISMA

Maglie dei campioni all'asta: 7.920 euro per le scuole

L'asta benefica di maglie sportive, organizzata dall'associazione Concretamente Sassuolo col patrocinio del Comune e della Provincia, ha prodotto un incasso di 7.920 euro. È il risultato finale della bella serata, animata da Modena Radio City, da Antonio Montefusco e Ilaria Cuoci, con ospiti quali il ct della Nazionale azzurra di pallavolo Mauro Berruto, il giocatore del Sassuolo calcio Lino Marzorati, il sindaco Luca Caselli, l'assessore Provinciale allo Sport, Ambiente e Protezione Civile Stefano Vaccari e il vice sindaco di Camposanto Luca Gherardi. «Abbiamo provveduto - ha detto il presidente Gino Venturelli - ad effettuare i versamenti, dividendo la cifra fra i due destinatari: 3.960 euro sul conto della Provincia per risorse da destinare alle scuole delle zone terremotate; 3.960 euro al Comune di Camposanto a sostegno del progetto Adottiamo le scuole». Le distinte dei bonifici effettuati verranno pubblicate sul nostro sito, www.concretamentesassuolo.it, a testimonianza che la raccolta è andata a buon fine». (al.sci.)

mezzo milione di euro donato alla regione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mezzo milione di euro donato alla Regione

I FONDI RACCOLTI DAL PD

500 mila euro, questa la cifra versata dal Pd dell Emilia-Romagna sul conto corrente aperto dalla Regione in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. In due mesi, la sottoscrizione promossa dal Pd regionale all indomani della prima scossa del 20 maggio scorso, ha raggiunto e superato la cifra di 500 mila euro, con oltre 2 mila donazioni di singoli cittadini e associazioni e anche grazie a iniziative di finanziamento promosse nelle Feste del Pd in tutta Italia. A questi si aggiungono oltre 200 mila euro che i Circoli del Pd hanno direttamente versato ai comuni colpiti per sostenere singoli progetti. Ricorda Stefano Bonaccini, segretario regioanle del partito: «All indomani della tragedia ci eravamo presi un impegno con i cittadini e gli amministratori delle zone terremotate e, oggi, con questa donazione di 500 mila euro, dimostriamo di averlo rispettato. Saranno il Presidente Errani, in qualità di Commissario, assieme ai Sindaci, a decidere come impiegarli».

dalla regione arriveranno 600mila euro per il sigonio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CONTRIBUTO PER LE EX MARCONI

«Dalla Regione arriveranno 600mila euro per il Sigonio»

La Regione Emilia-Romagna coprirà 600 mila degli oltre 800 mila euro di spesa per la risistemazione delle ex scuole Marconi destinate ad ospitare il liceo socio-psico-pedagogico Sigonio, in seguito ai danni subiti dall attuale sede dell istituto superiore a causa degli episodi sismici dello scorso maggio. Lo ha comunicato il sindaco di Modena Giorgio Pighi in consiglio comunale nella seduta di lunedì 23 luglio. Di fatto, con il contributo della Regione verranno sostenute le spese necessarie a sistemare le aule e i laboratori necessari per sostituire l ex sede di via Saragozza, mentre la restante spesa, che verrà sostenuta dal Comune di Modena, riguarderà le aule finora collocate nella sede in affitto di via Rainusso.

«Il commissario straordinario per il terremoto Vasco Errani mi ha garantito che i 600 mila euro saranno versati prontamente ha spiegato Pighi precisando tutta la procedura e con questo intervento saremo nella condizione di consegnare l edificio completamente risistemato entro l inizio dell anno scolastico con requisiti sostanziali di qualità». Il sindaco ha inoltre riepilogato come l Amministrazione è giunta a questa decisione dopo aver valutato una serie di alternative: «Dopo i terremoti che si sono verificati alcune aree dell attuale sede sono state classificate inagibili, altre considerate vulnerabili dal punto di vista sismico. L ex scuola Marconi ha concluso Pighi ha invece riscontrato conseguenze sismiche minime e potrà essere risistemata in breve tempo».

rimborsi ai terremotati, ecco come fare

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rimborsi ai terremotati, ecco come fare

Reggiolo: i cittadini con case lesionate devono attendere l'ordinanza e la modulistica prima di far partire i lavori
REGGIOLO Casa lesionata dal sisma, cosa fare per ottenere il contributo? E questa la domanda che si stanno facendo tutti i proprietari di immobili danneggiati e alla quale, ora che sono stati promessi da Errani altri 6 miliardi di euro per la ricostruzione, la Regione e i sindaci sono in grado di dare risposta. Nel giro di una, al massimo due settimane, sarà emessa un'ordinanza del commissario Vasco Errani che conterrà le linee guida tecniche per la valutazione dei progetti di ripristino dei danni del terremoto e il riconoscimento dei lavori ammissibili a contributo pubblico: già domani mattina (alle 9.30 a Bologna) ci sarà un incontro tra tutti gli Uffici tecnici dei Comuni colpiti dal terremoto per scrivere insieme alla Regione quella stessa ordinanza (l'incontro segue quello politico di lunedì, in cui i sindaci hanno concordato con Errani i contenuti del documento). In sostanza, con quell'ordinanza in mano i tecnici privati chiamati da ogni proprietario di immobile lesionato sapranno come redigere i progetti di sistemazione (o ricostruzione) e avranno un prezzario di riferimento (che è quello della Regione Emilia Romagna): questo per evitare che ci siano zone in cui lo stesso intervento costi più che altrove, eliminando così la possibilità di ingiuste speculazioni. Il riconoscimento del contributo sarà molto celere: sarà il sindaco ad autorizzare il riconoscimento del finanziamento pubblico dopo aver valutato che il progetto presentato dal singolo cittadino corrisponda all'esito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici regionali sull'immobile lesionato. Presentando in banca il riconoscimento del contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavori all'impresa esecutrice. Quindi, i cittadini non devono anticipare nulla, i soldi passano direttamente dallo Stato al conto corrente aperto appositamente e, da questo, alla ditta che esegue le riparazioni al momento della presentazione delle fatture (il sistema è stato pensato così per evitare il lavoro in nero). Tutto questo per quanto riguarda il meccanismo. E in capo al cittadino cosa spetta? I cittadini ora non devono far altro che aspettare l'emissione dell'ordinanza e poi della modulistica necessaria (che sarà pubblicata sui siti di ogni singolo Comune). Anche per quanto riguarda la valutazione del danno, ai cittadini non viene fatto nessun obbligo: gli immobili sono stati già oggetto di visita speditiva nell'immediatezza del sisma, e poi censiti attraverso le schede Aedes compilate dai tecnici regionali e custodite nei Comuni. Gli immobili sono stati classificati in cinque diverse categorie a seconda dell'entità del danno. Con i 6 miliardi a disposizione, che si aggiungono ai 2,5 già stanziati a inizio giugno, il contributo statale coprirà l'80% delle spese necessarie a risistemare l'abitazione o l'azienda lesionate. Per la parte mancante (ossia il 20%) il cittadino o l'azienda possono ricorrere al bonus fiscale del 50% (vale a dire che si possono detrarre le spese come accaduto per i lavori di adeguamento energetico degli edifici). (g.g.)

4zi

f1, alonso e massa nelle zone del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Sport*

F1, Alonso e Massa nelle zone del terremoto

MARANELLO (Mo) Per Fernando Alonso e Felipe Massa è stata una giornata particolare. I due piloti della Ferrari hanno effettuato una visita a sorpresa nel «Campo Abruzzo» di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola. «Per noi è molto importante essere qui, potervi portare un segno dell'affetto che abbiamo per voi - ha detto Felipe nel saluto agli ospiti della tendopoli -. Sono sicuro che le cose miglioreranno e torneranno alla normalità». «Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi - ha detto Alonso - in un momento per voi così difficile perchè vi siamo accanto con i nostri pensieri. Vogliamo farvi sentire il supporto di noi piloti e di tutta la Ferrari perchè siamo con voi, non ve lo dimenticate». «Ci avete fatto davvero una bellissima sorpresa - ha detto un giovane - e ci avete dato una grande emozione». Un volontario che vive in Svizzera ha sussurrato commosso: «Non sapete quanto bene avete fatto con questo gesto: ne avevano proprio bisogno in un momento in cui non sanno se e quando potranno tornare ad abitare nella loro casa o in una casa vera». Mirandola è stato uno dei centri più colpiti. Fernando e Felipe hanno visitato la zona rossa del centro storico, ancora off limits. I due piloti si sono soffermati davanti al Duomo e alla Chiesa di San Francesco. «Vedere questa realtà è impressionante - ha detto Massa -. Qui il tempo si è fermato ma deve tornare a scorrere come prima, al più presto». «Volevamo visitare Mirandola - dice Alonso - come simbolo di tutte le zone terremotate, sperando di richiamare l'attenzione sul fatto che non bisogna perdere un attimo di tempo per la ricostruzione. La gente di qui è forte, ha lo stesso carattere della gente della Ferrari, gente che non molla mai».

nove milioni ai caseifici con danni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

IL PARMIGIANO REGGIANO

Nove milioni ai caseifici con danni

Produttori e Consorzio stanziavano tre euro per ogni forma rovinata

REGGIOLO Produttori e Consorzio del Parmigiano-Reggiano staccano un assegno da 9 milioni di euro a favore dei colleghi (39 strutture tra Modena, Reggio e Mantova, con oltre 600 allevatori collegati) colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio. L'intervento di solidarietà è stato deliberato dall'assemblea generale del Consorzio, e si traduce in un contributo straordinario, a carico dei caseifici, pari a 2 euro a forma: circa 6,4 milioni (la produzione annua, infatti, viaggia attorno ai 3,2 milioni di forme) cui il Consorzio aggiunge un euro a forma (3 milioni di euro) attingendo alle risorse derivanti dai contributi aggiuntivi versati dai caseifici in cui si sono verificati eccessi di produzione rispetto alle indicazioni contenute nei piani produttivi. «Questa sottolinea il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai è un'ulteriore dimostrazione della coesione del sistema del Parmigiano-Reggiano e della responsabilità dei produttori, che hanno aderito a una proposta di sostanzioso aiuto a favore dei caseifici terremotati». L'aiuto consentirà di contenere i danni, compensando parzialmente un declassamento del prodotto danneggiato che non verrà grattugiato, ma fuso o classificato come rifiuto. «Un'azione per i caseifici spiega ancora Alai ma non di meno a favore dell'assoluta tutela dei consumatori, che peraltro non esclude ulteriori interventi che saranno valutati in funzione dell'andamento del mercato nei prossimi mesi». Già a novembre, nella prossima assemblea, si rifaranno i conti, per far scattare eventualmente un ulteriore contributo di solidarietà per altri 3 milioni.

stasera un concerto in piazza per il teatro lux di rovereto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

NOVELLARA

Stasera un concerto in piazza per il teatro Lux di Rovereto

NOVELLARA Questa sera, in piazza Unità d Italia a Novellara, è in programma una serata di musica, cabaret e gastronomia per i terremotati di Rovereto. La manifestazione è promossa dall associazione culturale Quelli del 29 di Carpi, dal Comune di Novi di Modena e dal Comune di Novellara. Alle 19.30 è prevista l apertura dello stand con spaghetteria, prosciutto, piadina e patatine fritte. Alle ore 20.30, spazio alla musica e al cabaret con ospiti di primo piano, tra i quali Nevrus, Andrea Mingardi, la band dei Ridillo, Little Taver e i suoi Crazy Alligators, le mondine di Novi, Gianluca Magnani (dei Flexus), Barabba, 8Mani (improvvisazione teatrale), Tilt, Jacko. Presentano la serata, a ingresso libero, Paolo Di Nita e Andrea Barbi. L intero ricavato della manifestazione sarà devoluto ai terremotati di Rovereto, in provincia di Modena, in particolare per la ricostruzione del cinema teatro Lux, gravemente danneggiato dal sisma. (v.a.)

case lesionate dal terremoto guida ai contributi regionali

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

VAL D ENZA

REGGIO

REGGIOLO

Case lesionate dal terremoto guida ai contributi regionali

FONTANILI A PAGINA 11

VALISENA A PAGINA 23

GALLI A PAGINA 21

Metano, venerdì le trivelle ma nasce il comitato del no

Boom e firme e lunghe code contro i privilegi della Casta

Il Comune deve fare cassa: all'asta due moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012 sezione: NORDEST

Il Comune deve fare cassa: all'asta due
moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro

In vendita anche uno scuolabus da una base di 8mila euro,
un escavatore a 5mila, una Panda e un furgoncino incidentato

TREVISO - Per qualche motociclista è una sorta di mito: la moto Guzzi carenata utilizzata normalmente dagli agenti della polizia locale. Un "bestione" per potenza ed eleganza. Bene: il Comune ne mette all'asta due, immatricolate nel 2000 e quindi nemmeno tanto vecchie, con base di partenza 400 euro. Un potenziale affare. Ma non solo.

Visto che i tempi sono quelli che sono, e certi mezzi comunali vengono utilizzati sempre meno, Ca' Sugana ha deciso di capitalizzare una parte del suo patrimonio. E così finiscono in vendita al miglior offerente, oltre alle moto, anche altri veicoli considerati troppo vecchi o troppo costosi da aggiustare. Pezzo forte della lista, che comprende 7 Fiat Panda, un escavatore, uno scuolabus e un Porter Piaggio (con il muso sfasciato dopo un incidente), sono proprio le due moto fino a qualche tempo fa utilizzate dai vigili. A guardare le foto sono in ottimo stato: una con oltre 38mila chilometri percorsi e l'altra con poco più di 42mila: chi è interessato deve mettere in una busta un'offerta pari o superiore ai 400 euro, completarla con un modulo scaricabile dal sito del Comune e presentarle a Ca' Sugana entro il 12 settembre alle 13.

Il parco mezzi, senza tener conto dei vari rialzi, potrebbe fruttare alla casse comunali almeno 22mila euro. I più costosi sono l'escavatore Ford con tanto di pala (4mila ore di utilizzo alle spalle per una base d'asta di 5mila euro) e lo scuolabus Cacciamali (152.790 chilometri percorsi e 8mila euro). Il Piaggio incidentato, un mini-furgoncino a quattro ruote, parte invece da 400 euro. In vendita anche due mezzi della Protezione civile: la storica Subaru Legacy (65mila chilometri 2.500 euro di partenza) e la Panda 4x4 (1000 euro). Ovviamente costi di riparazione e quant'altro sono tutti a carico di chi acquista.

Il fuoco e il maestrale devastano la Liguria: feriti e fuga dalle case

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

24-07-2012

L ALLARME Deiva isolata, imbarcazioni in difficoltà**Il fuoco e il maestrale devastano la Liguria: feriti e fuga dalle case*****Le fiamme, alimentate dalle fortissime raffiche di vento, hanno distrutto boschi anche a Ponente e nello Spezzino***

Due giorni di fuoco, in tutti i sensi, in Liguria, per gli incendi (uno, disastroso, nel territorio di **Deiva Marina**, altri di minore impatto sul

Bracco, a **Riomaggiore** e **Sarzana**),

ma anche per il vento che ha toccato i 140 chilometri all'ora nella zona di Giacopiane superatogli 80 all'ora sulle coste e nell'interno. Le condizioni meteo proibitive, con vortici d'aria che hanno spazzato con violenza la regione, hanno provocato forti disagi nei centri abitati con alberi abbattuti, tetti scoperti, e persone ferite per detriti staccati dai palazzi, e in mare aperto.

In particolare, la Capitaneria di porto di Savona ha soccorso un diportista in difficoltà nelle acque davanti a Varazze. Il diportista, col gps fuori uso, è stato rintracciato dopo aver lanciato il razzo di segnalazione. Nel mare di **Sestri Levante** due barche sono affondate, mentre il distributore del carburante del porto è stato divelto per le violentissime raffiche di tramontana della notte. Fermi tutti i pescherecci del

Levante ligure con immediata ripercussione sui prezzi del pesce in vendita nelle peschiere.

Alla Spezia la sala operativa ha coordinato interventi di assistenza per tre unità rovesciate all'ormeggio nel porto Mirabello e per assistere nell'insenatura delle Grazie due persone su una barca di 12 metri alla deriva. Un motore della Guardia Costiera ha assistito una unità a vela in difficoltà con a bordo quattro turisti di nazionalità francese.

Riguardo il capitolo incendi, solo nel tardo pomeriggio è rientrato l'allarme più grave per quello di Deiva Marina, nei pressi dello svincolo dell'autostrada. In precedenza era stato necessario addirittura evacuare alcune case e comunque lo stato di emergenza è proseguito per tutta la notte. Si è reso indispensabile l'intervento di due Canadair e due elicotteri della Regione, che fino a una certa ora, per il vento fortissimo, non avevano potuto sorvolare la zona interessata dai roghi, dove intanto operavano squadre di Vigili del fuoco, volontari e Corpo Forestale dello Stato. Il fronte dell'incendio, di circa un chilometro, ha isolato in pratica la cittadina per la chiusura in entrata della strada da Moneglia e con traffico che dal casello autostradale deivese veniva dirottato sull'Aurelia. Quasi nelle stesse ore è divampato un altro incendio sulle rampe di **Capo Mele**, vicino ad Andora, e per spegnere le fiamme è stata chiusa la strada statale. Il rogo ha rischiato di lambire alcune abitazioni della zona, e per questo è stato evacuato temporaneamente un cantiere edile. Inoltre, il traffico dei treni sulla linea Ventimiglia-Nizza è rimasto bloccato per quasi un'ora nel pomeriggio, per scopo precauzionale, a causa dell'incendio di un canneto che ha interessato il ciglio della ferrovia, all'altezza della vecchia stazione di Latte.

L'unica consolazione, se così si può dire, è venuta in serata: le folate del vento hanno spazzato via dal cielo di Genova gli inquinanti che scesi a livelli molto bassi in tutte le misurazioni delle centraline della Provincia su monossido di carbonio, ozono, diossido di azoto e diossido di zolfo, benzene e polveri sottili. Positive per l'aria anche le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare, sfavorevoli al ristagno dello smog nei bassi strati atmosferici.

CONSOLAZIONE

L'aria di Genova torna purissima: netto crollo di ozono e polveri sottili

Tutti a Roma col proposito di tornare a casa con un risultato concreto e non con le solite pive nel sacco.

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Tutti a Roma col proposito di tornare a casa con un risultato concreto e non con le solite pive nel sacco."

Data: 24/07/2012

Indietro

24/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Tutti a Roma col proposito di tornare a casa con un risultato concreto e non con le solite pive nel sacco.

Al vertice odierno sul porto, convocato dal sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Guido Improta, la delegazione nostrana si presenta più arrabbiata che mai.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati L'esondazione del fiume è un pericolo concreto La foto della casa di un investigatore spunta dal computer di un indagato Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Il decreto crea confusione con Roma Capitale

«Pescara è un problema di Protezione civile, non è più solo una necessità commerciale, turistica o infrastrutturale, ma è legato all'incolumità della popolazione e alla tutela della città. - esordisce così Mascia che nella capitale va insieme al presidente della Provincia Guerino Testa, al governatore della Regione Gianni Chiodi, all'ingegner Alberto Noli (progettista del Piano regolatore portuale) e al direttore dell'Arta Mario Amicone - Pescara non può più aspettare 4, 6 o peggio 12-24 mesi per realizzare le opere che, a detta del Provveditorato, dovrebbero essere eseguite per restituire funzionalità e praticabilità al nostro scalo. Quanto accaduto nelle ultime ore, con un'allerta meteo che per Pescara si è trasformato in allerta-esondazione, dovrà servire quale monito per quelle istituzioni che hanno piena competenza sul porto di Pescara, ossia Governo e Provveditorato. Non possono e non devono essere il Comune o la Provincia a indicare dove portare i fanghi dragati, decisione che spetta al Ministero che ne è responsabile. Per quanto ci riguarda il porto va semplicemente dragato a partire da settembre, ossia fra due mesi. Non dragare in autunno il porto significherebbe condannare la città ad andare sott'acqua e questo non posso permetterlo, per questo vado a Roma pur non essendo stato convocato direttamente. Nel rispetto delle normative ambientali bisogna adottare provvedimenti straordinari da parte del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, provvedimenti che ci garantiscano di non lasciar trasformare Pescara in una città alluvionata».4zi

Acqua e pioggia riaccendono le polemiche

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Acqua e pioggia riaccendono le polemiche"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Maltempo Raffica di allagamenti nella zona sud e fiume sotto tutela per il rischio esondazione

Acqua e pioggia riaccendono le polemiche

Comune contro Aca per una condotta in tilt un mese dopo l'allaccio

La furia di Circe si è abbattuta per il secondo giorno consecutivo sulla città e a farne le spese è stata soprattutto Pescara sud.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Bilancio ok con veggenze e polemiche Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua
Alonso re della pioggia CASTELPIZZUTO Il giorno successivo è quello delle reazioni. Di soddisfazione da parte di Camillo Colella, amministratore delegato della Castellina, accusato di furto di acqua pubblica, ma assolto anche in Corte d'Appello. La pioggia frena le due Ferrari in Germania. Volano le Mercedes Polemiche per esecuzione di un «colored» disabile

L'allarme resta alto (codificato a livello 3), tant'è che il Comune ha autorizzato i vigili a chiudere in qualsiasi momento le aree golenali. C'è scappata pure una dura polemica con l'Aca sul cattivo funzionamento di una condotta, allacciata appena un mese fa, che ha provocato un autentico lago fra uno stabilimento balneare e il cantiere della Meridiana. E per questo motivo, l'Amministrazione chiederà il conto all'Azienda acquedottistica. La pioggia torrenziale ha creato gravi disagi sul marciapiede-parcheggio adiacente il litorale sud, inondando un tratto della spiaggia dove sono stati dirottati mezzi e uomini di Attiva per supportare i balneari, e tra gli stabilimenti La Perla Rosa e il cantiere della Meridiana. «Lì si è formato un vero lago - spiega l'assessore Bernardino Fiorilli - sul quale, però, i nostri uffici tecnici hanno ora aperto un'indagine interna, visto che proprio in quel punto, per superare il dramma degli allagamenti, appena un mese fa abbiamo realizzato un lavoro di bypass della condotta, allacciando la rete a quella di viale Pepe. Ma a quanto pare il lavoro non ha sortito gli effetti sperati e ora ne chiederemo conto all'Aca, che ha pure seguito l'intervento, e agli ingegneri che hanno curato la progettazione della nuova rete». In pratica, un nuovo round del match fra Comune e Aca, già ai ferri corti per la gestione del servizio e per la dispersione idrica. Com'era già accaduto domenica, anche ieri il fenomeno degli allagamenti ha mandato in tilt soprattutto Porta Nuova. Nello specifico la corsia di marcia mare-monti di viale Pepe, un tratto di via Marconi e viale Pindaro, via Elettra, via Riccitelli, via Tirino, via Spaventa, via Celommi, e ancora via Neto-via Rio Sparto, nella zona del sottopasso sono finite sott'acqua, mentre incredibilmente è stato risparmiato il lato nord di via Pepe, che incrocia con via Benedetto Croce, tant'è che il mercato del lunedì si è svolto regolarmente. «Nonostante la breve tregua delle ultime ore, - avverte Fiorilli - l'attenzione del nucleo della Protezione civile comunale resta elevato, temendo ancora per una possibile esondazione del fiume, abbiamo firmato un'ordinanza aperta che consentirà alla Polizia municipale di disporre la chiusura al traffico delle due golene, nord e sud, in qualsiasi momento, di giorno e di notte, senza alcun preavviso, nel caso in cui il fiume dovesse cominciare a salire superando i livelli di guardia». Ciò che più preoccupa sono proprio le precipitazioni improvvise e violente, associate alle correnti provenienti da nord-est che potrebbero determinare furiose mareggiate, ostacolando anche il deflusso del fiume verso il mare. Nel frattempo le transenne per eventuali chiusure improvvise sono già state portate ai due ingressi della golena nord, da via Paolucci e da Liberatoscioli, e poi ai due ingressi della golena sud, ossia da via Orazio e da piazza Unione. Ancora allagamenti in via

Acqua e pioggia riaccendono le polemiche

San Donato-via Neto-via Rio Sparto, in corrispondenza del sottopasso, anch'esso chiuso al traffico veicolare, e nei pressi del Tribunale, in via Falcone e Borsellino, chiusa alle auto via Celommi, è sempre rimasto aperto, anche se sotto controllo, il sottopasso di via Raiale, dove comunque il ristagno dell'acqua non ha ostacolato il transito delle vetture. A.F.

«Gli isolatori antisismici sono da sostituire»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Gli isolatori antisismici sono da sostituire»"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Progetto CaseI dispositivi sotto le piastre di cemento armato sarebbero non sicuri e malfunzionanti. Sei imputati

«Gli isolatori antisismici sono da sostituire»

Il giudice Billi anticipa i risultati della perizia sulla fornitura per la realizzazione delle new town

Marco Giancarli

Gli isolatori antisismici installati sotto le piastre di cemento armato delle diciannove aree del progetto Case, presentano dei «materiali diversi da quelli offerti in gara» e delle «criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Marco Giancarli

Continua l'inchiesta giudiziaria che riguarda gli isolatori sismici delle 19 aree del progetto Case. Discariche a cielo aperto nei quartieri della periferia ovest De Santis (Idv) «Il Governo ci ha colpiti in testa» I giovani imprenditori puntano allo start up «No alla chiusura degli uffici postali» L'Asm in cerca del nuovo deposito degli autobus

Questo il dato shock, che emerge dalla perizia effettuata dal professore Alessandro De Stefano del Politecnico di Torino e Bernardino Chiaia, i due consulenti nominati dal giudice Marco Billi, per la vicenda giudiziaria riguardante proprio gli isolatori sismici. I due consulenti si sono espressi sui test effettuati sugli isolatori, da un'azienda specializzata di San Diego in California. Le indagini sono partite dalla denuncia della Tis Spa, ditta esclusa dalla gara d'appalto per la fornitura degli isolatori, all'indomani del sisma di tre anni fa. Imputati in questo procedimento, Mauro Dolce, quale responsabile del procedimento per il Progetto Case, Gian Michele Calvi, direttore dei lavori del Progetto Case, Michel Bruno Dupety, presidente del Consiglio d'amministrazione della Alga Spa, Agostino Marioni, amministratore della stessa ditta, Donatella Chiarotto presidente della Fip, e Mauro Scaramuzza, dirigente della medesima azienda veneta. Da quanto è trapelato, le anomalie riscontrate dalla perizia non si limiterebbero ad una conferma tecnica che andrebbe a supportare i reati di turbativa d'asta e frode in forniture pubbliche ipotizzati dai magistrati. La rottura di un isolatore campione durante i test effettuati nei laboratori, dimostrerebbe secondo la perizia, che almeno duecento dispositivi forniti dall'Alga Spa di Milano, presentano delle «criticità sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento» tanto che i periti del tribunale auspicano «un intervento di sostituzione». Non sicuri e malfunzionanti. Parole queste che pesano come macigni e che in una realtà come quella aquilana, dove il fattore sicurezza ha un valore ancora più marcato, assumono un significato a dir poco allarmanti. Nel mirino della perizia ci sarebbe l'intera fornitura dell'azienda milanese che, insieme alla Fip industriale di Padova, si è aggiudicata la gara per la costruzione di oltre 7300 isolatori antisismici, per una spesa di oltre 7 milioni di euro. Secondo quanto scritto dai periti nominati dal tribunale, quasi 4900 dispositivi realizzati dall'Alga Spa, risultano diversi dalla tipologia offerta in gara. Altro discorso per quanto riguarda il funzionamento degli isolatori. La perizia infatti ha evidenziato un'idoneità generale dei dispositivi installati, ma solo in base alle normative nazionali o europee vigenti che «non sempre possono essere sufficientemente rappresentative e cautelative perchè non includono componenti a frequenza relativamente elevata come quelle presenti nei terremoti reali». Durante le prove di laboratorio infatti, la riproduzione degli effetti di un terremoto vero, ha danneggiato gli isolatori campione dell'Alga a causa del fenomeno chiamato «stick-slip» che secondo i periti, potrebbe risultare «potenzialmente distruttivo degli stessi dispositivi». Nella scorsa udienza, i difensori degli imputati, avevano richiesto un rinvio per poter studiare le oltre 160

«Gli isolatori antisismici sono da sostituire»

pagine di perizia, considerando anche il fatto che la mattina stessa dell'udienza, i due tecnici avrebbero depositato un'aggiunta alle loro conclusioni peritali. Adesso si dovrà attendere il prossimo 29 ottobre per conoscere altri dettagli di un'inchiesta che di fatto, sta allarmando gli abitanti delle diciannove aree del progetto Case.

Antonio Fragassi Stavolta il vertice aveva una base per andare avanti e i nostri eroi non sono tornati da Roma a mani vuote.

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it*"Antonio Fragassi Stavolta il vertice aveva una base per andare avanti e i nostri eroi non sono tornati da Roma a mani vuote."*Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Antonio Fragassi

Stavolta il vertice aveva una base per andare avanti e i nostri eroi non sono tornati da Roma a mani vuote.

Davanti alla drammatica evidenza, il Governo ha preso coscienza che la situazione del porto di Pescara è della massima urgenza e che il dragaggio si deve fare.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati "Macchina italiana, pilota spagnolo"

La Ferrari di Alonso trionfa in Germania Ucciso dalla flebo di latte

Fermata la cremazione del neonato

Venti persone indagate Tutti a Roma col proposito di tornare a casa con un risultato concreto e non con le solite pive nel sacco. Sorpresi con l'eroina Tre giovani in manette «Per fermare Equitalia» La raccolta firme va avanti Franca Roma FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone.

D'accordo i Ministeri delle infrastrutture e dell'Ambiente che l'intervento non può essere inferiore ai 220mila metri cubi, tre volte di più rispetto ai 72mila previsti dal dragaggio ucciso nella culla il 12 dicembre 2011. Ora si tratta di mettere nero su bianco il progetto, l'appalto e i tempi di prelievo dei materiali, che nel caso fosse necessario andrebbero stoccati in un sito a terra ed eventualmente trattati in discarica. Ad ogni modo, la certezza è che il bando si farà con procedura d'urgenza ad agosto e che i fondi (da stabilire la somma esatta) saranno messi dai due Ministeri e dalla Regione, quest'ultima con una quota meno gravosa essendo il porto di Pescara uno scalo di proprietà dello Stato. Il rischio di un aggravio di costi, nel caso in cui una parte dei materiali fosse inquinata, è sempre dietro l'angolo, ma è un rischio più teorico che reale perché a fine mese sapremo con certezza se e quali sostanze inquinanti si trovano nelle acque del fiume. Attraverso le ultime e approfondite analisi dell'Arta, conosceremo la verità sulla presenza o assenza del fantomatico Ddt (fuorilegge da oltre trent'anni), cosa che ha provocato l'iniziativa della Procura dell'Aquila e il blocco dei lavori. E ci sono fondati motivi per ritenere che una parte consistente dei materiali possa essere sversata in mare oppure riutilizzata come materiali di risulta in edilizia. La cifra del dragaggio che verrà dipende, ovviamente, dal fatto se i fanghi si potranno gettare in mare o no, perché è chiaro che nella prima ipotesi il costo si aggira sui 10-12 euro al metro cubo, mentre nella seconda lievita di dieci volte. E tutti i componenti, nessuno escluso, della delegazione abruzzese, hanno ricordato ai ministeriali che la Regione e gli enti locali non hanno alcuna intenzione di buttare altri soldi senza concludere nulla, com'è avvenuto nel marzo 2011 quando il Provveditorato autorizzò un intervento di appena 2mila metri cubi che costò 500mila euro, ovvero 250 euro al metro cubo, come dire fanghi a peso d'oro. Certo, il risultato ottenuto ieri non è la panacea di tutti i mali del porto, quella ci sarà con la realizzazione del Piano regolatore e con il taglio della diga foranea. Ma è sicuramente un passo importante per affrontare e superare l'emergenza. I ministeriali sono stati convinti sia dalla forza della delegazione abruzzese, mai così numerosa e rappresentativa, sia dalla presenza dei pescatori arrivati a sorpresa a Roma per mettere pressione. Sopra al palazzo del Dicastero delle Infrastrutture, gli amministratori locali a spiegare a

Antonio Fragassi Stavolta il vertice aveva una base per andare avanti e i nostri eroi non sono tornati da Roma a mani vuote.

politici e tecnici dei Ministeri e del Provveditorato perché e per come il dragaggio non può più attendere; sotto gli armatori agguerriti e decisi a non mollare la presa finché Chiodi, Mascia, Masci, Pozzolano, Testa, Amicone non avessero portato a casa un risultato concreto. Di certo, gli appelli ultimativi della vigilia del presidente della Provincia e del sindaco hanno pesato, avendo messo sotto il naso del Governo e della Protezione civile quali erano i rischi che si correvano: disastro economico e rischio alluvione. Di fronte a tali emergenze di salute pubblica un'altra presa in giro o ulteriori tatticismi non sarebbero stati accettati. Di fronte all'evidenza, il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Guido Improta (delegato dal ministro Corrado Passera) e il suo collega all'Ambiente Tullio Fanelli (delegato da Corrado Clini) hanno messo alle strette il provveditore interregionale alle Opere pubbliche Donato Carlea per abbandonare le residue perplessità. 4zi

Rievocazione storica della trebbiatura: in 10mila a Sabotino

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Rievocazione storica della trebbiatura: in 10mila a Sabotino"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Rievocazione storica della trebbiatura: in 10mila a Sabotino 24/07/2012, di Redazione.

Bagno di folla nella giornata conclusiva della rievocazione della trebbiatura a Borgo Sabotino, più di diecimila le presenze registrate nella quattro giorni di quella che è diventata la festa più attesa dell'estate per abitanti e turisti.

Il clou della manifestazione è stato raggiunto domenica mattina quando al suono incalzante della Fanfara dei Bersaglieri di Aprila hanno tagliato il nastro della fiera storica, il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi, il presidente dell'associazione Insieme per Angelo Fortuni e il parroco di Borgo Sabotino Don Giuseppe Quattrococchi, il Consigliere Provinciale Renzo Scalco ed il Consigliere Comunale Fausto Furlanetto.

L'area dell'8ª edizione della rievocazione storica della trebbiatura si apriva con un'esposizione di moto storiche e veicoli agricoli degli ultimi due secoli, aratri e trattori, che hanno rappresentato l'evoluzione e la genialità dell'uomo attraverso le macchine, in bella mostra anche il Primo Mulino installato a Borgo Sabotino negli anni '30.

La storia e il funzionamento della trebbiatrice hanno affascinato almeno tre generazioni che ignoravano lo scorrere delle giornate del dopo raccolto in campagna, anche gli allievi dell'Istituto Comprensivo Vito Fabiano, vestiti con gli abiti che i contadini indossavano intorno al 1930, hanno preso parte alla trebbiatura ed impugnando i forconi hanno alimentato il nastro trasportatore della trebbia.

Suggestiva anche l'aratura che ha messo a confronto le varie tipologie di aratro e ha cercato di evidenziare come, attraverso semplici studi matematici e l'avvento dell'acciaio prima e del motore poi, la vita del contadino si sia semplificata.

All'8ª edizione della rievocazione storica della trebbiatura anche i Cavalcanti dell'agro pontino che tra caroselli e giochi equestri hanno fatto rivivere le difficili condizioni di vita nell'agro pontino prima della bonifica.

Non sono mancati nemmeno i momenti di divertimento con i giochi popolari e la musica, "è stata un'edizione che ha superato le nostre attese – ha detto il presidente dell'Associazione Insieme per Angelo Fortuni – voglio ringraziare tutti i miei collaboratori che per mesi hanno lavorato al mio fianco mettendo a segno un così grande successo, il gruppo di Protezione Civile Passo Genovese e il corpo dei Vigili Urbani della città di Latina, per aver vegliato sui tanti visitatori".

"Sono orgoglioso dell'attenzione che il mondo della scuola ha finalmente rivolto alla nostra attività di associazione – ha proseguito – il nostro scopo è da sempre quello di recuperare le tradizioni, non solo con la storia raccontata ma anche con la storia vissuta, e quello che abbiamo fatto domenica è stato il primo passo per raggiungere il nostro obiettivo".

164

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Terremoto: In Emilia proseguono a ritmo serrato le verifiche agibilità

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: In Emilia proseguono a ritmo serrato le verifiche agibilità"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: In Emilia proseguono a ritmo serrato le verifiche agibilità

Roma, 24 lug Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56.800; di queste, oltre 44.800 si sono concluse con esito immediatamente favorevole – cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate – mentre le restanti 11.900 circa, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

A oggi, sono 34.520 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,06% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,47% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,75% inagibile e il 5,72% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

In Lombardia, invece, i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4.922 verifiche speditive, mentre le squadre di tecnici hanno concluso 1.703 sopralluoghi con scheda Aedes. In seguito a questi ultimi, il 20,26% degli edifici è risultato immediatamente agibile, il 34,23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 41,99% inagibile e il 3,52% inagibile per rischio esterno.

In Veneto, infine, sono state svolte 1.220 verifiche speditive e 188 con scheda Aedes; di queste, il 54,78% si è concluso dichiarando agibili gli edifici, il 25,55% temporaneamente o parzialmente inagibili, il 19,14% inagibili e lo 0,53% inagibili per rischio esterno . Lo comunica una nota del Dipartimento della Protezione Civile.

(AGENPARL) -

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Ragazzi a Spettine da tutta Italia
per diventare veri "super-scout"

In corso i campi di specializzazione. Menozzi: attività intensa, clima gioioso

La costruzione e l'installazione del traliccio alzabandiera di 18 metri costruito dai ragazzi del ...

Se in questo periodo di vacanza vi capitasse, in giro per l'Italia, d'incontrare dei ragazzi in divisa scout provate a chiedere loro se conoscono Piacenza. Molto probabilmente, dopo un attimo d'esitazione, risponderanno, sorridendo: "Spettine".

Fra le ragazze ed i ragazzi di tutta Italia dell'associazione scout Agesci la piccola località della Valnure è molto nota come riferimento per imparare cose nuove divertendosi, così come "Caprera" per i velisti o il "Livrio" per gli sciatori.

A Spettine nella base scout "Carlo Rasperini" anche quest'anno stanno arrivando ragazze e ragazzi per passare una settimana a contatto con la natura migliorando le loro conoscenze della tecnica scout. Si chiamano campi di specializzazione, durano una settimana, richiedono impegno ma chi li frequenta li trova molto interessanti e divertenti.

Al campo incontriamo Gigi Menozzi, un capo scout che non conta gli anni dopo il giro di boa degli 80 e ha l'entusiasmo e l'inventiva di un ventenne. Oltre ad aver guidato per diversi decenni l'associazione piacentina, dal 1968 è nella pattuglia nazionale delle specializzazioni ed organizza i campi di Spettine.

«Il settore specializzazioni - ci dice - ha anche altre basi in Italia, tutte coordinate per offrire un ventaglio di esperienze ai ragazzi: le loro richieste sono in crescita ma le potenzialità educative del settore sono ancora tante. L'originalità del metodo scout trova nei campi di specializzazione una validissima applicazione, a favore dei ragazzi e come esperienza didattica per gli educatori». Certo fare un giretto a Spettine farebbe cambiare idea ai pessimisti che hanno scarsissima fiducia nelle qualità dei giovani d'oggi. Ogni campo ha un tema ma denominatore comune e l'imparare facendo, sperimentando in prima persona.

«Le ragazze ed i ragazzi si specializzano nella conoscenza dell'ambiente, nella costruzione di ponti in legno realizzati solo con legature, nello sport praticato in mezzo alla natura, nelle tecniche di campeggio, nell'animazione, nelle trasmissioni via radio ed internet ed altro - spiega il vice capo della base Franco Veneziani. - Quest'anno è saltato il campo di protezione civile perché diversi capi del settore sono impegnati nelle zone del terremoto emiliano, mentre come novità abbiamo avuto la settimana dedicata alla capacità di relazione con culture, religioni, usi e costumi di varie parti del mondo. Anche in questo campo ci si può esercitare per migliorare la vita nostra e degli altri...che è poi il fine ultimo dello scoutismo».

«Chi arriva a Spettine, anche se ha appena 14 anni - aggiunge Menozzi - ha già una buona esperienza dell'attività scout e fin dalla scelta della specializzazione alla quale vuole dedicarsi, realizza uno dei punti fondamentali della didattica scout: assumersi progressive responsabilità e saperle realizzare. Poi c'è il viaggio a Piacenza, solitamente in due o tre, usando treno e autobus...ed anche questa è una esperienza. I responsabili dei corsi, tutti volontari scout preparati e gli esperti "esterni" non si rivolgono ai ragazzi come ad allievi, ma come a fratelli minori e l'atmosfera è gioiosa, anche se l'attività è intensa e richiede impegno. Educativo è infine l'affiatamento che si crea fra i partecipanti al campo che vengono da varie parti d'Italia».

Paola Romanini

24/07/2012

Ritardi non solo burocratici

IL MANIFESTO 2012.07.24 -

Manifesto, Il

"*Ritardi non solo burocratici*"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Posta e risposta

Ritardi non solo burocratici

ARTICOLO

ARTICOLO

Gentile direttore, a differenza di quanto ha scritto Silvio Messinetti nell'articolo «Migranti, un modello di integrazione ucciso dai tagli della Protezione civile» io, come Capo Dipartimento e Commissario delegato per la gestione di questa emergenza non ho taciuto e non taccio. Mi spiace che il giornalista non abbia potuto o non abbia voluto considerare la nostra nota diffusa il 17 luglio proprio in relazione alla decisione del sindaco di Riace di intraprendere lo sciopero della fame; se, comunque, si fosse rivolto al Dipartimento della Protezione civile avrebbe potuto avere tutte le spiegazioni da lui cercate. Che andrò ora a ribadire.

Primo aspetto da sottolineare: l'incresciosa vicenda di Riace e altri comuni calabresi non è in alcun modo legata né ai tagli della Protezione civile né alla mancanza di risorse.

Nelle settimane scorse, infatti, la Ragioneria Generale dello Stato ha sbloccato i 262 milioni previsti come ultima tranche per i costi sostenuti nel 2011, con i quali la struttura del Commissario ha potuto iniziare a saldare tutte le rendicontazioni dello scorso anno: ciò sarebbe potuto accadere anche con il Soggetto Attuatore della Calabria se non ci fosse stato il parere contrario della Corte dei Conti di Catanzaro. Restando nel campo delle risorse, nel Decreto legge sulla spending review il Governo ha recentemente stanziato 500 milioni di euro per far fronte ai costi dell'emergenza per il 2012.

Il sostanziale blocco dell'erogazione dei contributi per l'assistenza dei migranti in questi comuni è dovuto alla mancata registrazione, da parte della competente Sezione regionale di controllo di Catanzaro della Corte dei Conti, delle convenzioni stipulate dal Soggetto Attuatore della Regione Calabria - Direttore regionale di protezione civile con gli enti gestori prima del 29 luglio 2011 (data nella quale la Corte dei Conti, cambiando orientamento, ha disposto di porre al visto preventivo - previsto dalla legge 10 del 2011 - anche gli atti dei Soggetti Attuatori, non solo quelli del Commissario delegato). E ciò si è verificato, a quando mi risulta, solo in Calabria.

Perciò, il 17 luglio - data nella quale il Soggetto Attuatore della Calabria mi ha inviato una nota rappresentando la difficile situazione -, ferme restando le esclusive competenze della Corte dei Conti e senza entrare nel merito dei rilievi avanzati perché non di mia competenza, ho scritto al Presidente della Corte stessa, interessandolo sul caso specifico; ciò ha permesso di sbloccare lo stallo, e così il Direttore regionale di protezione civile, attraverso la procedura del riconoscimento del debito, potrà onorare gli impegni assunti con i Comuni.

Contemporaneamente, però, ho caldamente invitato il Soggetto Attuatore della Regione ad adottare tutte le misure necessarie per far sì che non venga messa a rischio l'accoglienza diffusa fornita fino a oggi ai numerosi rifugiati.

Come vede, se non vengono poste domande agli interlocutori corretti, e se non si ha la pazienza di ascoltare le loro risposte, sembra sempre che tutto sia taciuto; anche quando non lo è affatto.

Franco Gabrielli, Capodipartimento Protezione Civile

Il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, non tace, e ci scrive un'articolata risposta. E' un segnale di attenzione nonché un risultato ottenuto dalla protesta intrapresa da attivisti, uomini politici e sindaci calabresi. Ma l'attenzione e il senso di responsabilità di Gabrielli da soli non bastano, e stridono con la realtà. Perché il ritardo nel rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di centinaia di persone, nel caso di Riace, Acquaformosa, Caulonia, ha persino superato l'anno. L'aver abbandonato a se stessi questi coraggiosi piccoli comuni non appare giustificabile sotto alcun profilo, men che meno burocratico, in quanto travalica abbondantemente i consueti ritardi, con cui in gran parte

Ritardi non solo burocratici

d'Italia vengono trasferiti a comuni e associazioni i fondi per l'accoglienza ai rifugiati. Il comune di Riace, e gli altri comuni calabresi, hanno dato, infatti, piena attuazione all'accordo che, da aprile 2011, prevedeva la ripartizione regionale dei rifugiati del nord Africa, coinvolgendo le comunità locali in un esemplare percorso di accoglienza di singoli, famiglie, donne e minori, dimostrando un profondo senso delle istituzioni, facendosi carico di una problematica di competenza statale. Giova ricordare che il comune di Riace è divenuto famoso in tutta Europa per il proprio impegno a favore dell'accoglienza, per la capacità di riqualificare economicamente, socialmente e culturalmente un territorio sempre più spopolato, da decenni assalito dalla criminalità mafiosa. Peraltro anche le regioni, oltre ai comuni interessati, avevano più volte in questi mesi sottoposto all'attenzione del Governo la necessità di prevedere i fondi per coprire i costi dell'emergenza che lo stesso Governo Monti non aveva inserito nella legge di stabilità del 2012. E solo con il dl sulla spending review, come ricorda Gabrielli, il Governo vi ha fatto fronte. Ma con troppo, colpevole, ritardo, quando ormai tutti gli enti erano al collasso. In Calabria poi la situazione è resa ancor più drammatica dalla burocrazia opprimente ossia dal mancato visto della Corte dei conti sugli atti di liquidazione del soggetto attuatore che già si era assunto la responsabilità di erogare agli enti gestori una parte dei rimborsi. E qui entrano in gioco le gravi mancanze della Protezione civile calabrese che non ha chiesto un parere preventivo alla Corte dei conti regionale. Ma, al netto delle pastoie burocratiche, le questioni sono ben altre. Perché devono pagare i comuni? Soprattutto perché devono pagare i migranti? Bambini senza latte, ammalati senza farmaci: è giusto tutto ciò? Può la burocrazia trattare un essere umano come fosse l'ultima delle opere pubbliche? E infine perché la Protezione civile (nazionale e regionale) in 14 mesi non è stata in grado di mettere ordine a carte e documenti così da evitare la palude della burocrazia? Domani, nel corso dell'assemblea popolare convocata a Riace, attivisti e sindaci ribadiranno tutto questo. Perché il solerte capo dipartimento della Protezione civile non si affaccia nella Locride per dar loro ampie rassicurazioni?

Silvio Messinetti

[**stampa**]

La procura: «New town a rischio terremoto»

IL MANIFESTO 2012.07.24 -

Manifesto, II*"La procura: «New town a rischio terremoto»"*Data: **24/07/2012**

Indietro

L'Aquila

La procura: «New town a rischio terremoto»

TAGLIO MEDIO - Serena Giannico

L'AQUILA

TAGLIO MEDIO - Serena Giannico - L'AQUILA

Berlusconi le ha spacciate, all'epoca, per uno dei suoi miracoli, di quel pezzo d'Italia devastata dalle scosse. Ma si profila il solito imbroglio nostrano, l'ennesimo che si è infilato nel sisma dell'aprile di tre anni fa a L'Aquila. Gli isolatori antisismici installati sotto le piastre di cemento armato delle new town del progetto Case - le cosiddette abitazioni provvisorie assegnate dalla Protezione civile ai cittadini dopo il terremoto - presentano «materiali diversi da quelli offerti in gara» e «criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza». È quanto emerge dalla perizia depositata dai consulenti tecnici d'ufficio nell'ambito dell'incidente probatorio disposto dal Gip del capoluogo abruzzese Marco Billi.

L'inchiesta sulle anomalie delle palazzine di cartongesso tirate su a tempi di record, e in particolare sugli isolatori sismici montati nelle costruzioni, va avanti da tempo. Finora sono sei gli indiziati di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture: Mauro Dolce, esponente di spicco della Protezione civile e responsabile del procedimento per il Progetto Case; Gian Michele Calvi, direttore dei lavori del Progetto Case; Michel Bruno Dupety, presidente del consiglio d'amministrazione della Alga Spa, una delle ditte fornitrici degli isolatori; Agostino Marioni, amministratore della stessa azienda; Donatella Chiarotto, presidente della Fip, di Padova, altra azienda fornitrice degli isolatori e Mauro Scaramuzza, dirigente della medesima società veneta. Secondo la ricostruzione del pm Fabio Picuti la Alga spa ha fornito isolatori, privi, al momento della consegna, dei certificati di omologazione e qualificazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e delle protezioni da umidità e polvere. La Fip, invece, avrebbe fornito isolatori a pendolo non omologati. E, secondo la magistratura, non ci sarebbero stati, da parte di Calvi e Dolce, i necessari controlli sui dispositivi e sulle relative certificazioni. Gli accertamenti riguardano le abitazioni di Bazzano, Cese di Preturo e Assergi. Gli isolatori sono stati in parte smontati e portati anche negli Usa dove si trovano le sofisticate strumentazioni adatte per poter testare la loro adeguatezza, messa in dubbio da una denuncia. I sospetti, a mano a mano, starebbero portando alla luce numerose anomalie e irregolarità. Una beffa, quegli isolatori inadeguati. Durante i test effettuati nei laboratori di Torino, Alessandria e San Diego, in California, è saltato fuori che almeno 200 dispositivi presentano problemi, tanto che i periti auspicano «un intervento di sostituzione». Nel mirino l'intera fornitura dell'azienda Alga, di Milano, che insieme alla Fip Industriale si è aggiudicata l'appalto per la costruzione di oltre 7.300 isolatori antisismici per una spesa che supera 7 milioni e 100 mila euro. Secondo gli esperti nominati dal tribunale, gli oltre 4.900 dispositivi realizzati e consegnati dall'Alga risultano diversi dalla tipologia offerta in gara. Quanto al loro funzionamento, la perizia evidenzia un'idoneità generale dei dispositivi installati, ma - sottolineano gli specialisti - «solo in base alle normative nazionali o europee vigenti» che «non sempre possono essere sufficientemente rappresentative e cautelative perché non includono componenti a frequenza relativamente elevata come quelle presenti nei terremoti reali». Durante le prove di laboratorio, infatti, la riproduzione degli effetti di un terremoto vero ha danneggiato e deteriorato gli isolatori campione a causa del fenomeno «stick-slip» e ciò - è la conclusione - potrebbe risultare «potenzialmente distruttivo degli stessi dispositivi».

[stampa]

Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Maltempo, Circe colpisce l'Italia
danni all'agricoltura per 500 milioni

ROMA - Estate indietro tutta. Il vortice ciclonico Circe è responsabile di un'ondata di maltempo che, con temporali, grandine e trombe d'aria, sta investendo tutta l'Italia a dispetto del calendario. Durerà fino a domani ed erano anni - sostiene il portale ilmeteo.it - che non si registrava un break dell'estate così vistoso. Una tempesta di vento si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola, a Trieste una eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni, con raffiche fino a 125 chilometri orari; il mare, assai mosso, nell'arco degli ultimi venti giorni ha perso circa dieci gradi.

Ingenti i danni per l'agricoltura. Oltre 500 milioni di euro stima la Coldiretti, dopo la grandine che si è abbattuta a macchia di leopardo sui vigneti a poche settimane dalla vendemmia in Lombardia, dove nell'Oltrepò Pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90 per cento delle produzioni di Barbera e Timorasso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, che prevede piogge e temporali su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Il tempo dovrebbe tornare bello da giovedì.

Difformità dei materiali forniti rispetto a quelli offerti in gara, criticitàà...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"*Difformità dei materiali forniti rispetto a quelli offerti in gara, criticitàà...*"

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

di MARCELLO IANNI

«Difformità dei materiali forniti rispetto a quelli offerti in gara, criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza»: la perizia depositata dal professore Alessandro De Stefano del Politecnico di Torino non lascia spazio a dubbi dopo le prove effettuate nei laboratori di Torino, Alessandria e San Diego ordinate dal giudice, Marco Billi, su nove isolatori antisismici campione prelevati tra quelli installati sotto le piastre di cemento armato delle cosiddette new town del progetto Case, le abitazioni provvisorie assegnate dalla protezione civile ai terremotati.

Nel mirino della perizia ci sarebbero i 4.899 isolatori forniti dall'Alga di Milano che insieme alla Fip Industriale di Padova si è aggiudicata la gara per la costruzione di oltre 7.300 isolatori antisismici per una spesa complessiva che supera 7 milioni e 100 mila euro. Ma le anomalie riscontrate dalla perizia non si limiterebbero alla conferma tecnica a supporto dei reati ipotizzati dai magistrati che hanno indagato sei persone per turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture. La rottura di un isolatore campione durante i test di laboratorio a San Diego (California) dimostra che almeno 200 dispositivi forniti dall'Alga presentano delle «criticità sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento» tanto che i periti del tribunale auspicano «un intervento di sostituzione». Su questo aspetto il consulente aggiunge: «È stato chiesto alla Alga di fornire la mappatura dei dispositivi con materiale nero presenti in sito. La ditta non è stata in grado di fornire tale mappatura entro la conclusione dei lavori peritali». Quanto al funzionamento degli isolatori, la perizia evidenzia una idoneità generale dei dispositivi installati, ma, scrivono i periti, solo in base alle normative nazionali o europee vigenti che «non sempre risultano adeguate perché non prevedono test in base agli effetti reali di un sisma. Le sollecitazioni di un vero sisma hanno danneggiato gli isolatori campione dell'Alga a causa del fenomeno "stick-slip" che secondo i periti potrebbe "potenzialmente distruggere gli stessi dispositivi"». In conclusione, scrive sempre il perito De Stefano, pur ammettendo «l'assenza di certificazione di qualificazione sia per i dispositivi della Fip che dell'Alga, in ragione della procedura d'urgenza alla luce delle tempistiche post evento sismico, viceversa sotto il profilo ingegneristico (sul funzionamento e idoneità dei dispositivi) oltre che per gli aspetti legali ed amministrativi della pubblica fornitura, gli scriventi ritengono importante la circostanza di rinvenimento di apparecchi Alga non conformi (né all'offerta, né alle qualificazioni), caratterizzati da materiale di scorrimento Hotslide verde e di rotazione Xlide nero. A causa dell'intrinseca tendenza al fenomeno di stick-slip dei dispositivi, soprattutto in fase di avviamento del movimento, la presenza del materiale nero sembra poter inficiare gravemente le prestazioni e quindi la sicurezza complessiva, soprattutto se un numero importante di questi è sito sotto la medesima piastra».

L'inchiesta penale aveva avuto un'accelerata dopo una prima indagine sugli isolatori portata avanti dal giornalista di Rai News 24 (oggi del Tgr regionale) Concezio Cerasi e da Claudio Borrelli che ne parlarono nella trasmissione «A prova di sisma».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gip boccia gli isolatori sismici

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Ricostruzione e new town. L'inchiesta sulla fornitura. I tecnici: «Auspicabile la sostituzione»

Il Gip boccia gli isolatori sismici

La perizia: «Materiali diversi da quelli previsti e con molte criticità»

L'AQUILA - «Difformità dei materiali forniti rispetto a quelli offerti in gara, criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza»: la perizia depositata dal professor De Stefano del Politecnico di Torino non lascia spazio a dubbi dopo le prove effettuate nei laboratori di Torino, Alessandria e San Diego ordinate dal giudice Billi, su nove isolatori antisismici campione prelevati tra quelli installati sotto le piastre di cemento armato delle cosiddette new town del progetto Case, le abitazioni provvisorie assegnate dalla protezione civile ai terremotati. Nel mirino della perizia ci sarebbero i 4.899 isolatori forniti dall'Alga di Milano che insieme alla Fip Industriale di Padova si è aggiudicata la gara per la costruzione di oltre 7.300 isolatori antisismici per una spesa complessiva che supera 7 milioni e 100 mila euro.

Ianni a pag. 33

L'altra faccia: allagati strade, case e sottopassi pronto un piano di emergenza per il fiume

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

L'altra faccia: allagati strade, case e sottopassi pronto un piano di emergenza per il fiume

Sottopassi e strade allagate. Il maltempo ha fatto scattare l'emergenza ieri mattina soprattutto a Pescara sud, da via Pepe a via Marconi, da via Tirino a via Spaventa e via Rio Sparto, con quasi 5 ore di pioggia no-stop. «Alle 7,25 le squadre di Protezione civile e polizia municipale hanno chiuso al traffico alcune strade. Alle 11, quando le condotte hanno ricominciato a riassorbire tutta l'acqua, le abbiamo riaperte- è il bilancio pomeridiano dell'assessore Berardino Fiorilli -, mentre resta in sofferenza un tratto di viale Primo Vere e sul lungomare Cristoforo Colombo, dove, nonostante i lavori di bypass della condotta, la pompa di sollevamento dell'Aca non riesce ad assorbire tutta l'acqua: è in corso un'indagine interna». Osservato speciale il fiume, è pronta un'ordinanza per chiudere al traffico le golene se si avvicinerà il rischio-esondazione. Le previsioni meteo confermato per le prossime ore allerta 3. L'acqua è entrata anche in alcune case, come a via Tirino, e negozi tra via D'Avalos e via Chiarini. Allagato borgo marino sud, come segnala Walter Facchinetti, Prc; Antonio Taraborrelli avverte che via Pantini è un enorme acquitrino, a causa di tombini e caditoie otturate. Sottopassi allagati anche a Francavilla, in cui è intervenuta l'Aca.

Sosta a pagamento, scoppia la rivolta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Sosta a pagamento, scoppia la rivolta

Il Comune pensa ad altri parcheggi in via Patini e sul ponte Capograssi

di ORNELLA LA CIVITA

SULMONA - Il capoluogo peligno si tinge sempre più di blu. Del turchese delle strisce delle soste a pagamento che continuano a ridefinire gli spazi del centro storico e delle vie appena fuori le mura. E allora accade che, a Sulmona, l'impressione è che comincino a esserci più parcheggi a pagamento e meno posti liberi a disposizione dei cittadini e degli utenti. Tutto in nome della spending review, ovvero, così come recita la delibera di giunta 212 dello scorso 18 luglio, in nome di «razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento nonché per lo sviluppo delle entrate proprie dell'ente». Così, mentre a Sulmona le uniche strisce blu che continuano a piacere restano solo quelle che super Mario Balotelli esibisce sulla schiena al momento del goal, accade che, tra le «significative iniziative atte al conseguimento di ulteriori entrate, con riflessi positivi sugli equilibri di bilancio», la giunta Federico abbia pensato di installare dei parchimetri su una parte dei parcheggi ricadenti in via Teofilo Patini (per quel che se ne sa una quindicina) per poi procedere, dopo aver ricevuto parere favorevole dagli organi competenti, a ripristinare, sempre a pagamento, i parcheggi su ponte Capograssi.

Di fronte a queste iniziative, sono in tanti, soprattutto i residenti che in queste zone ci vivono, a protestare. Non ci stanno, loro, a perdere il posto auto davanti a casa e già lamentano il fatto che, altri parcheggi a pagamento, rappresentano un'ulteriore difficoltà imposta da palazzo san Francesco ai cittadini e ai commercianti, già provati da una situazione economica generale poco favorevole. Ma, al di là delle polemiche dovute anche alla mancanza di concertazione, la rivisitazione delle soste non finisce qui.

È soprattutto nelle aree del salotto buono della città che le cose saranno rielaborate. A cominciare dall'individuazione di spazi-parcheggio che avranno tanto di numerazione «al fine di renderli fruibili, con pagamento di canone mensile/annuale, dai residenti e/o dagli esercenti attività lavorativa all'interno del centro storico». Sui costi, fanno sapere dal Comune, bisogna ancora ragionarci. Quel che pare certo, però è che l'assegnazione di detti box (che saranno individuati da una ricognizione-sopralluogo operato congiuntamente dalla Polizia Municipale, dai Vigili del Fuoco, dalla Croce Rossa e dalla Protezione Civile) dovrebbe essere fatta prioritariamente nei confronti delle famiglie «residenti nel centro e prive di garage o posto macchina; e titolari di attività lavorativa o commerciale». Inoltre, sempre per permettere alle casse comunali di introitare soldi, l'amministrazione sta pensando a un aggiornamento delle tariffe per il rilascio dei permessi di accesso alla Ztl per i non residenti: valore stimato delle entrate pari 50 mila euro. Inoltre, a palazzo di Città, visti i lauti incassi ottenuti con l'attivazione dei varchi elettronici, si pensa alla attivazione di nuovi passi per le rilevazioni elettroniche degli accessi in Ztl. Il valore stimato delle entrate è al momento pari a 70 mila euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Non ha più la patente anziano svanito nel nulla

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Non ha più la patente
anziano svanito nel nulla

CASTELFIDARDO – Ieri mattina è uscito di casa con la moglie per fare un giro al mercato ambulante di Castelfidardo. E' anche passato dalla Polizia municipale per sapere a che punto fosse la sua pratica per il rinnovo della patente. Poi mentre la consorte è tornata a casa in via Che Guevara 11 per preparare il pranzo, lui si è intrattenuto in centro e non è più rientrato. L'allarme per la scomparsa alle 14.30 di ieri e da allora le ricerche di Giuseppe Leonori, agricoltore fidardense in pensione di 85 anni, sono proseguite ad oltranza anche ieri notte. Sono partite proprio dalla zona del nuovo campo sportivo, da via Montessori, vicino al Simply, dove l'anziano è stato avvistato da alcuni testimoni verso le 12 (indossa un giubbetto celeste e pantaloni scuri), a circa 200 metri da casa. Per cercarlo sono scesi in campo i vigili del fuoco con le unità cinofile, pattuglie della Municipale, i carabinieri e i volontari della Protezione civile fidardense.

Una discarica vicino al canale Acque medie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Una discarica
vicino al canale
Acque medie

Plastica, imballaggi di cartone, ma, soprattutto, batterie di auto. È lo spettacolo di una discarica a cielo aperto sugli argini del canale Acque Medie, nella zona di Gionchetto, quello che si sono trovati davanti operatori della Protezione civile, ieri mattina. Sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale, per i rilievi, e lo stesso assessore alla Protezione civile del Comune, Gianluca Di Cocco. Subito dopo è stato steso un verbale che sarà inoltrato alle autorità competenti, oltre ad essere stato interessato anche il servizio ambiente. A preoccupare, in particolare, sono le batterie esauste, «oltre 30, quelle visibili sugli argini e in superficie», precisa Di Cocco, «molte delle quali mostrano evidenti segni del tempo con sversamento di liquidi, mentre altre apparivano meno usurate, il che farebbe presupporre che il sito sia stato usato di proposito come discarica. Il servizio ambiente allenterà ora gli altri enti, per coordinare le operazioni di rimozione». Il rinvenimento, precisa ancora l'assessore, «è avvenuto nel corso del pattugliamento del territorio che rientra nel servizio della Protezione civile». «Ancora prima di verificare lo stato delle acque del mare – conclude – vanno verificati i canali, soprattutto sotto i ponti. In diversi di questi, vi sono purtroppo veri e propri accampamenti, un problema sociale, ancor prima che ambientale».

Una delega per tutti così Di Siena completa la squadra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Una delega per tutti
così Di Siena
completa la squadra

Si completa l'organigramma al Comune di Santi Cosma e Damiano, dove il sindaco Vincenzo Di Siena ha assegnato anche le deleghe esterne. Ha attribuito a Giovanni Borrelli la delega al turismo, ai centri storici e alla centrale nucleare, a Maria Giovanna Borrelli quella alla tutela dei consumatori, a Renato Bozzella la delega al Consorzio Industriale, ad Anna Franca Di Principe le pari opportunità e le operazioni di gemellaggio, a Bruno Romanelli la Protezione civile, a Giuseppe Verrico le politiche per l'energia, gli impianti elettrici e la pubblica illuminazione, a Minuccia Verrico la promozione di manifestazioni, eventi e cerimoniale, all'ex sindaco Antonio Vozzolo la caccia e pesca e a Salvatore Viccaro le attività estrattive. «Si tratta di persone che in parte hanno già avuto esperienze amministrative e vantano specifica competenza nei settori che sono stati loro affidati», ha affermato il sindaco Di Siena, che così completa la squadra di governo dopo le deleghe assessorili assegnate in precedenza a Vincenzo Petrucelli (che ricopre anche l'incarico di vice sindaco), Emanuele Viccaro, Carmela Cassetta e Antonio Ianniello e quelle, non riguardanti assessorati ma incarichi ugualmente importanti, conferite ai consiglieri Costantino Bozzella (agricoltura, attività produttive, industria, artigianato, formazione professionale ed edilizia scolastica) e Pietro Falso (Ato 4, anziani, scuole materne e dell'infanzia, scuola dell'obbligo e rapporti con la Pro Loco) ed candidati non eletti al Consiglio comunale come Mario Coviello (pubblica istruzione), Gianluca Ionta (politiche giovanili) e Antonio Migliaccio (arredo e verde urbano).

S.Gio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Due giorni di sosta gratis sul lungomare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Due giorni di sosta gratis sul lungomare

Dopo il diluvio grattini irreperibili. Alati: «Qualcosa nelle fogne non funziona»

di FRANCO CAMELI

Parcheggi gratuiti nell'area mare, dal ponte sul torrente Albula al confine con la Sentina. Il sindaco Gaspari ha firmato l'ordinanza che ha sospeso la sosta a pagamento da ieri fino alle ore 24 di oggi. Gli allagamenti hanno convinto il primo cittadino a consentire la sosta nelle zone blu, perché è diventato difficile reperire i ticket e i grattini. Ma anche per il fatto che chi si trova con la macchina sul lungomare ed abita ad ovest del rilevato ferroviario spesso non riesce ad attraversare i pontini perché sono sommersi dall'acqua. Le strade del centro comprese tra via Roma e via Gino Moretti e l'area tra l'arenile il rilevato ferroviario quando diluvia sono difficilmente raggiungibili da altre zone. Da qui l'urgenza di non stressare i guidatori e concedere loro l'opportunità di parcheggiare senza ulteriori grattacapi. Il ripetersi degli allagamenti durante i temporali lascia perplessa la popolazione. «Fino a qualche anno fa l'acqua defluiva al termine del nubifragio. Adesso la città si trasforma in una palude, perché?», la domanda ricorrente dei sambenedettesi. Per il presidente del Consiglio Marco Calvaresi «è un problema grande per una città turistica. E' il caso che l'Amministrazione, la Ciip e l'Aato 5 convochino le ditte che hanno fatto i lavori per avere delucidazioni su come sono stati eseguiti, poiché sono stati investiti i soldi dei cittadini. Alle elezioni comunali del 2011 la coalizione del Nuovo Polo pose tra le priorità il rifacimento della rete fognaria». Ieri si sono susseguite le riunioni del primo cittadino con Ciip, Multiservizi, Picenambiente, Protezione civile e Aato 5 per valutare la situazione meteorologica e l'adozione di provvedimenti. Visto che le previsioni meteo annunciano il protrarsi del maltempo, è stata inoltrata una richiesta alla sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale per far giungere in città due pompe idrovore. E' stato fatto il punto della situazione. Presto i lavori in via Conquiste: verrà sistemata la condotta delle acque bianche che permetterà di convogliarle verso l'Albula ed evitare che si riversino al centro attraverso le vie Fileni e Forte. Entro agosto saranno appaltate le opere per risolvere le problematiche di via Monte Conero. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Leo Sestri: «Il proprietario del terreno di via Monte Conero ha fatto ricorso al Tar contro l'esproprio del lotto. Il Tar non ha concesso la sospensiva ed ora andiamo avanti». Il presidente della Ciip Pino Alati ammette che domenica qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. E fa notare che negli interventi alle condotte spesso si riscontrano problemi di difficile soluzione, come le barriere di vario tipo «e non dimentichiamoci che la rete è stata progettata quando c'erano la metà dei palazzi e della popolazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cumulo di tronchi in spiaggia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Cumulo di tronchi in spiaggia

La pesca si ferma, zona Agraria e via Pizzi le aree più colpite

di ROSSELLA LUCIANI

Mentre tutti guardavano con sospetto al cielo minaccioso, che però fino al tardo pomeriggio di ieri non ha versato una goccia di pioggia, l'emergenza maltempo si è spostata lungo la linea di costa. Pescherecci attraccati in porto, tratte qualche temerario che è uscito per garantire il mercato di oggi, mare in burrasca e spiaggia ridotta ai minimi termini con cumuli di tronchi e sporizia varia che nei prossimi giorni richiederanno parecchio lavoro da parte della PicenAmbiente. Dopo gli allagamenti di domenica che hanno mandato in tilt la rete fognaria cittadina, sommergendo numerosi quartieri e sottopassi, sono state dunque le mareggiate a fare i danni maggiori. E mentre le onde alte quasi 3 metri hanno mangiato parecchi metri di arenile, qualche temerario surfista ha fatto anche il bagno. L'erosione maggiore ha colpito come sempre i due punti critici della costa picena, quello del tratto nord del lungomare sambenedettese, con l'acqua arrivata fino alle prime file di ombrelloni e la parte di Grottammare subito a sud della foce del Tesino. Due alberi spezzati a Grottammare e in zona Valtésino hanno richiesto invece l'arrivo dei pompieri. Ma la conta dei danni si fa ancora nei quartieri che come per un effetto domino sono stati colpiti stavolta da sud a nord. La zona Agraria, la prima a finire in una morsa di fango e acqua, è stata quella interessata ancora ieri dagli interventi dei Vigili del Fuoco che con le idrovore hanno ripulito strade e garage di via Val Tiberina e dintorni dal fiume di terriccio che si era formato in seguito ad alcuni smottamenti. Il problema maggiore sembra infatti arrivare sempre dall'onda d'acqua che scende giù dalle colline e che potrà essere tamponato con una serie di spurghi periodici della rete fognaria, come annuncia il presidente del Ciip Alati. Discorso diverso in via Volta e via Monfalcone che si trovano quasi sotto il livello del mare o di Marina Centro, dove il presidente Pierfrancesco Troli ha parlato di minori danni agli esercizi commerciali grazie al preallarme ma di: «diversi disagi su via Pizzi che si è trasformata in una vera e propria piscina». E per evitare danni ancora maggiori nel ritorno di Circe previsto per la notte scorsa, è scesa in campo una task force di circa trenta persone composta da 4 volontari della Protezione Civile, 6 agenti della Municipale, tutti e 7 gli addetti della Multiservizi, più 3 tecnici del Comune, 7 operai del Ciip e una squadra della Picenambiente.

Il Pdl prepara ricorso alla Corte dei Conti sui fondi stanziati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Il Pdl prepara ricorso alla Corte dei Conti sui fondi stanziati

Il Pdl prepara il ricorso alla Corte dei conti. «I cittadini - intervieni Pasqualino Piunti - vogliono sapere se gli oltre 5 milioni stanziati sono stati spesi bene». Il consigliere Annalisa Ruggieri contesta Gaspari: «Non bastavano la tassa di soggiorno, i parcheggi a pagamento, la mancanza di progettualità, l'incertezza della crisi sulla stagione balneare: per completare l'idilliaca cartolina di San Benedetto da consegnare a visitatori, ed esaltare l'immagine della città regina, è arrivato l'ennesimo temporale estivo che ha mandato letteralmente in tilt tutta la città travolgendo nell'acqua e nel fango turisti, residenti ed operatori commerciali». Il consigliere 5 Stelle Maria Rosa Ferritto contesta l'amministrazione perché domenica pomeriggio «al centro non s'è visto un agente della Polizia municipale e al numero della Protezione civile non rispondeva nessuno».

Operaio senza lavoro tenta il suicidio, salvato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Operaio senza lavoro tenta il suicidio, salvato

Cinquant'anni, sposato e padre di due figli, cassintegrato di un'azienda in crisi a Matelica ha cercato di togliersi la vita nelle acque di un fiume. È stato rintracciato e tratto in salvo appena in tempo dai volontari della Protezione civile e dai carabinieri di Fabriano. L'uomo, che soffriva di una forte depressione legata alla perdita del lavoro, si era allontanato da casa sabato scorso e ha vagato per le campagne. Ieri è stato rintracciato a Cerreto d'Esi, mentre era ancora seduto nelle acque gelide di un fiume. È stato portato in ospedale, ma le sue condizioni sono buone.

Dormono in auto per vegliare le loro case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Dormono in auto per vegliare le loro case

Giorni drammatici a La Castagna, Battiferro e Cecalocco. La paura di perdere tutto

Battiferro, Cecalocco e La Castagna sono i paesi che hanno subito le conseguenze più gravi degli incendi scoppiati contemporaneamente da giovedì alle porte della città. Più di cento gli abitanti evacuati, venti gli anziani trasferiti con le ambulanze da Villa Angela, una struttura protetta a La Castagna. Quattro giorni di terrore con l'incendio a due passi e con la paura che il vento cambiasse direzione e si dirigesse verso le abitazioni, cosa successa un paio di volte. In quelle case arroccate nella montagna tutta la loro vita, tutti i loro ricordi.

Due famiglie, una formata da sette persone l'altra da due, madre e figlia, a La Castagna hanno deciso di dormire nelle auto per stare vicino alle loro case. Non si sono mai mosse di un metro, aiutate dagli altri abitanti. Hanno vissuto una situazione di estremo disagio con le vetture spesso coperte di cenere che arrivava dagli incendi vicini. Determinante il lavoro della protezione civile e dei vigili urbani che hanno presidiato la zona insieme ai carabinieri e alla polizia per evitare episodi di sciacallaggio. Protesta degli abitanti di La Castagna per essere rimasti un po' ai margini dei soccorsi: «Tutti andavano a Battiferro e Cecalocco - dice una pensionata che si fa portavoce delle venti famiglie che abitano nella miscuola frazione - qui non è venuto quasi nessuno con due famiglie che vivevano per strada pur di stare vicine alle loro case, ci siamo sentiti abbandonati con le fiamme che stavano a poca distanza dall'abitato».

Paura anche a Villa Palma come racconta un residente della zona, Antonio Marcucci, di 81 anni. «Ho fatto per 40 anni il pompiere e non ho mai avuto tanta paura delle fiamme come domenica. Vivo in via Ceterna vicino a Villa Palma, e la mia abitazione confina con un canneto incolto che nessuno pulisce da anni ed è solo per un miracolo se siamo ancora tutti vivi»

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, gravissimi i danni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Domenica notte l'ultima battaglia per spegnere le fiamme, una villa salvata dai vigili del fuoco in extremis

Incendi, gravissimi i danni

Sono centinaia gli ettari di bosco andati in cenere, parte la bonifica

di CORSO VIOLA di CAMPALTO

Notte di fuochi e di paura. Anche domenica è stato sfiorato il dramma per due volte. Quando un volontario che difendeva alcune abitazioni a Cecalocco è stato colpito in testa da un grosso ramo ed è stato salvato dai vigili del fuoco con una Jeep e portato di corsa all'ospedale, dove è stato ricoverato per una commozione celebrale ed alcune fratture. Mentre, intorno alle quattro del mattino vicino a La Castagna una villetta dove vive una signora con la figlia è stata lambita pericolosamente dalle fiamme, c'è voluto tutto il coraggio dei vigili del fuoco per evitare il peggio. Hanno lavorato fino all'alba per respingere l'attacco.

Solo nella mattinata la situazione è migliorata notevolmente, con tutti gli incendi (otto) finiti sotto controllo. Dopo quattro giorni di vera battaglia contro il fuoco. Innescato da un uno o più piromani che hanno appiccato in modo criminale decine di focolai alle porte della città. Da Colleluna a Villa Palma, da Ponte San Lorenzo a La Romita, da Collestatte alla zona di Cecalocco, Battiferro e La Castagna, dove la situazione è diventata ora dopo ora drammatica con l'evacuazione di decine di famiglie e di venti anziani ospiti di una struttura per anziani a La Castagna.

Ma per gli abitanti di Cecalocco e Battiferro un'altra notte lontano da casa, il Prefetto ha deciso di rinviare la fine dell'evacuazione, anche perché la strada è ancora impraticabile. Rimane chiusa anche La Flaminia, bloccata da San Carlo fino alla Somma, per permettere la bonifica della strada, visto che ci sono ancora molti alberi bruciati e finiti nella sede stradale da rimuovere. Così bloccate decine di strade secondarie sempre lungo la Flaminia e lungo la strada che collega Spoleto ad Acquasparta.

Ci vorranno ancora giorni per tornare alla normalità.

Il peggio è passato ma non è stato semplice vincere la guerra. Determinante il lavoro di squadra dei vigili del fuoco, con le forze dell'ordine, con gli uomini della Protezione civile e del Corpo forestale dello Stato. Ma è stata decisiva anche la forza di volontà dei cittadini coinvolti che hanno aiutato i soccorritori, addirittura rifocillandoli durante le operazioni di spegnimento. Per non parlare del coraggio dei piloti dei Canadair e dei tre elicotteri che hanno lavorato ininterrottamente tutti i giorni dodici ore consecutive. Fermandosi solo al calar della notte (impossibile volare con il buio) quando le fiamme purtroppo riprendevano vigore.

Ieri pomeriggio un elicottero dei vigili ha sorvolato tutte le zone interessate dagli incendi per fare il punto della situazione. Desolante la visione della montagna di Cesi, che ha perso centinaia di alberi, ma anche a La Romita e nell'area di Colla Paese vicino a Collestatte la situazione non è delle migliori. Per non parlare di Villa Palma e di Colleluna.

Coinvolto anche il territorio di Narni, dove i vigili del fuoco hanno trovato una sorpresa dopo l'incendio. Nella zona di Ponte San Lorenzo fino alle 10 di mattina erano visibili le colonne di fumo. Durante l'incendio è venuta fuori, per merito del fuoco che ha fatto piazza pulita degli arbusti che la tenevano celata a tutti, una grande discarica di pneumatici deteriorati, più di centinaio, che per poco non venivano innescati dall'incendio.

Oggi, continuerà il lavoro di bonifica. Il peggio è passato. Ma i danni sono gravi ed incontenibili. Secondo i primi dati tra Acquasparta e Cecalocco sono andati in fumo più di 700 ettari di bosco : 300 circa, ad Acquasparta e più di 400 lungo

Incendi, gravissimi i danni

la Flaminia.

La Procura intanto ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso. Con la speranza che si riempia di persone da indagare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani note nel ninfeo per la finale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Giovani note nel ninfeo per la finale

TREVI – Sarà ancora lo splendido scenario del ninfeo di Villa Fabri a Trevi la location ideale per le serate finali della nona edizione del Concorso Musicale «Giovani Note». Rivolto a gruppi emergenti e a tutti gli stili musicali al fine di promuovere e valorizzare nuovi talenti, creatività e protagonismo giovanile, a promuoverlo è ancora il Comune di Trevi, con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero Cooperazione Internazionale e Integrazione, della Regione e della Provincia, in collaborazione con l'Athanor Eventi, l'Avis Comunale di Trevi e il Servizio Informagiovani. Le serate live, con le band iscritte al concorso, si svolgeranno venerdì 27 e sabato 28 luglio a partire dalle ore 21.15. Un'iniziativa che anche quest'anno è inserita all'interno del cartellone degli eventi estivi trevani. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà presso il Teatro Clitunno di Trevi. Questa edizione del concorso musicale sarà occasione anche per un'importante azione di solidarietà, attraverso una sorta di gemellaggio musicale con le popolazioni colpite gravemente dal recente terremoto in Emilia. «Giovani note... per l'Emilia» è infatti il titolo scelto quest'anno. Come fatto nell'edizione del 2009, in aiuto per la ricostruzione di un centro aggregativo e ricreativo abruzzese, colpito anche quello dal sisma, Giovani Note in questo modo consolida la sua sensibilità verso le popolazioni terremotate partecipando nel suo piccolo, e attraverso il forte potere aggregante della musica, ad azioni di solidarietà. Durante la prima serata di venerdì si esibiranno le band di entrambe le categorie ammesse al concorso: quelle dei giovani cantautori e quelle delle cover.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma: ad azienda di Concordia l'Oscar Coldiretti per la ripresa post-terremoto

Modena 2000 Sisma: ad azienda di Concordia l'Oscar Coldiretti per la ripresa post-terremoto |

Modena 2000.it

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Sisma: ad azienda di Concordia l'Oscar Coldiretti per la ripresa post-terremoto

24 lug 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 91

Flavio Roveri, classe 1987, di Concordia, allevatore di mucche da carne, è il vincitore del premio "Io riparto", il riconoscimento speciale che "Oscar Green", concorso per l'innovazione in agricoltura promosso da Giovani Impresa Coldiretti, con l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ha assegnato all'azienda che ha dimostrato volontà e intraprendenza nel riavviare l'attività dopo il sisma.

Nonostante il parziale crollo della sua abitazione, il crollo del ricovero attrezzi e del silos, le lesioni al magazzino, Flavio è intenzionato a portare avanti il suo progetto di introdurre in azienda nuove tecnologie per l'alimentazione animale e nuove attrezzature irrigue per migliorare la coltivazione dei cereali necessari all'allevamento. Il giovane imprenditore è stato premiato via video dal Trio Medusa, che gli ha consegnato un buono per il ripristino delle attrezzature aziendali.

Si è trattato – sottolinea Coldiretti – di un incoraggiamento importante sul piano umano ed economico per sostenere chi vuole ripartire con il proprio lavoro per la rinascita sociale e ambientale di tutto il territorio colpito.

Il 30% delle aziende agricole danneggiate dal terremoto sono condotte o hanno al loro interno almeno un giovane con meno di 40 anni. Secondo la stima di Coldiretti Emilia Romagna sono su oltre 5.500 aziende agricole colpite dal sisma in Emilia Romagna, circa 1.800 sono gravemente danneggiate, con danni alle abitazioni, alle stalle, ai fienili, ai capannoni e alle attrezzature.

L'alta specializzazione dell'agricoltura in queste zone che può contare su un'agricoltura di qualità basata sull'ortofrutta, il vitivinicolo e il Parmigiano Reggiano, sottolinea Coldiretti ha consentito una maggiore permanenza di giovani, che garantisce aziende più vitali. Le aziende con maggiore presenza giovanile, infatti, possiedono una superficie superiore del 70% rispetto alla media regionale rilevata dal censimento agricolo 2010 (23,44 ettari per le aziende con giovani, contro il 14,63 della media nazionale) e un fatturato più elevato del 79% della media e il 55% di occupati in più.

Le aziende colpite dal sisma – sottolinea Coldiretti – hanno solo la possibilità di scegliere se chiudere o ripartire poiché le uniche attività che certamente non saranno delocalizzate sono proprio quelle legate all'agricoltura e ai suoi prodotti tipici, che non possono essere prodotti al di fuori del territorio d'origine.

Durante la serata un altro riconoscimento è stato assegnato ad un'azienda modenese. Per la sezione Campagna Amica, che premia i punti di vendita diretta che si distinguono per l'elevata propensione a mettere in relazione le esigenze dei consumatori e quelle delle imprese agricole, è risultata vincitrice l'azienda "Il Ciliegio", di Giulia Bernabei. Ad un'altitudine di 500 metri, a Serramazzone (Modena), Giulia, 32 anni, due figlie, produce prevalentemente frutta: ciliegie, susine, pesche, pere, mele, frutti antichi, miele, ortaggi e cereali. Da circa un anno ha realizzato un laboratorio di trasformazione in cui produce confetture, passata di pomodoro, dolci, pane e tanto altro, per la propria e per altre aziende agricole.

Nella foto: Flavio Roveri (a sinistra) premiato da Coldiretti

Aimi (PDL): "appena il 5% dell'assestamento di bilancio va ai terremotati dell'Emilia"

Modena 2000 Aimi (PDL): appena il 5% dell'assestamento di bilancio va ai terremotati dell'Emilia |

Modena 2000.it

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Aimi (PDL): appena il 5% dell'assestamento di bilancio va ai terremotati dell'Emilia
24 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 92

Ad evidenziare la scarsa attenzione verso i territori dell'Emilia colpiti dal sisma è il consigliere regionale PDL Enrico Aimi. Questo assestamento di bilancio spiega l'esponente azzurro sposta circa 900 milioni di euro, senza però indicare chiaramente le poste in entrata ed in uscita. In particolare, fatta eccezione per i 2 milioni di euro provenienti dai risparmi dell'Assemblea legislativa sui costi della politica, non è noto come sia finanziato il fondo di 47 milioni di euro per la ricostruzione post terremoto. Tagli alla spesa o nuove imposte?

Si tratta comunque precisa Aimi di una variazione di appena il 5% delle risorse votate oggi.

Se poi consideriamo che a consuntivo 2011 c'è un avanzo di amministrazione di oltre 900 milioni, è evidente incalza Enrico Aimi, consigliere regionale PDL che questa Giunta non abbia voluto spingere sull'acceleratore per affrontare con determinazione e forte impegno economico la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma. In pratica, se questa situazione avvenisse nel settore privato, avremmo una grande azienda che vanta utili per quasi un miliardo di euro, ma non ha la volontà di investire su un suo stabilimento danneggiato da una calamità.

Proprio ieri, la Regione spiega il consigliere PDL ha chiesto a Roma 6 miliardi di euro di nuovi aiuti, ma al contempo si ostina a mettersi di traverso contro tutte quelle iniziative, in primis la zona franca, che permetterebbero, senza una vera uscita di cassa dello Stato, di lasciare un po' di soldi nelle tasche dei residenti del cratere.

L'area colpita dal sisma ricorda Aimi produce il 1,8% del PIL Italiano. Se non si mettono le imprese e le famiglie in condizioni di risollevarsi, dove andremo a finire?

(Enrico Aimi, consigliere regionale PDL)

Dichiarare lo stato di calamità naturale per questo territorio, finanziare il fondo per la rico...

Modena Qui

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Dichiarare lo stato di calamità naturale per questo territorio, finanziare il fondo per la rico...

Dichiarare lo stato di calamità naturale per questo territorio, finanziare il fondo per la ricostruzione attraverso l'emissione di bond di scopo garantito da attività dello Stato, convertire il decreto legge recependo le osservazioni raccolte dai rappresentanti di questa comunità, sbloccare immediatamente le risorse stanziare per l'anno 2012.

E ancora: garantire agli enti locali le risorse necessarie nell'immediatezza, superando gli attuali limiti di cassa, sbloccare dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità, eliminare i vincoli relativi alla spesa e all'assunzione (almeno temporanea) del personale necessario all'espletamento delle funzioni essenziali, prorogare e dilazionare almeno fino alla fine del corrente anno tutti gli adempimenti fiscali già prorogati al 30 settembre, mutui compresi.

Non sono poche, nè semplici da soddisfare le richieste uscite a votazione (per la prima volta da molto tempo) unanime dal consiglio comunale di Carpi.

Un consiglio comunale che ha preceduto e superato per compattezza e per determinazione tutti gli altri comuni colpiti.

Un consiglio comunale che questa volta ha stupito.

Se fino a pochi giorni fa, infatti, il sindaco Enrico Campedelli (nella foto) si era detto certo e sereno sull'arrivo dei soldi da parte della Regione e del Governo poi si è sentito in dovere di firmare un documento che suona oggi (anche se ieri qualcosa è passato, vedi pagg 12-13) come un disperato grido alla ricerca di un aiuto concreto.

E Carpi, ancora così spaventata e confusa, non ha dimenticato nemmeno i lavoratori: «Chiediamo di individuare forme dirette, concrete, rapide e non burocratiche per sostenere le imprese del territorio colpite da sisma - continua il testo - fondi di garanzia specifici per le piccole e medie imprese, tassi agevolati per le imprese più grandi, credito d'imposta per chi assume lavoratori e, almeno fino al 31 dicembre, la sospensione degli studi di settore per imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti residenti od operanti nelle zone colpite dal sisma».

E poi la sorpresa finale di un Enrico Campedelli da sempre morigerato e tranquillo e oggi invece più battagliero che mai nel ribellarsi al dictat della Regione e del suo governatore.

Perchè Campedelli vuole la no tax area: «Chiediamo - si legge nel documento - di valutare sin d'ora ed in ogni caso le richieste di fiscalità agevolata o di vantaggio per le zone colpite dal sisma e che tra le opzioni deve essere presa in seria considerazione l'ipotesi di no tax area, fermo restando che non deve essere l'opzione esclusiva rispetto ad altre o impedire altri percorsi di sostegno concreto e rapido alle popolazioni e alle imprese colpite».

Poche parole immerse in un testo complesso, ma che possono significare per la città una cosa importante: aver capito che quando è necessario, la voce grossa va fatta.

Anche se non dovesse servire a nulla.

Calano gli sfollati nei campi Ma 40.000 sono senza un tetto**Modena Qui**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Calano gli sfollati nei campi Ma 40.000 sono senza un tetto

Diminuiscono le persone ospitate nei campi della Protezione civile, ma è impressionante il numero delle persone che stanno fuori dalla loro casa.

Magari da amici, parenti, conoscenti, in campi autogestiti, al mare o in montagna.

Sono ben 40 mila gli emiliani, per lo più modenesi, costretti fuori le porte di casa.

Dati ufficiali, forniti dalla Regione che ha fatto una stima dei cittadini che ancora non sono rientrati dentro le loro mura.

C'è chi per paura di nuove scosse e tanti che, invece, non possono proprio rientrare dentro, ma si sono arrangiati.

Infatti è lunga la lista di 'sfollati' che hanno fatto domanda per avere il contributo di autonoma sistemazione (fino a 800 euro al mese per famiglia, aumentato rispetto alla versione precedente).

Che costa parecchio.

Basta fare due conti: con una media di 500 euro a nucleo familiare e moltiplicandolo per 15.000 (le domande di contributo) si ottiene 750mila euro al mese.

Sono circa 9 milioni di euro all'anno, soldi che sarebbe meglio spendere per mettere a posto le case.

Più si allungano i tempi, più si buttano soldi per il sostegno all'affitto.

Per quanto riguarda la situazione nei campi, il dato è fermo a venerdì scorso, si contano 6.428 sfollati ospitati nelle tendopoli ; 325 nelle strutture al coperto; 2.254 in strutture alberghiere.

Numero in calo, ma sempre consistente.

E che fa capire il peso maggiore del sisma in Emilia visto che la somma dei nostri sfollati è pari al 98% del totale delle tre regioni.

Questi numeri danno il conto anche dello spiegamento di forze umane necessarie ad offrire assistenza ai cittadini senza più casa.

Ieri ha dato i suoi numeri la croce rossa italiana.«Il comitato regionale ha collaborato con Regione Emilia-Romagna, Protezione Civile Emilia-Romagna e con altre realtà nazionali e non - si legge in una nota - operanti sul territorio colpito dal sisma, mobilitando in totale 1.943 operatori impegnati in diverse attività»; nel modenese: «sono stati impegnati nel supporto al 118, nella distribuzione di generi di prima necessità, nelle attività di animazione per bambini e giovani, hanno fornito sostegnosanitario, sociale nei Centri Operativi Comunali e supporto logistico nei Campi di prima accoglienza».

Ecco il piano casa regionale: c'è la polizza da pagare**Modena Qui**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Ecco il piano casa regionale: c'è la polizza da pagare

Ancora pochi giorni, il 29 luglio se tutto va come deve andare, è prende il via la fase della ricostruzione.

Abbandona il campo Gabrielli, il capo della Protezione civile, ed entra in partita il commissario Vasco Errani.

Un passaggio di consegne importante e denso di incognite.

In ogni caso la Regione ha preparato il 'programma casa' con diverse soluzioni.

Interventi ancora emergenziali e primi passi per la ricostruzione.

L'assessore Gian Carlo Muzzarelli è convinto di riportare a casa «prima dell'inverno, le famiglie con «un'abitazione non con grandi danni».

Sul piano operativo è stato approvato il prezzario regionale «che sarà il punto di riferimento per perizie e preventivi, lavori e appalti in edilizia: cioè per la ricostruzione», spiega Muzzarelli.

Per l'emergenza queste le misure: « Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) contributo che scadrà quando ci sono le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli».

Ovvero non si può prender eil contributo a vita.

Si ha diritto ad un assegno di 100 euro a persona e 300 euro per le persone sole, con un tetto massimo di 800 euro.

Poi c'è la soluzione degli alloggi agibili sfitti.

«Riconoscione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni.

Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino».

I moduli abitativi temporanei e smontabili non dovranno fra sorgere delle 'New town', si promette un bando a bravo e contestualmente la predisposizione delle aree.

Questa soluzione è stata approvata per le case danneggiate dei contadini.

La sistemazione degli edifici lievemente danneggiati per la Regione: «Sarà prioritaria (sono quelli classificati in categoria B e C, ndr) per accelerare il rientro a casa delle famiglie.

Il costo di riparazione è coperto all'80%».

Fondamentale in questo caso sono i tempi e su questo punto si aspetta un'ordinanza del Commissario che conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e «per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con riferimento al prezzario regionale».

Bisogna stare attenti, inoltre, al fatto che non tutte le spese sono ammissibili (si aspetta un elenco).

Prima di spendere è meglio fare beni i conti e controllare tutte le condizioni.

Ripartire senza abbandonare le radici: Ci riproviamo, ma a due passi da casa**Modena Qui**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Ripartire senza abbandonare le radici: «Ci riproviamo, ma a due passi da casa»

La fuga dal sisma della Wam si è fermata a Formigine

Delocalizzazione? No, rilocalizzazione.

Il più possibile temporanea.

E' questa la soluzione scelta dalla Wam, l'azienda di Ponte Motta di Cavezzo, leader mondiale nella produzione di sistemi di trasporto a coclee.

Multinazionale con filiali anche in Russia e India, la Wam ha ripreso la produzione a 50 giorni dal primo sisma, a sole 6 settimane dalle scosse del 29 maggio che hanno lesionato in maniera profonda strutture e uffici di Ponte Motta che ospitavano circa 500 dipendenti, rendendoli inagibili.

Ha così affittato capannoni a Formigine.

Ripartenza veloce, figlia anche della solidarietà trasversale di imprenditori e istituzioni locali.

L'obiettivo di medio periodo resta recuperare in toto la sede di Ponte Motta.

Traguardo che la Wam spera di raggiungere il più presto possibile, anche se i tempi non possono ancora essere stimati con esattezza.

In attesa però del ripristino della struttura e della messa in sicurezza secondo i dettami del Dlgs 74, l'azienda di Wainer Marchesini e le organizzazioni sindacali hanno trovato l'accordo per lo spostamento momentaneo di attività produttive a Formigine, con il conseguente trasferimento di una parte dei lavoratori che sarà crescente in funzione dello spostamento di parti di attività.

La Wam mette a disposizione dei dipendenti un servizio navetta giornaliero andata/ritorno Ponte Motta-Formigine.

Il Sindaco Franco Richeldi e l'Assessore Maria Costi hanno visitato i capannoni formiginesi dove si svolge l'attività produttiva della Wam ed hanno incontrato Wainer Marchesini (nella foto) che ha dato la disponibilità per raccontare nel corso del Settembre Formiginese, la sua esperienza di cittadino e di imprenditore nei giorni del terremoto.

«Ho incontrato un imprenditore determinato e fiducioso nonostante gli ingenti danni subiti dal terremoto - ha detto il Sindaco Richeldi - sono certo che riuscirà a recuperare al più presto lo stabilimento di Ponte Motta perché il suo primo obiettivo è quello di ripristinare i posti di lavoro per i suoi dipendenti.

Intanto la scelta anche di Formigine permette alla Wam di non fermarsi e di guardare avanti con rinnovato ottimismo».

«Siamo in ginocchio, ma siamo vivi - ha replicato Marchesini ringraziando gli amministratori per la visita - la velocità d'intervento è il modo migliore per preservare i posti di lavoro per tutti, ed è grazie alla capacità di lavorare in gruppo e alla forte specializzazione di persone preparate, che riusciremo a riportare in breve tempo la produzione a Ponte Motta, dando una speranza di futuro ai dipendenti e alle loro famiglie.

Veniamo da una terra di contadini nella quale il ritmo è scandito dalle stagioni; le stagioni durano 3 mesi e lavorando giorno e notte, forse la prossima stagione ritroveremo il frutto del nostro lavoro e così anche il sorriso».

Ma l'inchiesta non decolla: mancano le relazioni tecniche**Modena Qui**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Ma l'inchiesta non decolla: mancano le relazioni tecniche

Registrato l'interesse del Parlamento sui crolli dei capannoni, bisogna registrare anche il ritardo (necessario) dell'inchiesta della magistratura ordinaria.

Come ModenaQui aveva già annunciato, le prime risposte sull'inchiesta modenese più importante degli ultimi 50 anni non arriveranno prima di agosto.

E' infatti prevista per fine luglio la consegna in Procura delle relazioni da parte del consulente tecnico, l'ingegnere Tomaso Trombetti, professore associato di Tecnica delle costruzioni all'Università di Bologna.

Il materiale su cui sta lavorando si basa sui sopralluoghi tecnici effettuati nei capannoni industriali crollati con la scossa del 29 maggio.

In quell'occasione morirono 18 persone, tra cui appunto parecchi operai e un titolare di azienda.

I luoghi di lavoro sono diventati all'improvviso luoghi di morte.

E ora bisogna capire perché.

Per farlo, la Procura si affida proprio all'esperienza dell'ingegnere Trombetti, che da vent'anni si occupa di terremoti e della risposta degli edifici alle sollecitazioni delle scosse.

Ha lavorato come collaboratore ad un progetto nel terremoto dell'Aquila del 2009, così come aveva fatto in passato per motivi di studio a San Francisco, 'vittima' della famigerata faglia di San Andreas.

«Questi eventi - ha spiegato l'ingegnere a ModenaQui nei giorni scorsi - non sono paragonabili a quello avvenuto in Emilia.

Questo ha caratteristiche tutte sue, un po' particolari anche perché ha colpito una zona molto produttiva».

Detto della prima fase (che quindi proseguirà fino a fine mese), la seconda fase sarà incentrata sui documenti, ovvero tutte le carte (che i pm stanno acquisendo) relative ai permessi di costruzione e agli eventuali passaggi di proprietà degli stabili interessati.

Un lavoro fatto più in ufficio che sul campo, per questo diversi capannoni sono già stati dissequestrati.

Del resto, era stato lo stesso procuratore capo Vito Zincani ad annunciare un'inchiesta veloce e accurata allo stesso tempo.

«Abbiamo un piano di lavoro abbastanza accelerato, penso che nel giro di 15 giorni potremo fare un primo punto della situazione» aveva dichiarato Zincani all'uscita del supervertice in procura generale a Bologna con il procuratore Emilio Ledonna, che supervisiona le inchieste di Modena e Ferrara.

A Modena si indaga per omicidio colposo, lesioni colpose, violazione delle norme edilizie, ma anche, se sussisteranno i presupposti, anche disastro colposo.

Anche Errani quando vuole, batte i pugni sul tavolo Finalmente ha chiesto al governo sei miliardi di euro

Modena Qui

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012

Anche Errani quando vuole, batte i pugni sul tavolo Finalmente ha chiesto al governo sei miliardi di euro

Il presidente ha presentato ieri il progetto per ottenere le risorse per la ricostruzione

Finalmente una richiesta degna di questo nome, finalmente Vasco Errani si muove, finalmente chiede, finalmente Monti promette quello che effettivamente serve per la ricostruzione: 6 miliardi di euro.

Per il momento si tratta di un'altra promessa e speriamo sia vera perchè in ballo ci sono una montagna di soldi che potrebbero dare sicurezza ai terremotati.

Sono ben sei miliardi di euro aggiuntivi ai 2,5 stanziati dal governo che portano così a circa 8 miliardi i fondi statali per la ricostruzione.

Una bella botta finanziaria quella annunciata ieri dal presidente della giunta regionale Vasco Errani, prima ai sindaci e poi ai giornalisti, ma come per San Tommaso prima di brindare è necessario toccare con mano.

C'è da aspettare che l'emendamento del governo sia approvato dal Parlamento.

In altri termini il carro del sisma è stato attaccato alla locomotiva della spending review che dovrebbe entrare presto in stazione e raggiungere il capolinea.

Tra il dire e il fare però c'è un voto del parlamento; poi se tutto andrà bene bisognerà fare i conti con la burocrazia.

Ma come è stato possibile tirare fuori tutti questi soldi? Il meccanismo si basa su un prestito che governo e Cassa depositi e prestiti (tramite le banche) daranno al commissario.

Le prime due rate (circa 500 milioni ciascuna) saranno pagate con uno dei 2,5 miliardi già stanziati per la ricostruzione; le successive sono a carico dello Stato nei prossimi anni.

Tirando le somme le comunità terremotate potranno contare su 7,5 miliardi di euro a fondo perduto, oltre otto considerando anche 700 milioni aggiuntivi.

Ma prima di alzare i calici bisogna vedere quanto costerà il denaro, le spese burocratiche e se il progetto andrà in porto così come presentato ieri da Errani.

Il presidente si è sbilanciato, si spera non venga smentito da Monti e parlamento.

Lui è fiducioso: «Ottenendo questo risultato, faremo un grande passo in avanti.

Lo Stato coprirà le rate negli anni, ma il cittadino avrà il contributo mano a mano che l'impresa farà gli stati di avanzamento dei lavori nella sua azienda o nella sua casa».

Un sistema di anticipazioni che in concreto dovrebbe permettere a cittadini e imprenditori di accedere alle sovvenzioni aprendo un conto (senza spese) nelle banche convenzionate.

Saranno poi gli istituti di credito a pagare le fatture saldandole ad ogni stato di avanzamento lavori.

Il meccanismo sarà operativo da gennaio 2013, ma dalla Regione sono convinti di trovare un accordo con le banche per le anticipazioni e far partire i lavori quanto prima.

Missione non facile per la mole di carte da produrre e, soprattutto, da farsi approvare.

Errani punta sull'autorizzazione all'assunzione di 170 impiegati, a tempo determinato.

Indispensabili per velocizzare i tempi delle procedure.

nGian Basilio Nieddu

Niet dal Comune: gettoni e premi non andranno ai terremotati**Nazione, La (Empoli)**

"Niet dal Comune: gettoni e premi non andranno ai terremotati"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 9

Niet dal Comune: gettoni e premi non andranno ai terremotati SAN MINIATO

NESSUNO è pronto a rinunciare ad un centesimo. Niente soldi ai terremotati. Nè dallo stipendio-premio dei dirigenti comunali. E neanche dai gettoni presenza dei consiglieri. San Miniato dice «no» a tutte e due le proposte. Una era di Fabio Corsi (Comunisti Uniti) per devolvere una percentuale del premio di risultato per i dirigenti comunali ai terremotati dell'Emilia. Boccia, sempre con l'astensione del gruppo Pd e il no del Pdl, anche la controproposta di Sel, che chiedeva ai consiglieri di dare il buon esempio devolvendo il proprio gettone di presenza. Insomma tante parola, nell'immediatezza della tragedia, tanti buoni propositi, proclami, e alla fine la politica si divide in correnti, ripicche, caccia alla propaganda eccetera. LA PROPOSTA di Corsi prevedeva di destinare ai terremotati emiliani il 20% del premio di risultato destinato ai dirigenti. «Al Comune di San Miniato, ad esempio, ci sono dirigenti che percepiscono un premio di risultato non indifferente, che va a sommarsi a uno stipendio base già di per sé molto alto». Insomma una gran gazzarra per concludere la decisione in un nulla di fatto. Il Pd invece ha portato avanti una posizione salominica ritenendo che a questa gara di solidarietà comunque debbano partecipare anche tante altre categorie. Intanto i terremotati restano senza un euro. 4zi

Donati oltre 3000 euro a Cavezzo per la ricostruzione post terremoto**Nazione, La (Firenze)**

"Donati oltre 3000 euro a Cavezzo per la ricostruzione post terremoto"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Donati oltre 3000 euro a Cavezzo per la ricostruzione post terremoto CENA DI SOLIDARIETÀ A INCISA
CONSEGNATI al Comune di Cavezzo, paese terremotato in provincia di Modena, i 3.260 euro raccolti a Incisa durante una cena di solidarietà organizzata da varie associazioni il 6 luglio scorso. La cifra, che comprende anche 560 euro donati dai "gemelli" incisani di Erzhausen in Germania, è stata affidata direttamente al sindaco della cittadina (al centro della foto) da alcuni dei promotori dell'iniziativa: Mauro Tilli (da sinistra nella foto), Vanna Amorosi, Franco Ferretti e Gianmarco Fani. «Abbiamo visto un paesaggio di desolazione hanno commentato al ritorno dall'Emilia , ancora ci sono tante macerie da rimuovere».

La 24 ore di solidarietà per i terremotati**Nazione, La (Firenze)**

"La 24 ore di solidarietà per i terremotati"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

VARIE FIRENZE pag. 16

La 24 ore di solidarietà per i terremotati Tennis Maratona allo Sporting con in campo tanti fiorentini. Asta benefica UNA 24 ORE di tennis no-stop e un'asta con vini centenari per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Si rinnova a Montecatini, con una nutrita partecipazione di tennisti fiorentini, nel primo finesettimana di agosto, l'appuntamento con la maratona tennistica di solidarietà: quest'anno il ricavato andrà a un progetto per far ripartire l'attività nei circoli di tennis di Finale Emilia e San Felice sul Panaro, con particolare attenzione al settore giovanile. L'APPUNTAMENTO, dal titolo *Il tennis non trema-24 per l'Emilia*, è in programma dalle 19 di venerdì 3 agosto alla stessa ora del giorno seguente. Saranno in tanti i protagonisti, dilettanti e non, ma anche volti dello spettacolo e dello sport, che si alterneranno sui campi dello Sporting Club-Madras **OLTRE ALLE PARTITE** di tennis ci saranno un mercatino di prodotti alimentari emiliani (grana, lambrusco, salumi, aceto balsamico e altro) e una cena di beneficenza con uno speciale menu' proposto dallo chef dello storico ristorante Harry's Bar di Firenze, Edoardo Montagni: la *charity dinner* è in programma il 2 agosto, alla vigilia della 24 ore di tennis. Nel corso della serata sarà organizzata un'asta di vini da collezione. Tutto il ricavato della giornata, sommato all'importante contributo di numerosi sponsor andrà infatti in beneficenza. Lo scorso anno i fondi raccolti, furono destinati all'Associazione Tumori Toscana.

Alonso e Massa in pole per donare il sorriso ai terremotati**Nazione, La (Firenze)**

"Alonso e Massa in pole per donare il sorriso ai terremotati"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

SPORT VARI pag. 19

Alonso e Massa in pole per donare il sorriso ai terremotati Formula 1 Intanto, la Federazione intima alla Red Bull di modificare la mappatura dei motori

Mirandola ANCHE il cuore Ferrari batte per le popolazioni della bassa modenese colpite dal terremoto. Ieri mattina, a sorpresa, Fernando Alonso e Felipe Massa si sono presentati prima a Cavezzo e poi a Mirandola. Un gesto inatteso, figlio della volontà della azienda di Maranello di testimoniare la vicinanza alla gente che sta ancora pagando un caro prezzo alle conseguenze del sisma. «Mi ha segnato l'entusiasmo dei bambini ha detto il pilota spagnolo, leader del mondiale di Formula Uno dopo dieci Gran Premi Se la nostra visita ha alleviato anche per un attimo le loro sofferenze, siamo felici. Io spero che tutti si rendano conto che la ricostruzione non deve accusare nemmeno un secondo di ritardo».

COMMOZIONE. Felipe Massa si è commosso: «Mi auguro che la vita di tutti possa presto tornare alla normalità ha dichiarato il brasiliano- Le catastrofi naturali sono sempre le peggiori, perché lasciano in chi le subisce un senso di fragilità e di impotenza. Ma nessuno deve sentirsi abbandonato». **GUAI REDBULL.** Intanto da Parigi è arrivata una notizia che incide sulle prospettive della Red Bull, la scuderia che in questa fase del campionato è la meno lontana dal Cavallino in termini di prestazioni. Domenica scorsa, in occasione del Gran Premio di Germania, gli ispettori della federazione internazionale avevano riscontrato una serie di irregolarità nella mappatura dei motori usati da Vettel e da Webber. Alla Red Bull era stato comunque consentito di disputare il Gran Premio, essendo il regolamento tecnico non troppo chiaro. Ma ieri la Fia ha precisato che i Bibitari saranno costretti a rivedere la mappatura dei propulsori entro e non oltre le qualifiche del Gp di Ungheria, in programma nel week end. Diversamente, stavolta scatterebbe una inevitabile squalifica. 4zi

Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) «FARÒ UN FILM su Georg Friedrich Haendel...»**Nazione, La (Firenze)***"Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) «FARÒ UN FILM su Georg Friedrich Haendel..."*

Data: 25/07/2012

Indietro

il caffè' pag. 27

Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) «FARÒ UN FILM su Georg Friedrich Haendel... Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) «FARÒ UN FILM su Georg Friedrich Haendel, ma non come quella stupidaggine che hanno fatto su Mozart. Sì, quel film dove lo dipingevano come uno stupido che ride sempre, quel film tutto pieno di errori storici». Franco Battiato non le manda a dire. E nonostante gli Oscar vinti da quel film, "Amadeus" per lui resta una schifezza. Lui, Franco Battiato, dice che farà una cosa completamente diversa da "Amadeus". Ultimo ospite del Giffoni film festival, la più grande rassegna internazionale di cinema per ragazzi, Battiato si diverte un mondo a stupire, a scandalizzare. A sollevare polemiche con la sua voce quieta da guru indiano. Battiato, perché Haendel, tra tutti i musicisti? Che cosa la affascina di quel compositore? «Prima di tutto, perché era un genio. Poi perché era una persona per la quale la spiritualità era fondamentale. Ho studiato per tre anni la sua vita; ho letto - mi si perdoni l'immodestia - quasi cento libri. Non trucherò mai Salieri da strega di 150 anni, come ha fatto quel regista, Milos Forman». Chi era Haendel? «Era un uomo coraggioso. Che ebbe il coraggio di dire a re Giorgio I d'Inghilterra, giunto in ritardo a un concerto, che si doveva vergognare. Haendel rischiava che gli tagliassero la testa, per questo affronto. Ma voleva che il suo lavoro, e quello dei suoi musicisti, fosse rispettato. E per questo lo ammiro, dopo tre secoli». Ha già scelto il cast? «Sì; Haendel sarà un attore tedesco, Johannes Brandrup; e ci sarà anche Willem Dafoe tra i protagonisti». La Sicilia è al centro delle cronache, per la enorme crisi che la attraversa. Si parla di commissariamento della regione. Che cosa ne pensa? «Vivo in Sicilia, anche se separato dalla socialità, in campagna. Amo la Sicilia. Amo scrittori e artisti siciliani. Ma penso che è tanto tempo che la Sicilia vive una crisi tremenda. E ho l'idea che il fondo lo abbiamo toccato. Deve cambiare. E cambierà in meglio». Che cosa la fa indignare, oggi? «Per esempio, la beneficenza che non va a buon fine. I soldi che abbiamo raccolto per L'Aquila, dopo il terremoto, cantando tutti insieme "Domani", non sono mai stati sbloccati. Dovevano servire per la ricostruzione del conservatorio Alfredo Casella. E invece, a tre anni dal terremoto, non sono stati utilizzati. Perché? Problemi di burocrazia, perché i perché non si fanno mai. Ma il nostro impegno, per ora, è stato inutile. E non è bello». Fiorello la imita. Che effetto le fa? «Nessun effetto particolare, ma sbaglia un po': mi regala un pesante accento siciliano, e dà alla mia voce un vibrato alla Bruno Lauzi, che io non possiedo. Magari ce lo avessi! Così, ho imitato Fiorello che imita me», e ne dà un esempio in diretta. Difficile da restituire, sulla pagina di un giornale. Un "Battiello" spassosissimo. Recentemente, al Foro Italo, ha duettato con un suo fan fuori dal comune, Marco Travaglio. Come mai? Che cosa pensa di lui? «Siamo amici da tempo. Penso che Marco dica e scriva cose di cui tutti abbiamo bisogno. Mi ha fatto piacere duettare con lui. E ho scritto qualche cosa sul suo blog. Ho scritto qualche cosa sui grandi mistici. Il mio è stato un intervento di natura spirituale». Il suo prossimo lavoro discografico quando uscirà? «L'ho già finito. Uscirà in ottobre. Si chiamerà "Apriti Sesamo", e tratta - come spesso mi accade - di spiritualità e musica. Credo, questa volta, di essere stato aiutato». Da chi? «Da qualcuno che sta più in alto di me. L'ispirazione, in fondo, è proprio questo. Un aiuto da chi ti guarda, da un altrove».

«L'incendio sventato in pineta: grazie a tutti gli operatori»**Nazione, La (Livorno)**

"«L'incendio sventato in pineta: grazie a tutti gli operatori»"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CECINA pag. 11

«L'incendio sventato in pineta: grazie a tutti gli operatori» CASTAGNETO

CASTAGNETO INCENDIO nella pineta a Marina di Castagneto: parla l'amministrazione comunale. «L'immediata attivazione delle squadre di pronto intervento e il coordinamento con le Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e pronto intervento della Protezione Civile Misericordia e Croce Rossa, hanno consentito che il rogo sviluppatosi nella mattina di lunedì nei pressi della pineta di Via dei Cavalleggeri a Marina di Castagneto fosse domato in breve tempo e che da subito si iniziasse l'opera di bonifica dei territori interessati». «IL SINDACO Fabio Tinti spiega il Comune in contatto con gli organi preposti e grazie alla collaborazione degli operatori di Misericordia e Croce Rossa ha attivato da subito un monitoraggio del territorio al fine di prevenire l'insorgere di altri episodi di tale genere, soprattutto in questi giorni quando le previsioni metereologiche danno ancora vento. In effetti l'episodio è stato un fatto anomalo eliminato in poco tempo grazie all'intervento delle squadre di Protezione Civile presenti in zona. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che prontamente si sono attivati compresi i turisti dei campeggi posti nelle vicinanze del focolaio che hanno proficuamente collaborato con gli operatori».

«Una festa di valore, il ritardo nella pulizia dovuto al maltempo»**Nazione, La (Livorno)**

"«Una festa di valore, il ritardo nella pulizia dovuto al maltempo»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 9

«Una festa di valore, il ritardo nella pulizia dovuto al maltempo» ROSIGNANO GLI ORGANIZZATORI: «CI SCUSIAMO PER I DISAGI, MA NEL COMPLESSO LA MANIFESTAZIONE HA FUNZIONATO BENE» ROSIGNANO PARLANO anche gli organizzatori della festa in spiaggia. «Innanzitutto affermano i rappresentanti dell'Agenzia Stranomondo proprietaria del marchio Circo Nero è doveroso comprendere e scusarsi dei disagi incontrati dai cittadini della zona per il traffico e la impossibilità di usufruire della parte di spiaggia occupata dalla festa per effettuare le pulizie in maniera definitiva, ma il programma della ditta privata e di quella legata al Comune ha dovuto subire il ritardo di questo solo per una causa inaspettata non preventivabile: il maltempo e il forte vento che ha reso impossibile portare a termine questa operazione come fatta l'anno scorso nei tempi prefissati. DOVEROSO anche ringraziare tutte le forze in campo che hanno portato la festa al compimento senza che niente di grave succedesse: Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, la Questura, Associazioni di Volontariato, la "Secur & Secur", Protezione Civile e i tanti altri, con in testa il Comune, le sue strutture e persone. Detto questo, più che considerazioni vogliamo fare delle domande: in Italia non è comune portare a termine e con successo una festa gratuita, senza sponsor - con più di 50mila persone presenti. ANZI in Italia una festa simile non esiste, non ne ha di eguali. Glielo vogliamo riconoscere, dopo un anno che ci lavoriamo con impegni straordinari di centinaia di persone e grandi rischi economici, un valore (in questo momento di crisi) come portare economia ad un area, ad una città ed al suo un comprensorio (inclusi gli esercizi come bar e ristoranti, ma anche trasporti pubblici, e servizi, campeggi, hotel etc etc)? Sia chiaro: non scriviamo questo perché vogliamo difendere e cercare di rifare il prossimo anno il Circo Nero alle Spiagge Bianche, ma perché ci reputiamo dei professionisti nel settore che mettono il cuore nel fare il proprio lavoro. Se il prossimo anno il Circo Nero non sarà alle Spiagge Bianche ci piangerà il cuore perché abbiamo fatto tutti insieme una cosa straordinaria».

TRE GIORNI da venerdì a domenica, torna la degustazione di chiocciola a San ...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*TRE GIORNI da venerdì a domenica, torna la degustazione di chiocciola a San ...*"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 18

TRE GIORNI da venerdì a domenica, torna la degustazione di chiocciola a San ... TRE GIORNI da venerdì a domenica, torna la degustazione di chiocciola a San Miniato nello splendido Giardino del Circolo La Cisterna. Una tradizione che ha radici antiche e che un tempo allietava il palio ferragostano di San Rocco. Una tradizione rievocata dai volontari della protezione civile con chiocciole a volontà, piatti tipici toscani, antipasti, primi piatti, carne arrostita e tanto altro. Tutte le sere intrattenimento e musica. Quindi serate in allegria all'aperto. Il primo spettacolo sarà «A tutto ritmo» con il tenore Ezio Cenni venerdì sera dopo la chiocciolata.

INCENDIO di sterpaglie in località Pecorile (Asciano) già aggredito dal...**Nazione, La (Siena)**

"INCENDIO di sterpaglie in località Pecorile (Asciano) già aggredito dal..."

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

INCENDIO di sterpaglie in località Pecorile (Asciano) già aggredito dal... INCENDIO di sterpaglie in località Pecorile (Asciano) già aggredito dal fuoco nei giorni scorsi. Sul posto dopo che è scattato l'allarme intorno all'ora di pranzo i vigili del fuoco di Siena e alcune squadre di volontari. Il vento ha allungato i tempi per spengere definitivamente il rogo e in alcuni momenti ha reso difficile il lavoro degli uomini. Non si registrano danni a persone, né a cose.

FOLIGNO UN PROGETTO per la realizzazione di una struttura opera...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"FOLIGNO UN PROGETTO per la realizzazione di una struttura opera..."

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 23

FOLIGNO UN PROGETTO per la realizzazione di una struttura opera... FOLIGNO UN PROGETTO per la realizzazione di una struttura operativa della Croce Rossa Italiana, nell'area del centro regionale di protezione civile di Foligno è stato oggetto di discussione durante un'audizione nella terza Commissione consiliare (presieduta da Silvia Stancati) da parte di Paolo Scura, commissario regionale Cri, Sergio Bellavita, vicepresidente regionale e delegato provinciale Cri, e Marco Fagotti, nuovo commissario del comitato locale Cri. I rappresentanti della Cri hanno chiarito l'iter procedurale del progetto che è stato concluso con la realizzazione del progetto esecutivo presentato al Dipartimento della Prciv della Regione, dal quale si è in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi. Scura ha rassicurato che non solo non si perderà il finanziamento, messo a disposizione dalla Prociv di circa 464mila euro, ma sono stati reperiti ulteriori finanziamenti dalla sede nazionale della Croce Rossa che alla fine sosterrà tale opera con un finanziamento importante che complessivamente si aggira intorno a 1 milione e 400 mila euro. Tale opera verrà realizzata nei tempi previsti (3 anni), con un edificio che avrà un'estensione di circa mille metri quadri, permetterà di dotare il centro regionale di protezione civile di un'ulteriore struttura operativa, importante come quella della Cri, sia per il ruolo e le funzioni che riveste a livello nazionale e internazionale e completerà tale centro mettendo a disposizione dei cittadini umbri la necessaria rete di prevenzione e protezione di calamità naturali.

BASTIA UMBRA PIÙ CHE un atto formale l'adesione del Co...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*BASTIA UMBRA PIÙ CHE un atto formale l'adesione del Co...*"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

BASTIA UMBRA PIÙ CHE un atto formale l'adesione del Co... BASTIA UMBRA PIÙ CHE un atto formale l'adesione del Comune di Bastia alle campagne di solidarietà con i terremotati dell'Emilia vuole essere un effettivo gesto di sostegno. Assume questa veste l'adesione dell'amministrazione del sindaco Ansideri alla raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna promossa dall'Anci. L'impegno non si è fermato qui e è andato oltre con un'altra iniziativa. L'assessorato comunale alla cultura ha attivato un percorso che prevede attività di sostegno al caseificio Novi di Modena, in collaborazione con il sindaco di San Prospero. E' già iniziata la raccolta di prenotazioni per l'acquisto di parmigiano reggiano che il Comune si impegna ad andare a prelevare e poi consegnare ai diretti interessati. I cittadini possono effettuare le prenotazioni alla sede della Pro Loco, la piscina, la biblioteca e l'ufficio cultura, dove riceveranno tutte le indicazioni. Successivamente, in occasione della quarta edizione della «Mezza notte bianca» prevista per sabato 1 settembre, il Coro delle Mondine di Novi sarà ospite del Comune di Bastia Umbra e si esibirà in piazza Mazzini. Nella stessa serata sarà allestito uno stand dei prodotti tipici di alcune terre colpite del terremoto. «La solidarietà rileva l'assessore alla cultura Rosella Aristei è sicuramente un grande segnale per dare contenuto vero, e non a parole, al principio della sussidiarietà orizzontale».

Emergenza finita, lento ritorno alla normalità**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Emergenza finita, lento ritorno alla normalità"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 26

Emergenza finita, lento ritorno alla normalità INCENDI DANNI INCALCOLABILI: ORA SI TEME IL PERICOLO DELLE FRANE

TERNI LENTO RITORNO alla normalità per le popolazioni che da giovedì hanno dovuto fare i conti con gli incendi che hanno colpito vaste aree del Ternano e dello Spoletino. Gli abitanti di Cecalocco rientrano gradualmente nelle proprie abitazioni, mentre restano chiuse a scopo precauzionale ma saranno riaperte nel giro di ore sia la strada dei Monti Martani, ad Acquasparta, che la Flaminia tra Terni e Spoleto all'altezza del valico della Somma. LA PIOGGIA di ieri ha provveduto a spegnere gli ultimi focolai ed ora è il pericolo frane a preoccupare. Vengono stimati in circa settecento gli ettari di bosco e vegetazione varia andati in fumo a causa delle fiamme che da giovedì sera a lunedì mattina hanno funestato una larga fetta dell'Umbria meridionale. Gli uomini del Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco e gli addetti della protezione civile stanno bonificando le aree distrutte dalle fiamme. C'e' anche una squadra specializzata della Forestale che sta lavorando per individuare l'origine dei tanti roghi, per i quali si sospetta fortemente il dolo. Le procure di Terni e Spoleto hanno aperto dei fascicoli d'inchiesta. Incalcolabili i danni alle infrastrutture, agli impianti elettrici, ai mezzi privati e da lavoro e ai fabbricati agricoli. Image: 20120725/foto/7920.jpg

non scioperiamo, si lavora per aiutare i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

«Non scioperiamo, si lavora per aiutare i terremotati»

Lo sciopero sarà trasformato nella dono di tre ore di retribuzione a favore delle popolazioni terremotate. E quanto hanno deciso i lavoratori dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna in merito allo sciopero nazionale indetto dai sindacati confederali il 31 luglio per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. A darne informazione sono le stesse segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Filbi-Uil, che sottolineano che i dipendenti «con profondo senso di responsabilità hanno deciso di non partecipare all'astensione dal lavoro ma di destinare l'equivalente somma di tre ore di retribuzione a iniziative di sostegno per le popolazioni colpite dal terremoto, solidarizzando con questo gesto con tutti i lavoratori dei Consorzi di Bonifica del Paese». Di consorzi di bonifica e della loro importanza nella salvaguardia idrogeologica del territorio, nella tutela della gestione delle acque di superficie e nella salvaguardia ambientale, si parlerà venerdì nella sede Uber a Bologna (via Ernesti Masi 8) con l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni e con il presidente dell'Unione regionale bonifiche Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli. Tema dell'incontro: Quali prospettive per i Consorzi di bonifica dopo l'approvazione della nuova legge regionale? Sarà occasione per fare anche il punto sulle prospettive di intervento nelle aree terremotate e sui danni provocati dalla siccità.

una serata di solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

LIDO SCACCHI

Una serata di solidarietà

Cena e vendita di magliette al Florenz per aiutare i terremotati

LIDO SCACCHI Batterà forte, il cuore di Comacchio, per sostenere le zone emiliane colpite dal terremoto del maggio scorso. L'iniziativa benefica, aperta ai dipendenti ed agli associati Ascom Confcommercio Ferrara, si terrà oggi al Ristorante Monna Lisa all'interno del complesso turistico Camping Florenz al Lido degli Scacchi, Via Alpi Centrali, 199. Un'iniziativa che vuole dare un segnale di solidarietà ed è la dimostrazione di quanto l'associazione sia pronta nel fare la sua parte per essere davvero e concretamente vicino a quanti sono stati colpiti negli affetti e nel lavoro dal terremoto. Gianfranco Vitali presidente della sezione territoriale Ascom Confcommercio di Comacchio sottolinea che «volevamo essere vicini alle popolazioni di quei comuni colpiti dal sisma e che storicamente sono sempre stati i nostri abituali turisti. Inoltre era doveroso fare un gesto sentito di solidarietà nei confronti della famiglia di una nostra associata che ha perso il marito nei tragici eventi sismici del maggio scorso. In momenti come questi bisogna rimboccarsi le maniche e guardare avanti, ma il sostegno da parte degli altri è fondamentale». Una serata, a partire dalle ore 20 all'insegna della solidarietà, della buona cucina e della musica che vedrà la vendita di t-shirts con il titolo ed il logo dell'iniziativa: il ricavato sarà interamente devoluto alla realizzazione di una borsa di studio per sostenere la carriera scolastica dei figli di Leonardo Ansaloni (marito di un'associata Ascom) tragicamente scomparso, mentre era lavoro, durante il sisma del 20 maggio. Per partecipare alla serata, aperta ai soci e dipendenti Ascom, è consigliabile la prenotazione entro martedì 24 luglio p.v. allo 0533/382199 o scrivendo a info@monnalisarestaurant.it.

4zi

la città della lumaca vuol ripartire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

CASUMARO

La città della lumaca vuol ripartire

Nel week-end al via le due rassegne culinarie per vincere la paura

CASUMARO «Insieme per vincere la paura . Questo lo lo slogan scelto da Casumaro, (può vantare dal 1999 il titolo di città della lumaca) che, nonostante le ferite inferte dal terremoto vuole lasciarsi alle spalle quei tragici momenti e ha fatto tutto il possibile per riproporre anche quest anno le sue due sagre. Quella organizzata dall associazione turistica Casumaro aprirà i battenti venerdì sera presso la sala polivalente di via Garigliano mentre quella allestita dalla società calcistica Football Club Casumaro inizierà sabato 28 nella consueta location del palasport presso il campo sportivo. La prima andrà avanti fino al 10 agosto, la seconda si concluderà invece un giorno dopo. «Siamo animati dalla voglia di ripartire - dichiara Andrea Valieri che è a capo dell associazione turistica Casumaro per ricreare occasioni di svago e aggregazione. Il contesto è quello di molta dignità. Abbiamo deciso di non fare le luminarie e nemmeno ci sarà lo spettacolo pirotecnico ma grazie ai vari gruppi ed associazioni presenti sul territorio in collaborazione con gli enti istituzionali, siamo stati in grado di allestire un piccolo programma ed ogni sera dall 1 al 10 agosto ci sarà uno spettacolo diverso». Tutte le sere funzionerà lo stand gastronomico coordinato da Antonio Pirani in una sala Polivalente costruzione moderna e molto ampia realizzata rigorosamente secondo criteri antisismici dalla parrocchia di San Lorenzo. E proprio riguardo ai recenti eventi sismici è stata annunciata un importante novità: gli organizzatori della sagra si sono infatti impegnati ad acquistare alcuni dei prodotti alimentari necessari alla preparazione dei cibi presso le aziende agro-alimentari del territorio maggiormente colpite dal terremoto. Grande fermento anche al campo sportivo dove ferve l attività. Si deve recuperare il tempo perduto causa gli eventi sismici. «Dobbiamo ringraziare il sindaco e l amministrazione - esordisce Adriano Govoni che fa parte dello staff organizzativo - in quanto sono stati portati nella struttura di Santa Liberata la cinquantina di sfollati che c erano al palasport per poi effettuare i lavori di allestimento dello stand. È bello vedere tanta gente che è venuta a darci una mano e ricevere parecchie telefonate da parte di persone terremotate che però vogliono essere presenti alla sagra. Si parte con grande entusiasmo». (m.bar.)

4zi

carabinieri, motogiro e solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Carabinieri, motogiro e solidarietà

Il sindaco di Sant Agostino riceve un assegno destinato alle vittime del terremoto

SANT AGOSTINO La solidarietà del motoclub Bulloni Svitati di Ferrara, composto per la maggior parte da appartenenti all'Arma dei Carabinieri di Ferrara e Provincia, ancora una volta si è fatta sentire. Il primo luglio 2012 si è svolto il loro 1° Motogiro, con partenza da Ferrara percorrendo il centro cittadino, sosta alla delizia del Verginese di Gambulaga e termine nella città di Comacchio nella splendida cornice dei Trepponti. L'evento è stato organizzato per presentare il territorio Ferrarese, ed effettuare una raccolta fondi consegnati al sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli, da destinare alle vittime del sisma. Patrocinato dal Comune di Ferrara e di Comacchio, con la collaborazione attiva e il contributo dell'associazione di volontariato Giulia Onlus e la partecipazione della Protezione civile V.a.b. di Ferrara. Hanno condiviso l'evento i seguenti Moto Club: Z-Italia, CCMotorday Perugia Assisi Rovigo e Abruzzo, Gruppo Randagi su di giri di Piacenza, Black Devils di Ferrara, Ex Pirat di Bondeno, 50's Group No Rules di Ferrara, Statale 13 Group di Pordenone e motociclisti provenienti da diverse località d'Italia. Il comando provinciale dei carabinieri di Ferrara ha garantito la scorta per l'intero percorso. Il 7 luglio si è così concretizzata la generosità dell'associazione con la donazione nelle mani di Fabrizio Toselli di un assegno, come gesto di vicinanza per contribuire alla ripresa della normalità di quella comunità così fortemente colpita dal recente sisma. Alla breve cerimonia era anche presente il colonnello Antonio Labianco che, insieme al sindaco, è stato omaggiato di una targa ricordo come segno di riconoscenza.

l'aquila vola a cento con un concerto per l'emilia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

QUESTA SERA

L'Aquila vola a Cento con un concerto per l'Emilia

CENTO La solidarietà aquilana vola fino a Cento; la città ospiterà il Concerto per l'Emilia. Il concerto, che avrà luogo questa sera alle ore 21.30, sarà tenuto dalla Jazz Band del conservatorio Alfredo Casella con il coordinamento del maestro Giuliano Graziani. L'evento è organizzato dall'Associazione L'Aquila Siamo Noi assieme a Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile, conservatorio Alfredo Casella, Comune di Cento e fondazione Teatro G. Borgatti. Il concerto, per il suo particolare significato simbolico, ha ricevuto anche il patrocinio del segretariato sociale Rai. «Dopo ogni tragedia le comunità hanno bisogno di ritrovarsi anche attraverso atti ed iniziative simboliche- ha affermato il vicepresidente dell'associazione Alfredo Ranieri Montuori -. Questo concerto vuole essere un ponte ideale che unisce ancor di più due comunità, quella emiliana e quella aquilana, che hanno vissuto entrambe la tragedia del terremoto».

da bando partono beni alimentari per i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

La zanzara

Da Bando partono beni alimentari per i terremotati

BANDO «Siete nei nostri pensieri». Con questa frase, anche il circolo La zanzara di Bando si è mobilitato per i terremotati. Il presidente Floriano Trentini e altri volontari, hanno donato prodotti alimentari e dolci racimolati nel punto di raccolta del negozio Malagolini di Bando oltre ad aver acquistato nella macelleria Fiore la carne per persone che non possono mangiare quella di suino. Il tutto è stato caricato su un mezzo della protezione civile e trasportato al centro di smistamento di Ferrara.(g.c.)

giocattoli in dono ai bambini terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Giocattoli in dono ai bambini terremotati

LA FOTONOTIZIA

Il mese scorso la federazione VAS di Ferrara associazione di protezione civile dell'Emilia-Romagna, con l'iniziativa del socio Daniele Ardondi e l'aiuto dei nuovi soci Simone Cristofori e Alessandro Sani, ha consegnato al COC (Centro Operativo Comunale) di Finale Emilia un carico di giocattoli per la gioia di tutti i bimbi dei vari campi, compreso anche il campo 6 gestito appunto dal VAS. La settimana successiva è toccato al campo di Mirabello consegnando materiale alla signora Antonella tra cui giocattoli, lettini e varie. Si ringraziano le varie ditte: I GIOCATTOLI FILIPPINI , GIO.C.A.T. e FANTASY che hanno donato il materiale rendendo possibile questa iniziativa.

rane, la sagra è pronta per stupire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CHIESA NUOVA

Rane, la sagra è pronta per stupire

Inizia domani la festa, quest'anno niente spettacoli in programma

CHIESA NUOVA Il Ferrarese era un tempo terra di rane visto che abbondavano negli stagni e nei corsi d'acqua di casa nostra. Poi per motivi ambientali le rane sono quasi tutte scomparse così come si sono rarefatte le trattorie dove piatti a base di rane venivano offerti ai commensali. Una tradizione che è ritornata in auge anni fa grazie alla varie sagre della rana che sono sorte sul territorio. Sono ben tre quelle che si svolgono nelle nostre contrade, vale a dire Chiesa Nuova, Marrara e Santa Bianca. La prima a decollare è proprio Chiesa Nuova che aprirà i battenti domani sera, fino al 31 luglio. «Tutto è pronto - afferma Nino Soffritti che è il coordinatore a capo del centinaio di volontari quasi tutti del paese che garantiscono il funzionamento della sagra - fortunatamente il terremoto non ha lasciato segni nella nostra tensostruttura in grado di ospitare oltre 400 commensali, e in paese solo la chiesa è inagibile. I danni hanno riguardato le vecchie case coloniche. Quest'anno però abbiamo rinunciato agli spettacoli musicali al fine di risparmiare sui costi che in questi due anni sono lievitati all'inverosimile. Qualche esempio? La polpa di rana congelata che ci serve per preparare un piatto che si trova solo da noi ovvero le coscette di rane alla chiesanuovese con polenta, è schizzata da 10 a 25 euro al chilo e quando la scongeli cala del 30% ed un altro 30% cala durante la cottura. Le rane sono passate da 6 a 12 euro al chilo. Abbiamo cercato di contenere al massimo l'aumento dei prezzi sul consumatore finale. Continuando di questo passo non so dove andremo a finire. La nostra sagra è conosciuta ed apprezzata però un po' di preoccupazione c'è in quanto buona parte di chi ci viene solitamente a trovare proviene dalle zone terremotate». nel menù, oltre alle specialità a base di rane tra cui le lasagne, il risotto, le taglioline, i tortelli, le rane fritte, impanate e in umido, anche piatti a base di pesce e di carne.

Fiumicino, farmacie comunali Il Comune rischia di pagare i danni

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Fiumicino, farmacie comunali Il Comune rischia di pagare i danni"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Il caso

Fiumicino, farmacie comunali

Il Comune rischia di pagare i danni

Tweet

Condividi

Il Tar del Lazio ha dichiarato nullo il bando "mal interpretato" da Canapini e aperto a tutti. Ed ha intimato al primo cittadino di indirne subito un altro pena, entro 60 giorni, la sua detronizzazione. E l'arrivo di un commissario ad acta *di M. G. STELLA*

Farmacie comunali di Fiumicino: stavolta il Comune rischia di dover pagare un milione di euro di danni. Il motivo? "I capricci e le impuntature del sindaco Mario Canapini che da sempre ha combattuto per far sciogliere la Fiumicino farmacie, municipalizzata al 51 per cento comunale e per il restante 49 privata, e che, peggio, ha ignorato la sentenza del Tar", spiega Paolo Calicchio, consigliere comunale Pd. "Per una volta", aggiunge Calicchio, "il sindaco si metta le mani in tasca e paghi per i suoi errori senza accollare sulle spalle dei cittadini i suoi abbagli". E' già stata recapitata a tutti i consiglieri la richiesta di pagamento di 2mila euro per le spese processuali. Che si aggiunge al ricorso al Tar e Consiglio di Stato vinto dall'associazione di protezione civile Nuovo Domani contro l'amministrazione, all'ingiunzione di pagamenti della Fiumicino servizi, persi dal Comune, con l'approvazione di debiti fuori bilancio per oltre 560 mila euro, e infine al maxi-risarcimento per l'incidente stradale mortale di Fregene di qualche anno fa.

LA SENTENZA - La prima sentenza del Tar si riferisce ad una causa intentata all'epoca della giunta Bozzetto, che istituì la Fiumicino farmacie nel 1999. Al bando per l'assegnazione della parte privata si presentarono Fabio Reposi, Marco Tortorici (gli attuali due soci privati della Fiumicino Farmacie) e Andreina Roani Sciuto. Quest'ultima, per questioni varie tra cui quella di essere titolare di un'altra farmacia, non fu ammessa al bando. Fece ricorso e la faccenda si trascinò fino al 2010. Il Tribunale, in quella data, ha ammesso che nel bando del 1999, emanato dall'allora sindaco Giancarlo Bozzetto, ci fosse una pregiudiziale. Per questo la sentenza: rifare un altro bando ma aperto solo ai concorrenti Reposi e Tortorici e alla ricorrente Roani Sciuto.

IL NUOVO BANDO - Ma ecco il colpo di scena. Canapini e il dirigente amministrativo "male interpretano" la sentenza. Emanano sì un nuovo bando ma aperto a tutti, e non solo ai tre ricorrenti, utilizzandolo, secondo Calicchio, per liquidare la Fiumicino Farmacie. Arrivano due delibere ad hoc, una di giunta (la numero 54 del 2011) per il nuovo bando e una di consiglio (la numero 29 del 2011 che riguardava il regolamento delle farmacie e dove c'era una postilla che prendeva atto della delibera di giunta). Questo nonostante i due soci privati lo avessero formalmente diffidato insieme agli assessori e a tutti i consiglieri comunali. I tre - Reposi, Tortorici e Roani Sciuto - lo scorso anno sono ricorsi immediatamente. Ed hanno vinto, come si è saputo qualche giorno fa.

IL TAR - Il giorno della pubblicazione nell'Albo pretorio della delibera di consiglio comunale, il Tar ha sospeso, in via cautelare, l'efficacia dei provvedimenti, rimandando tutto ad una successiva sentenza. Sentenza che è arrivata qualche giorno fa. L'organismo giudiziario ha dichiarato che il bando del comune aperto a tutti è nullo ed ha intimato al sindaco di indirne subito un altro pena, entro 60 giorni, la sua detronizzazione. E l'arrivo di un commissario ad acta che dovrà provvedere, "anche attraverso un dirigente specificamente delegato, in luogo dell'amministrazione alla integrale e corretta esecuzione del giudicato entro l'ulteriore termine di sessanta giorni". Il Comune dovrà anche pagare le spese processuali e rischia di dover risarcire i tre ricorrenti di circa un milione di euro.

Fiumicino, farmacie comunali Il Comune rischia di pagare i danni

LA CONCLUSIONE - “Quindi, niente dismissione della Fiumicino Farmacie, ma altri 2mila euro di spese processuali che si sommano alle altre centinaia e centinaia di migliaia di euro, sempre soldi dei contribuenti, che l'amministrazione ha gettato nel secchio per le impuntature legali di un sindaco monarca e di una maggioranza debole, incapace di sovrastare i capricci del raïs”, denuncia il consigliere Calicchio commentando la decisione della Sezione seconda Ter del Tar del Lazio che ha bocciato nuovamente il ricorso del primo cittadino e annullato la delibera di giunta prima e quella di consiglio poi, votata dalla maggioranza, per lo scioglimento della Fiumicino Farmacie, la liquidazione dei soci privati e la gestione a terzi delle due farmacie comunali di Isola Sacra e Aranova. E ora? Il rischio concreto di dover pagare il maxi-risarcimento.

LA FIUMICINO FARMACIE - La srl Farmacie comunali, società di gestione delle farmacie comunali di Aranova e Isola Sacra, fu istituita nel 1999 dalla giunta Bozzetto. Dalla sua nascita fino alla fine del 2010 la società ha sempre visto aumentare i propri fatturati. I soldi sono stati reinvestiti in servizi ai residenti del comune: sconti sui medicinali, il Farmataxi, ossia il servizio di consegna dei medicinali a domicilio, le campagne di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta del sangue, l'associazione Farmacisti in aiuto che ha permesso l'adozione a distanza di più di 400 bambini. E altre iniziative tra cui la raccolta di fondi per gli abitanti della casa esplosa, qualche anno fa, in viale di Porto, a Maccarese. La società è dunque un ente che “funziona” e che, per di più, svolge un servizio pubblico. Attualmente nel comune si trovano tre farmacie: una a via della Scafa, una a Torre in Pietra, la terza a Parco Leonardo, che è in perdita, come denunciato lo scorso anno da Calicchio. Ve ne è poi una quarta, prelata da almeno un paio d'anni, in via Trincea delle Frasche, che però non apre.

IL SINDACO - La “battaglia” del sindaco Canapini è iniziata dapprima con la richiesta di scioglimento della società al Tribunale civile di Roma, evidenziando un'ipotesi di “mala gestio” a carico dell'amministratore delegato, nonché socio. Attualmente, il Comune ha dichiarato di aver rinunciato al procedimento, spendendo però soldi dei contribuenti. Il secondo passo è stato il coinvolgimento della Corte dei Conti. Anche in questo caso senza esito. “E proprio in questa circostanza”, chiarisce il consigliere Calicchio, “l'amministrazione ha deciso di gestire direttamente la nuova farmacia comunale di via Bramante, a Parco Leonardo, commettendo una serie azioni illegittime, delle quali sarà chiamata a rispondere dalla Giustizia contabile. I risultati? Un “buco” di 500 mila euro nei primi sette mesi di gestione del 2010”. La struttura, tra l'altro, è stata aperta al centro commerciale invece che a Pleiadi, tra lo scontento dei circa 10mila residenti.

di Maria Grazia Stella

Cronaca

Martedì, 24 Luglio 2012

Tags: tar, farmacie, fiumicino

Terremoto, Alonso e Massa visitano a sorpresa Cavezzo e Mirandola

- Quotidiano Net - Sport

Quotidiano.net

"Terremoto, Alonso e Massa visitano a sorpresa Cavezzo e Mirandola"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto, Alonso e Massa

visitano a sorpresa

Cavezzo e Mirandola

Tanto entusiasmo tra i bimbi

Foto LE EMOZIONI IN GERMANIA

"Volevamo visitare Mirandola come simbolo di tutte le zone terremotate, sperando di richiamare l'attenzione sul fatto che non bisogna perdere un attimo di tempo per la ricostruzione"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Alonso e Massa visitano il centro storico di Mirandola (Ansa)

Articoli correlati Vettel penalizzato Alonso super in Germania Il pagellone del Gran Premio

Modena, 24 luglio 2012 - E' stata una giornata particolare per Fernando Alonso e Felipe Massa. I due piloti della Ferrari hanno effettuato questa mattina una visita a sorpresa nelle zone della Bassa Modenese colpite dal sisma del maggio scorso. Due le tappe della visita: il 'Campo Abruzzo' di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola.

"Per noi è molto importante essere qui, potervi portare un segno dell'affetto che abbiamo per voi -ha detto Massa nel saluto agli ospiti della tendopoli -. Sono sicuro che le cose miglioreranno e torneranno alla normalità". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Alonso: "Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi in un momento per voi così difficile perché, anche se non siamo vicini a voi fisicamente, vi siamo accanto con i nostri pensieri. Vogliamo farvi sentire il supporto di noi piloti e di tutta la Ferrari perché siamo con voi, non ve lo dimenticate".

Tanto l'entusiasmo delle persone, soprattutto bambini, che hanno circondato d'affetto i due ferraristi: per una mattina il rosso Ferrari, fatto di cappellini, bandiere e cartoline, ha illuminato di gioia la tendopoli. "Ci avete fatto davvero una bellissima sorpresa - ha detto un giovane come si legge sul sito del Cavallino - e ci avete dato una grande emozione". Un volontario italiano ma che vive in Svizzera ha sussurrato commosso: "Non sapete quanto bene avete fatto con questo gesto: ne avevano proprio bisogno in un momento in cui non sanno ancora se e quando potranno tornare ad abitare nella loro casa o in una casa vera".

Un rosso diverso, molto più triste, è stato quello della seconda tappa del viaggio nella Bassa. Mirandola è stato uno dei centri più colpiti, dove le ferite inferte dal sisma sono ancora apertissime. Alonso e Massa hanno visitato la zona rossa del centro storico, ancora off limits per i suoi abitanti e per chi vi svolgeva la propria attività professionale, e guardare da vicino quale devastazione abbia sconvolto una cittadina e un territorio operoso come questo. I due piloti si sono soffermati in particolare davanti ai due monumenti più simbolici di Mirandola, il Duomo e la Chiesa di San Francesco.

"Vedere con i nostri occhi questa realtà è impressionante" - ha detto Massa-. Qui il tempo si è fermato ma deve tornare a scorrere come prima, al più presto". Alonso, anch'egli colpito dalla desolazione delle piazze e delle strade deserte, ha così commentato: "Volevamo visitare Mirandola come simbolo di tutte le zone terremotate, sperando di richiamare l'attenzione sul fatto che non bisogna perdere un attimo di tempo per la ricostruzione. La gente di qui è forte, ha lo stesso carattere della gente della Ferrari, gente che non molla mai: sono sicuro che ce la faranno".

Terremoto, Alonso e Massa visitano a sorpresa Cavezzo e Mirandola

Condividi l'articolo

Piloti Ferrari in zone sisma Emilia

- Sport - Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Piloti Ferrari in zone sisma Emilia"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Piloti Ferrari in zone sisma Emilia

MODENA, 24 LUG - Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa. Stamani i due [...]

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Piloti Ferrari in zone sisma Emilia

(ANSA) - MODENA, 24 LUG - Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa. Stamani i due piloti della Ferrari hanno raggiunto Mirandola dove hanno potuto osservare i danni causati dal sisma nella 'zona rossa', accompagnati dall'assessore comunale Roberto Ganzerli, e hanno fatto visita a un campo di accoglienza dove hanno potuto parlare con gli sfollati.

[Condividi l'articolo4zi](#)

il piano - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Bologna

Il piano

LUIGI SPEZIA

SCACCO alle case distrutte in sette mosse (considerando prossimi gli 8 miliardi del governo), con l'intenzione di chiudere i campi degli sfollati prima dell'inverno, anche se non tutti avranno, fra tre, quattro mesi, la casa già pronta. Si chiama «programma casa» e l'ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Interessa oltre 40 mila persone, in parte assistite ancora dalla Protezione Civile (6428 nelle tendopoli, 325 in strutture coperte, 2254 in alberghi) e soprattutto alloggiate in altro modo (da parenti, amici o in tende private).

La prima mossa riguarda l'«autonoma sistemazione» in affitto, già in vigore: un contributo di 100 euro a persona al mese, più 200 euro per anziani e disabili, più 100 per minori di 14 anni. Gli euro sono 300 per un mono-locale, ma si arriva ad un massimo

di 800 euro (un affitto vero) per una famiglia media. Si può avere fino a quando la casa non sia di nuovo agibile e non è cumulabile ad altre forme di assistenza. Finora i contributi li eroga la Protezione civile, poi subentrerà la Regione con una limitazione: «per poter continuare a fruire del contributo (chiamato CAS) i beneficiari che hanno danni lievi devono avviare i lavori entro un termine definito».

una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Pagina VII - Bologna

Il programma alloggi riguarderà 40mila persone, in parte ancora assistite dalla Protezione civile

Una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno

La seconda soluzione è il reperimento di alloggi da affittare, ma non per tutti. Ne potranno godere in primo luogo coloro che hanno danni gravissimi e che non hanno altre possibilità abitative nella provincia, ma altre priorità sono la presenza in famiglia di malati, disabili, minori e quando i nuclei sono numerosi e non usufruiscono già di sistemazione in tenda o del contributo CAS. Il contratto di durata massima di

18 mesi si perfeziona a tre, tra l'assegnatario, il comune o l'Acer e il proprietario. La terza modalità riguarda coloro che hanno una casa classificata con danni lievi: l'obiettivo è farli rientrare al più presto con i contributi statali dell'80 per cento per pagare l'avanzamento dei lavori, di cui ha parlato ieri il presidente Errani. Per chi invece non ha trovato una collocazione con queste modalità (o non voglia o possa spostarsi),

ecco le "cassette di legno", definiti "moduli temporanei removibili", distinti tra centri abitati e zone rurali.

Questi piccoli "villaggi" saranno realizzati con un bando «in comuni con alto numero di evacuati, patrimonio gravemente danneggiato e dove persistono rischi esterni e zone rosse». Per gli stranieri, che a differenza dell'Aquila in questo sisma sono stati colpiti in gran numero e sono la

maggioranza degli ospiti delle tende della Protezione civile, si sta cercando un accordo con il ministero dell'Interno per il rimpatrio dei cittadini immigrati fuggiti per il terremoto, non annullando ma sospendendo il permesso di soggiorno fino al momento in cui non sia possibile richiamarli, con casa e lavoro.

Infine, c'è un piano per ridare l'abitazione ai 509 assegnatari Acer che l'hanno perduta (a Bologna sono 24 e per loro sono già stati reperiti nuovi alloggi). Il presidente Vasco Errani ha proposto anche un secondo emendamento alla spending review

che «consente l'assunzione a tempo determinato per i comuni colpiti dal sisma di 170 persone» per dare sollievo a chi finora ha fatto doppi e tripli turni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, accordo vicino per 8 miliardi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Bologna

Terremoto, accordo vicino per 8 miliardi

Errani rassicura i sindaci: "La cassa depositi e prestiti darà i soldi per case e fabbriche"

CON un emendamento alla tanto vituperata

spending review

quasi sicuramente salteranno fuori 8 miliardi di euro per ricostruire le case (dove vivono quasi 45 mila persone) e le fabbriche distrutte dal terremoto. L'ha annunciato ieri il presidente della Regione Vasco Errani ai 54 sindaci dell'area del sisma, tra Ferrara, Modena, Bologna, Reggio

Emilia. Un accordo vicino, ancora da approvare, ma presentato con ottimismo. «Stiamo lavorando con il governo, per una cifra di 6 miliardi in base a un intervento sul decreto che sarà emanato la prossima settimana sulla revisione di spesa», ha detto Errani. «Il meccanismo sarà molto semplificato». Lo schema è questo: lo Stato stanziava i fondi in molti anni, 450 milioni all'anno per un totale di 6 miliardi, dal primo gennaio 2013. Le prime due rate (900 milioni) saranno ritagliate dai 2,5-3 miliardi dello stanziamento già effettuato a giugno e già spendibile. La somma totale fa circa 8 miliardi. Nei primi decreti si era arrivati a prevederne 5, di 2,5 già pronti.

Una somma che verrà interamente

anticipata alle banche dalla Cassa depositi e prestiti. Chi deve ricostruire o ristrutturare una casa ha diritto ad un rimborso dell'80 per cento, compresa la messa a norma antisismica. Basta che apra un conto corrente a tasso zero e dimostri i danni e avrà dalla banca il denaro necessario per pagare i lavori ad ogni stato di avanzamento. «Ottenendo questo risultato, faremo un grande passo in avanti - dice Errani -. Sono convinto che otterremo questo risultato strategico: collegare la fase transitoria e la fase di ricostruzione. È un salto di qualità, che permetterà una reale ricostruzione in tempi rapidissimi».

(l. sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vento e fiamme, una giornata di paura - franco capitano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Pagina VII - Genova

Vento e fiamme, una giornata di paura

Case evacuate a Deiva, treni bloccati a Ventimiglia. Tre bambini salvati in mare

FRANCO CAPITANO

INCENDI furibondi divampati in tutta la Regione, due barche affondate e mare in tempesta hanno caratterizzato ieri questo brusco stop dell'estate in Liguria. Il vento ha alimentato per tutta la giornata le fiamme: la situazione più critica si è avuta a Deiva Marina, dove ieri mattina alcune case minacciate dal fuoco hanno dovuto essere evacuate e solo ieri sera le persone interessate sono rientrate nelle loro abitazioni. L'incendio si estendeva su un fronte di un chilometro e mezzo e in un primo momento due Canadair e due elicotteri della Regione Liguria hanno provato a operare ma sono stati costretti a rientrare alla base. Solo dopo diverse ore hanno potuto essere impiegati nello spegnimento delle fiamme, quando le raffiche più violente si erano placate.

Il fuoco era divampato nei pressi dello svincolo dell'autostrada. Sono stati mobilitati il servizio antincendio boschivo della Regione, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato e per gestire al meglio la situazione di Deiva si è costituito il Coc, centro operativo comunale.

Nell'estremo Ponente ligure un altro incendio ha bloccato ieri pomeriggio anche il traffico dei treni sulla linea Ventimiglia-Nizza per quasi un'ora. Le fiamme si sono sviluppate in un canneto che ha interessato il ciglio della ferrovia, all'altezza della vecchia stazione di Latte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno operato con due mezzi. Il rogo sarebbe stato innescato dai cavi sotterranei della linea ferrata. La circolazione dei treni è stata interrotta a scopo precauzionale e per consentire ai mezzi di soccorso di operare.

E ancora un altro incendio boschivo è divampato sempre ieri pomeriggio in via Orizzonte sulle rampe di Capo Mele a Andora e per spegnere le fiamme è stata chiusa la strada statale Aurelia. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco e gli agenti del corpo forestale dello Stato. La situazione poco dopo le 17 era sotto controllo anche se il rogo aveva rischiato di estendersi ad alcune abitazioni della zona ed era stato evacuato temporaneamente un cantiere edile. Sul posto anche due elicotteri del servizio regionale che hanno effettuato diversi lanci dall'alto sulle colline in fiamme.

In serata la situazione si è tranquillizzata quasi ovunque, ma a Deiva è stato mantenuto per tutta la notte lo stato di attenzione, anche perchè il forte vento che sta interessando la zona non dovrebbe placarsi prima delle 13 di oggi. Il territorio è rimasto così presidiato dai volontari e dai mezzi antincendio.

In mare invece a causa delle violentissime raffiche di tramontana dell'altra notte a Sestri Levante due barche sono affondate ed il distributore del carburante del porto è stato divelto. A Genova un sessantenne di Sestri è finito in ospedale colpito da una tegola che era volata da un tetto.

A Laigueglia infine quattro turisti francesi, il padre insieme ai tre figli 8, 10 e 13 anni, hanno rischiato di annegare davanti al pontile nello specchio acqueo davanti alla spiaggia libera di Laigueglia. Sono stati tratti in salvo all'ultimo momento dai bagnini. Il padre e il bambino più piccolo sono stati poi trasportati a bordo dell'ambulanza al pronto soccorso per accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi - spezia a pagina vii

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi

SPEZIA A PAGINA VII

C'E' ottimismo in Regione per l'approvazione di un emendamento al decreto sulla spending review,

la prossima settimana, che potrebbe far salire a 8 i miliardi dello Stato, invece dei 5 preventivati a giugno, per la ricostruzione di case e fabbriche. Oltre ai fondi, l'obiettivo è chiudere i campi della Protezione civile entro l'autunno, anche se non tutti avranno, fra tre o quattro mesi, la casa già ricostruita e si sta per aprire un bando per allestire moduli provvisori. Nessuna "new town" come all'Aquila, il piano casa della Regione interessa oltre 40 mila persone, in parte assistite ancora dalla Protezione Civile.

esplosioni dal porto i palazzi tremano nei caruggi arrivano i vigili col sismografo - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Pagina V - Genova

Esplosioni dal porto i palazzi tremano nei caruggi arrivano i vigili col sismografo

Lavori a Calata Gadda, i residenti: "Sembra il terremoto"

STEFANO ORIGONE

UN SISMOGRAFO per misurare la velocità, l'entità e la frequenza delle onde d'urto. Non siamo in Emilia, neppure in Abruzzo, ma davanti a Calata Gadda, dove da una settimana microcariche di tritolo stanno frantumando la roccia calcarea per abbassare i fondali. I pavimenti delle case di via delle Grazie, del Molo Vecchio, di Santa Maria Castello, delle Mura della Marina fino a Sarzano tremano. Una esplosione ogni venti minuti. Andranno avanti giorno e notte, fino a ottobre. La gente è esasperata, inonda di chiamate ed esposti i vigili del fuoco, la capitaneria, la polizia municipale. Saranno proprio i vigili della sezione Ambiente a passare questa mattina casa per casa con un "accelerometro" per capire se le vibrazioni che stanno sgretolando e aprendo squarci nei muri sono fuori legge. Lo vogliono i cittadini, che hanno paura di crolli, il municipio Centro Est, ma anche l'Autorità portuale, che controlla i lavori che permetteranno di far entrare portacontainer e navi da crociera sempre più grandi e pesanti e quindi obbligate a disporre di fondali più profondi.

Le sonde verranno posizionate alle pareti di almeno cinque abitazioni scelte nei punti più "caldi". «Dormire è impossibile - denuncia Luca Mazzari, che vive con la famiglia in via delle Grazie - perché a intervalli, mai regolari, di venti minuti c'è un'esplosione e i muri e il pavimento vibrano. L'altra notte alle 11 la scossa è stata talmente forte che si è allargata una crepa in un muro

». Le fondamenta delle case sono state costruite sulla roccia, quindi quando l'onda d'urto tocca i moli, scarica la sua potenza nella roccia. «I sussulti sono continui, non si può vivere così. Mio figlio non dorme più, i colpi ti danno una brutta sensazione da trattenere il fiato». I lavori andranno avanti per quattro

mesi perché a ottobre riprenderà l'attività nell'area delle Riparazioni navali. In porto c'è un grosso ponte che funziona come un pozzo petrolifero. La trivella fa il foro, viene immessa la gelatina di tritolo e avviene lo scoppio. Poi passa la draga e il materiale di risulta viene portato a Calata Bettolo, dove si sta costruendo un altro bacino. La ditta che si occupa dei lavori non può procedere più velocemente per diversi motivi. Innanzitutto di sicurezza. «L'acqua è così torbida, che la draga non può far realizzare diversi buchi per far esplodere il tritolo in sequenza perché si rischierebbe di perdere il foro - spiega un esperto. Ci vorrebbe l'intervento dei sub, ma sarebbe troppo pericoloso». Così da giovedì scorso, ogni ora la gente sente dai tre ai quattro botte. La ditta che si occupa dei lavori prima di iniziare ha fatto delle prove, che hanno permesso di verificare che l'onda

d'urto è ben al di sotto del limite stabilito dalle norme europee. Il fatto è che nessuno si aspettava di trovare una roccia così dura: il calcare marnoso del monte Antola arriva fin sotto le banchine e il tritolo non riesce a frantumarlo come previsto. Verranno fatti esplodere 120 mila chili di esplosivo per 15 mila cariche. «Se andremo avanti così, la nostra vita diventerà un incubo - sottolinea Luca Mazzari - perché è inconcepibile pensare di sentire ventiquattr'ore su ventiquattro colpi e vibrazioni. Mio figlio di nove anni non si addormenta prima di mezzanotte. Le librerie, il divano, i letti, i vetri, vibrano come in presenza di un terremoto istantaneo. Vorrei proprio vedere cosa mi direbbero se sparassi i raudi sul pavimento giorno e notte...». Il fronte degli esasperati sta aumentando sempre di più e a vedere il numero di esposti, la rabbia sta salendo a dismisura. «Devono trovare una soluzione per rispettare i nostri diritti. Basta rumore e basta vibrazioni. Non pensiamo che crolli tutto, ma prima o poi qualcosa si staccherà sulla testa di qualcuno. E se ci sarà un ferito, se dovranno evacuare delle case per le crepe?». La campagna di informazione, tra l'altro, è stata poco chiara. «Hanno messo qualche cartello, tutto qui. Invece, avrebbero dovuto parlare con noi che viviamo qui, informarci dei rischi, spendere qualcosa in più avvertirci di quello che stava per accadere. C'è stato un errore di sottovalutazione. Dovrebbero avere un rapporto più diretto invece di renderci la vita impossibile».

*esplosioni dal porto i palazzi tremano nei caruggi arrivano i vigili col
sismografo - stefano origone*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bmw dona 100mila euro per il terremoto in Emilia

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*Bmw dona 100mila euro per il terremoto in Emilia*"

Data: 24/07/2012

Indietro

Bmw dona 100mila euro

per il terremoto in Emilia

La somma come contributo per la formazione scolastica dei figli delle vittime

Centomila euro da BMW Italia per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Una somma notevole come contributo alla formazione scolastica degli orfani delle vittime affinché possano proseguire il percorso di studi per un quinquennio. La consegna della somma è avvenuta a Modena nei giorni scorsi alla presenza di Franz Jung, Presidente e AD di BMW Italia S. p. A. e della Segretaria Generale del Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, Sorella Monica Dialuce Gambino presso la concessionaria BMW di Modena.

"L'impegno sociale - ha dichiarato Franz Jung - è sempre stata una parte intrinseca della nostra cultura corporate e un elemento chiave della nostra strategia di sostenibilità. Siamo orgogliosi di questo progetto speciale che abbiamo sviluppato con la Croce Rossa Italiana per offrire agli orfani delle vittime un aiuto concreto per proseguire la loro carriera scolastica".

"Iniziative come questa - ha dichiarato Sorella Monica Dialuce Gambino - sono molto importanti. Siamo state al fianco delle popolazioni fin dalle prime ore dell'emergenza e adesso siamo felici di collaborare con BMW ad un progetto di ricostruzione, dedicato alla formazione e quindi al futuro dei giovani, un tema a cui, come Corpo, teniamo molto".

La donazione sarà erogata ai familiari sopravvissuti degli orfani nel corso dei prossimi 5 anni con vincolo di destinazione d'uso con gestione esclusiva di verifica e controllo da parte del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

(24 luglio 2012) Tutti gli articoli di Attualità

"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

"Una moto per la vita",

la salvezza arriva su due ruote

I volontari delle protezione civile di Albano Laziale, paese dei Castelli Romani, alle porte della capitale, hanno ricevuto in dono dal comune della cittadina un maxiscooter Suzuki Burgman 650 adibito a primo soccorso medico

La salvezza arriva in sella alle due ruote. I volontari delle protezione civile di Albano Laziale, paese dei Castelli Romani, alle porte della capitale, hanno ricevuto in dono dal comune della cittadina un fiammante Suzuki Burgman 650.

L'iniziativa di Albano Laziale è stata denominata "Una moto per la vita", ed ha raccolto ampi consensi tra cittadini ed istituzioni per le finalità a cui è destinata a favore della collettività. Il maxiscooter, ammiraglia della casa giapponese, è stato attrezzato dalla concessionaria Suzuki Valdomoto di Pescara con un paziente lavoro che si è protratto per oltre sei mesi.

Il risultato è un veicolo adibito a primo soccorso medico e ad altre attività infermieristiche come, per esempio, il trasporto del sangue e di organi, in grado di districarsi con agilità e rapidità in situazioni di traffico caotico quando anche una manciata di secondi diventa preziosa per salvare una vita umana.

Il Burgman 650 è stato equipaggiato con un allestimento completo e specifico per il suo nuovo ruolo di soccorritore ed è dotato di sistemi di allarme visivo, sonoro e amplificazione vocale, dispositivo di localizzazione Gps, due caschi integrali apribili intercomunicanti, uno zaino medico di primo soccorso tipo "spencer", un telo portaferiti, un frigo da trasporto per medicinali e sacche sangue fino ad un defibrillatore portatile semiautomatico.

Il maxiscooter inoltre è stato attrezzato con un sistema radio

digitale, un bauletto e un portapacchi posteriori, una torcia ad alta visibilità e altre attrezzature utili per facilitare l'attività e la sicurezza del soccorritore.

Questo modello Suzuki non è nuovo per l'impiego in attività sociali e per supportare le pubbliche autorità poiché in passato anche i vigili del fuoco avevano usufruito di un Burgman 650 per lo svolgimento del loro lavoro. (m. r.) (25 luglio 2012) Tutti gli articoli di Attualità

«Comuni sommersi dalla neve e ora dai debiti»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Comuni sommersi dalla neve e ora dai debiti»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Comuni sommersi dalla neve e ora dai debiti» LA DENUNCIA I SENATORI IERI A ROMA INSIEME AI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI

ANCONA UN FORTE SOLLECITO al Governo centrale a prevedere i necessari finanziamenti per la copertura delle spese urgenti effettuate durante le eccezionali nevicate del febbraio scorso: un invito più che caloroso che proviene dai senatori marchigiani riuniti a Roma, in conferenza ieri pomeriggio, alla presenza di rappresentanti delle Province e dei Comuni del territorio. NELLE MARCHE i danni alle persone sono stati limitati grazie alla pronta risposta fornita da tutte le istituzioni territoriali - emerge dall'incontro - «ma se le somme spese non saranno rimborsate gran parte dei Comuni della nostra regione rischieranno il dissesto» è l'allarme condiviso. I senatori hanno quindi approvato a riguardo uno specifico ordine del giorno per impegnare effettivamente il Governo a fornire una adeguata e urgente risposta. «E' inconcepibile questo silenzio del Governo - rimarca l'assessore alla Protezione Civile, Paolo Eusebi, che ha partecipato all'incontro insieme a Roberto Oreficini, capo dipartimento della Protezione Civile regionale . Ora tace ma in piena emergenza ha preteso l'intervento di sindaci e presidenti di Provincia che prontamente hanno risposto e ben operato. Oggi il Governo li lascia soli alle prese con le dovute risposte da dare ai cittadini. Come possono le istituzioni locali si chiede Eusebi garantire i servizi indispensabili alla comunità se privati completamente dei finanziamenti necessari dopo aver fatto fronte alla calamità che ha colpito tutto il territorio?». Tre metri di neve non sono bastati a seppellire la volontà dei sindaci dei comuni colpiti dall'emergenza dello scorso Febbraio. Ma ora, a causa del mancato risarcimento per operazioni di protezione civile e primo soccorso, quegli stessi sindaci rischiano di essere sommersi dai disavanzi dei loro comuni. Il governo, dopo aver promesso un aiuto sostanziale nel corso degli ultimi decreti legge analizzati, ha stanziato nella spending review solo 9 milioni di euro. Una cifra che, divisa per quattro regioni, rischia di divenire ridicola. Per questo ieri al Senato i senatori marchigiani hanno presentato alcuni emendamenti alla spending review volti ad assicurare ai comuni delle Regioni colpite il sostegno finanziario adeguato. «CI DEVE infatti essere una doverosa attenzione da parte del Governo per le spese sostenute dai comuni e dalle province gravemente colpite. L'Esecutivo Monti non si può più limitare ad accogliere ordini del giorno o generiche rassicurazioni nel decreto legge di spending review» affermano parlamentari marchigiani. I senatori - spiega Marjna Magistrelli (Pd) - «insistono perché il Governo tratti le calamità naturali tutte allo stesso modo. La nostra terra deve essere trattata, quando ci sono problemi, come le altre. In un momento di crisi economica e con i tagli che hanno colpito soprattutto i Comuni, i sindaci chiedono che il Governo si faccia carico almeno delle spese sostenute dai Comuni nella fase dell'emergenza per procurarsi i beni e le attrezzature necessarie».

Protezione civile, presentate 65 domande Signorini incontra i futuri volontari**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Protezione civile, presentate 65 domande Signorini incontra i futuri volontari"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

Protezione civile, presentate 65 domande Signorini incontra i futuri volontari L'ASSESSORE alla Protezione Civile Signorini ha incontrato i futuri volontari. In tutto 65 le domande presentate al bando scaduto nel febbraio scorso. Il sindaco nominerà un coordinatore provvisorio, poi verrà redatto un regolamento interno per scegliere coordinatore effettivo e sede del gruppo.

Giovani olandesi per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*Giovani olandesi per i terremotati*"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CARLINO ESTATE pag. 30

Giovani olandesi per i terremotati STASERA alle 21.30 nel cortile della Mole Vanvitelliana concerto di musica classica in favore dell'Emilia Romagna con la «Youth orchestra of Netherlands», 85 elementi con musicisti tra i 14 e i 20 anni.

Biglietto intero 2 euro, ridotto 6, gratuito disabili e under12. Image: 20120725/foto/6074.jpg

TANTA PIOGGIA, allagamenti sparsi e altalena delle temperature. Una giornata estiva anomala ...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"TANTA PIOGGIA, allagamenti sparsi e altalena delle temperature. Una giornata estiva anomala ..."

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 4

TANTA PIOGGIA, allagamenti sparsi e altalena delle temperature. Una giornata estiva anomala ... TANTA PIOGGIA, allagamenti sparsi e altalena delle temperature. Una giornata estiva anomala quella di ieri nel capoluogo. L'Ascolano è stato caratterizzato da temporali. Per le precipitazioni intense non ci sono stati danni di rilievo ma si sono evidenziate alcune situazioni critiche. Le forti precipitazioni hanno messo a dura prova il lavoro dei Vigili del fuoco. Allagamenti in alcuni quartieri di Ascoli, in particolar modo Monticelli e incidenti stradali a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, molto intensa in mattinata. Due persone sono rimaste lievemente ferite in due incidenti stradali verificatisi sulla superstrada Ascoli-Mare, all'altezza di Maltignano e l'altro tra Monsampolo del Tronto e Spinetoli. Frane e smottamento lungo le strade dell'entroterra, sottopassi chiusi come quello di Castel di Lama (nella foto). I vigili del fuoco sono intervenuti in aiuto di alcuni abitanti a casua dell'acqua che aveva invaso gli scantinati. E i fenomeni temporaleschi potrebbero non aver finito di far sentire i loro effetti. Per la giornata di oggi, infatti, si prevede nuvolosità variabile con tempo migliore al mattino, ma senza esclusione di temporali. La Protezione civile ha diramato un nuovo avviso in cui avverte gli enti e le agenzie preposte al controllo del territorio che a causa dei 150 millimetri d'acqua attesi in 48 ore, potrebbero verificarsi situazioni di criticità idraulica e idrogeologica diffusa nelle zone maggiormente interessate dalle piogge. L'appello dei Vigili del fuoco, subissati in questi giorni di emergenza dal lavoro, è di chiamare solo in caso di emergenza.

PER ORA il Cas viene dato dalla Protezione civile, ma da agosto sarà concesso dalla Reg...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"PER ORA il Cas viene dato dalla Protezione civile, ma da agosto sarà concesso dalla Reg..."

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

PER ORA il Cas viene dato dalla Protezione civile, ma da agosto sarà concesso dalla Reg... PER ORA il Cas viene dato dalla Protezione civile, ma da agosto sarà concesso dalla Regione. Chi non lo ha già può presentare domanda nel Comune di residenza, il quale determinerà la somma e la liquiderà.

Chiusi per danni da giugno: «In Comune nessuno sa cosa fare»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Chiusi per danni da giugno: «In Comune nessuno sa cosa fare»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 9

Chiusi per danni da giugno: «In Comune nessuno sa cosa fare» NEGOZIO TERREMOTATO

Il punto vendita Tim al numero 13 di via Irnerio, chiuso dall'inizio di giugno per danni causati dal terremoto

IL TERREMOTO ha creato degli sfollati anche in città. Antonio De Carlo, titolare del punto vendita Tim in via Irnerio ha dovuto infatti chiudere i battenti e abbandonare il negozio temporaneamente, dopo che il primo giugno i tecnici ne hanno dichiarato la pericolosità. Lo stabile, di proprietà dell'Azienda ospedaliera Sant'Orsola è completamente vuoto, fatta eccezione per l'esercizio commerciale al piano terra. «C'era già un problema esistente nel solaio sopra il negozio racconta De Carlo, che con le scosse di maggio si è acuito. La sera del primo giugno i tecnici della proprietà, dopo un sopralluogo, ci hanno fatto uscire perché il solaio aveva ceduto e la struttura non era sicura». Un misura precauzionale che doveva essere temporanea. A fine luglio, però, De Carlo e i suoi dipendenti non hanno ancora potuto aprire la serranda. Governo ed enti locali si sono subito attivati per arginare i danni nelle zone terremotate. Ma a Bologna? «Ho telefonato varie volte al Comune per sapere cosa fare, ma nessuno sa cosa fare, quali sono le procedure e soprattutto i tempi». SECONDO il decreto ministeriale del 6 giugno, per i danni a Bologna e in altri grandi centri della regione, i rimborsi sono legati a una verifica da parte del Comune. «Siamo quasi ad Agosto continua De Carlo e non si è ancora visto nessuno. Però se chiedi un'informazione sui T-days ti sanno dire anche le virgole». Con un altro punto vendita in Strada Maggiore, De Carlo è dovuto ricorrere alla cassa integrazione all'80% per i suoi 3 dipendenti, in attesa di una riapertura che si fa sempre più lontana. «è dura spiega, speriamo di riuscire ad arrivare almeno a fine settembre. La mia fortuna è avere una grande azienda come Telecom che mi sostiene. Se fossi stato un piccolo negoziante a quest'ora sarei sicuramente fallito». Valeria Melloni Image: 20120725/foto/1012.jpg

«Sisma, i soldi non bastano:**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Sisma, i soldi non bastano:"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Sisma, i soldi non bastano: Il sindaco Piero Lodi: «Autorizzazioni a rilento.

Benedetta Salsi CENTO (Ferrara) «QUI ci saranno 250 milioni di euro di danni». Misure spannometriche, le definisce. Che stridono, di parecchio, con quei 500 milioni stanziati dal governo per la ricostruzione post-terremoto. Solo quest'anno. Ma il sindaco di Cento, Piero Lodi l'uomo che con una spallata a sinistra è riuscito a espugnare la città del Guercino guarda avanti. «Quello non poteva che essere l'antipasto. E se Errani ha chiesto 6 miliardi di euro in più, vuol dire che arriveranno. Di lui mi fido ciecamente. Finora non ha mentito». Ma il problema è un altro. «Sono preoccupato per come stanno i gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico. È tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti. I nostri palazzi storici e le chiese non sono ancora stati messi in sicurezza: non vengono autorizzate le opere provvisoriale». Un effetto valanga. «Abbiamo strade bloccate per la mancanza di un foglio. Tradotto: disagi per i cittadini e per il commercio. Il punto è il collo di imbuto delle autorizzazioni». In concreto? «Abbiamo circa 60 milioni di euro di macerie culturali' e siamo una città che fa un vanto del suo patrimonio. Così non va». Dov'è l'intoppo? «I progetti si fermano in Sovrintendenza, sottodimensionata rispetto alla portata dell'emergenza. Credo sia un problema di risorse umane. Ma spero abbiano ben chiaro il valore della nostra pinacoteca, del teatro, del municipio. Ci vuole un'attenzione particolare, che non c'è. Questo sta diventando il nostro problema. Tutto il resto procede». Quali sono le ripercussioni? «Disagi per i negozianti, per la vivibilità della città. E, peggio, la perdita di identità». Poi c'è l'effetto sciame-sismico. «Temo per la tenuta dei palazzi. Tutti quei 2.2., 2.3, 2.1 (i microsismi che arrivano ogni giorno), ho paura che possano mettere ancora più in pericolo gli stabili. Allora non sarà colpa del terremoto. Vuol dire che qualcuno ha dormito o non è riuscito ad agire in tempo». E allora qualcuno dovrà assumersene la responsabilità? «Facciamo in modo che non succeda». Pragmatico. «Ragionano con le logiche ordinarie, ma qui è tutto straordinario». Il sindaco di Bondeno dice che la gente sta perdendo la pazienza. «La nostra gente, che è abituata a rimbocarsi le maniche, potrebbe arrabbiarsi per i ritardi. Ma bisogna che noi sindaci avvisiamo, a costo di impopolarità, che questa partita si chiuderà in molti mesi, forse anni. È una maratona, non i cento metri. Le transenne tra un po' diventeranno recinzioni di cantieri. Abbiamo la varicella, ma passerà». Solo che a volte lascia qualche cicatrice. «Ma oltre che una tragedia, il terremoto è anche un'occasione per ripianificare il territorio. Arriveranno i soldi e dovremo dimostrare di saperli spendere. Rimanere lucidi. E bisogna ricostruire, senza pentirsene domani. Questo non me lo perdonerei mai». 4zi

Un referendum che dà fastidio Ora i politici non hanno tempo per i problemi della Sicilia...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Un referendum che dà fastidio Ora i politici non hanno tempo per i problemi della Sicilia..."*Data: **25/07/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

Un referendum che dà fastidio Ora i politici non hanno tempo per i problemi della Sicilia... Un referendum che dà fastidio Ora i politici non hanno tempo per i problemi della Sicilia e per presentare nei termini all'Ue la lista dei danni del sisma: sono tutti protesi a far saltare la raccolta delle firme del referendum che taglia i loro stipendi. Mario Gambini, Macerata L'ex premier rientra Può farcela ancora? In merito alla candidatura di Berlusconi leggo il consiglio di un sondaggista di riprendere il messaggio che fece presa: «Se mi seguite, diventerete tutti ricchi». Funzionò allora, ma oggi Gastone Capitoni, Castel Maggiore (Bologna) Il primato delle Marche Finalmente le Marche hanno un primato. Hanno avuto più danni dalle nevicate di febbraio. Purtroppo però gli aiuti Ue potrebbero vanificarsi per colpa delle regioni più virtuose in ruberie. P. Crus, Ancona Questo spread non ha senso Non capisco perché si misuri l'Italia con la Germania sui Btp. Intanto i nostri titoli sono tassati e lo Stato si riprende il 12,50%. Se tra 10 anni la Germania fallirà (è già successo) i risparmiatori perderanno tutto senza alcun beneficio. Giuseppe Borghi, Modena Scalfaro fu più deciso Mi stupisce il clamore per le intercettazioni a Napolitano. Il suo predecessore Scalfaro, con il fatidico non ci sto', mise a tacere una vicenda parimenti imbarazzante. Luciano Pasquale Mattei, Bologna Bersani ha paura di perdere con Silvio Bersani ha definito «agghiacciante» la nuova discesa in campo di Berlusconi. Forse il segretario del Pd ha paura di perdere come toccò a Occhetto e Veltroni. Bruno Galletti, Francolino (Ferrara) Il ringraziamento di una terremotata Vorrei ringraziare il personale del Comune di San Felice sul Panaro e i vigili del fuoco ai quali mi sono rivolta come terremotata. Sono stati bravi nel supportare le richieste di tutti in un periodo di grande disagio. Maria Rosa Passini Gaspardini, Rivara (Modena) Ma la storia non cambia La storia non cambia. Prima: nobiltà, clero, terzo stato. Adesso: alta borghesia, clero, disoccupazione. Prima si sfruttava il popolo, adesso c'è la grande evasione che sfrutta Stato e popolo. Alberto Cardelli, Imola (Bologna) Più imposte che consumi Su una bolletta del gas di 38,73 euro solo 16,25 sono il corrispettivo del gas. Il resto sono canoni (12,18 per 2 mesi) e imposte (10,3). Si paga l'Iva pure sull'imposta di consumo e sull'addizionale regionale. Alberto Bonfigli, Macerata

Un omaggio alla diocesi terremotata di Carpi**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un omaggio alla diocesi terremotata di Carpi"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 7

Un omaggio alla diocesi terremotata di Carpi SAN GIACOMO ALLA FESTA DEL PATRONO IL VESCOVO
FRANCESCO CAVINA

OGGI a Cesenatico si festeggia il patrono San Giacomo. In serata, a partire dalle ore 21, nella chiesa sul porto canale (foto), il vescovo di Carpi, monsignor Francesco Cavina, celebrerà una messa solenne, cui seguirà la processione con la statua del santo lungo la banchina del Museo della Marineria, passando per le vie Giordano Bruno, il ponte di via Mazzini, via Armellini, il ponte del Gatto e di nuovo via Giordano Bruno. Don Gian Piero Casadei, parroco di San Giacomo, in accordo con la diocesi di Cesena, vuole omaggiare il territorio della diocesi di Carpi, rimasto solo con quattro chiese agibili. Anche grazie a questo legame, sarà possibile garantire gli studi a tanti studenti che purtroppo non hanno più una scuola dove studiare. Per l'intera giornata gli uffici pubblici comunali sono chiusi, ad eccezione della polizia municipale, così come si fa festa anche in parecchie aziende private, ad eccezione di quelle turistiche e dei pubblici esercizi. Per don Gian Piero la festa del patrono ha un significato speciale: «Facciamo i conti con la nostra storia, per capire chi siamo noi oggi. Il nostro patrono è importante, ed è per questo che vogliamo rilanciare l'evento».

SI È MOBILITATO anche l'Ordine degli ingegneri di Fermo, a supporto del...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*SI È MOBILITATO anche l'Ordine degli ingegneri di Fermo, a supporto del...*"

Data: **25/07/2012**

Indietro

FERMO pag. 5

SI È MOBILITATO anche l'Ordine degli ingegneri di Fermo, a supporto del... SI È MOBILITATO anche l'Ordine degli ingegneri di Fermo, a supporto delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Nei giorni scorsi, quattro professionisti fermani sono partiti come rilevatori volontari, per una settimana da vivere a Mirandola. I quattro ingegneri erano Francesco Sebastiani, Rolando Cornettone, Fabiana Ilari e Sandro Lautizi, tutti già con l'esperienza del terremoto all'Aquila (Sebastiani ha anche seguito un corso di formazione per rilevatori dei danni del sisma, ndr), e hanno così potuto aderire al programma nazionale che è stato organizzato per portare a termine il censimento degli edifici lesionati dal tremendo terremoto. Una cinquantina gli studi fatti sulle abitazioni di Mirandola, uno dei paesi più colpiti, il 35% delle case è risultato agibile, il 35% ha bisogno di qualche piccolo intervento di messa in sicurezza, il resto è del tutto inutilizzabile. «Quello che ci ha colpiti - racconta Sebastiani - è la profonda voglia di ripartire che c'è tra la popolazione. Un'area che non si considerava a rischio sismico e dunque mai erano stati presi importanti accorgimenti per evitare problemi. Per questo abbiamo visto aziende completamente distrutte, del tutto inutilizzabili, addirittura liberate dai tamponamenti laterali per poter proseguire, all'aria aperta, l'attività. Perché si lavora incessantemente, per non perdere tempo, per non uscire dalla vita reale». Ci sono uffici all'area aperta, persone che lavorano sotto l'occhio dei passanti, che reagiscono come sa fare la gente emiliana, con tenacia e energia. Il problema sarà semmai il prossimo inverno, quando il freddo impedirà la permanenza all'aria aperta e i fondi per la ricostruzione non saranno ancora arrivati: «Abbiamo lavorato con un caldo atroce - sottolinea ancora Sebastiani - per noi è stata comunque un'occasione umana e professionale molto valida. Ho frequentato tra i primi in Italia il corso da rilevatori dei danni del sisma e la questione mi ha subito interessato molto, per capire il meccanismo di rottura delle murature poste a sollecitazioni intense. In ogni caso avevo già visto le devastazioni de L'Aquila e ogni volta è una esperienza personale molto importante e coinvolgente». Quello che deve cambiare, spiega ancora l'ingegnere, è la cultura nel costruire: «Noi lavoriamo anche su questo, nel far capire che è assolutamente indispensabile pensare a quello che potrebbe accadere, valutare le conseguenze di un possibile sisma e costruire di conseguenza seguendo tutte le norme, anche in zone che potenzialmente non sono sismiche». Angelica Malvatani

Un camion di aiuti per i terremotati emiliani**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un camion di aiuti per i terremotati emiliani"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

Un camion di aiuti per i terremotati emiliani Cardinali: dimostrazione spontanea del fare squadra'

CONFINDUSTRIA PANNOLONI, TENDE E FRUTTA DELLA VALDASO

LA SOLIDARIETÀ dei fermani non conosce soluzione di continuità. Un camion di pannoloni, tende da campeggio, materassini e frutta delle Valdaso, grazie alla mobilitazione degli imprenditori di Confindustria, con il supporto dei volontari di Protezione civile Valdaso ed altre associazioni, è giunto a Medolla, una delle località emiliane colpite dal sisma. «E' stata una dimostrazione spontanea del saper fare squadra' nel nostro territorio» ha commentato il presidente della Sezione piccola industria, Roberto Cardinali. La mobilitazione del volontariato a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto si è compiuta grazie ad una spontanea catena di solidarietà tra gli imprenditori di Confindustria, che hanno risposto all'appello lanciato da Medolla attraverso la Protezione civile Valdaso. Appello che è stato subito raccolto dal presidente Roberto Cardinali che ha innescato una immediata risposta. «La solidarietà - ha affermato Cardinali - pur rientrando nelle attività ordinarie dell'Associazione, è la maniera più autentica di sentirsene parte, così come hanno dimostrato le numerose aziende che con concretezza e rapidità si sono messe a disposizione. E' stata, a mio avviso, una dimostrazione spontanea di fare squadra». L'iniziativa ha contagiato come un'onda un'associazione sangiorgese, che ha aderito offrendo tende da campeggio, la Pro loco di Moresco e alcuni agricoltori, che alla notizia della partenza hanno donato pesche e meloni della Valdaso. Con il mezzo messo a disposizione da un imprenditore del settore vitivinicolo della Valdaso sono stati caricati e consegnati pannoloni per anziani, tende da campeggio materassini per brandine e molta frutta. Il tutto è giunto a destinazione con la grande riconoscenza dei coordinatori di Medolla, che avevano lanciato la richiesta di aiuto in seguito al devastante terremoto. La cittadina emiliana di 7.000 abitanti, oggi conta 456 abitazioni non agibili, ancora circa 200 persone nella tendopoli e ha subito sette vittime a causa del sisma. ma. nuc.

Gli alpini di Ferrara in soccorso nella tendopoli**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Gli alpini di Ferrara in soccorso nella tendopoli"

Data: **25/07/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

Gli alpini di Ferrara in soccorso nella tendopoli CENTO «LA PIÙ BELLA RICOMPENSA: UN'ANZIANA CHE CI HA DETTO NON VI DIMENTICHEREMO'»

L'ASSOCIAZIONE Nazionale Alpini di Ferrara (nella foto a destra in un momento di relax) ha fatto visita al campo tenda di via Santa Liberata, per dare supporto ai colleghi che stanno gestendo la situazione degli sfollati ancora presenti. Le penne nere ferraresi hanno offerto le proprie braccia in aiuto alla Protezione civile svolgendo un'opera, tutt'ora in corso, caratterizzata sovente da turni massacranti in condizioni ambientali a volte proibitive. «Il nostro gruppo di Alpini ci racconta il capogruppo Ferdinando Marchesi subito dopo l'evento catastrofico che ha colpito i paesi dell'Emilia e ci ha privato della nostra sede, si è attivato. La nostra richiesta è stata presa in considerazione dal gruppo di Protezione civile dell'Ana di Cento, che ci ha immediatamente accolto per poter mettere a disposizione le nostre forze direttamente sui luoghi colpiti». Rinunciando allo svago, rubando' tempo al lavoro e alla famiglia, numerosi soci del gruppo Ana ferrarese hanno risposto a un appello dettato non dalla burocrazia ma dal senso del dovere e dal desiderio di soccorrere i più bisognosi, lavorando in circostanze spesso onerose e impreviste. «La mia ricompensa più bella ha detto un giovane soccorritore fra i terremotati è stata la frase di un'anziana signora che, dopo avermi abbracciato con le lacrime agli occhi ci ha detto: non vi dimenticheremo». Image: 20120725/foto/2663.jpg

CARO CARLINO, per colpa di questo/a educatissima persona se si può defini...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"CARO CARLINO, per colpa di questo/a educatissima persona se si può defini..."*Data: **25/07/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 10

CARO CARLINO, per colpa di questo/a educatissima persona se si può defini... CARO CARLINO, per colpa di questo/a educatissima persona se si può definire tale, io e mia moglie entrambi su sedia a rotelle ospiti di un campeggio al Lido di Spina ci siamo fatto un bel dietro front. Impossibilitati di deambulare figuriamoci se possiamo volare, questo comportamento di parecchie persone è (ahimè) sovente anche nel Lido degli Estensi. Vorrei solo suggerire se viene ostruito il nostro passaggio, quante mamme con passeggini vengono beffeggiate allo stesso modo anche loro? Chiederei che questo mal costume venga portato alla ribalta non per vendetta ma per provare ad educare. Romolo Caruso) PIAZZA CASTELLINA Degrado e pericolo ai giardinetti CARO CARLINO, voglio indirizzare questa lettera al nostro sindaco Tiziano Tagliani. Sono una residente di piazza Castellina e la situazione, per noi, è non drammatica, bensì tragica. Siamo in preda agli stranieri che, giorno e notte, spacciano, fanno i bisogni nei giardinetti o davanti alle nostre porte e se solo ti permetti di riprenderli, il mattino dopo ti ritrovi lo specchietto dell'auto staccato o la carrozzeria graffiata o, ancor peggio, il parabrezza tirato giù. Visto che a sentire Tagliani e i suoi assessori nella nostra zona tutto è tornato alla normalità, che la criminalità è sotto scacco e tante altre belle balle, lo invito a venire a vivere qua con noi. Ha l'imbarazzo della scelta, piazzale Castellina o direttamente al grattacielo. Lì, di appartamenti belli e spaziosi in vendita ce ne sono quanti ne vuole. Costano pochissimo: 50-60 mila euro. Venga Tagliani, sarà il benvenuto. Manuela) TERREMOTO Lega e Pd: due stili diversi sui fondi CARO CARLINO, è confortante constatare che i politici non sono tutti uguali. L'onorevole Maroni devolve un milione di euro di rimborsi elettorali al comune di Bondeno; Bersani, invece, se li tiene ben stretti. Alla faccia dei cittadini che hanno perso la casa, il lavoro ed alcuni, purtroppo, anche la vita. Bersani cerca di difendersi con la scusa che i fondi per i terremotati vengono raccolti alle feste dell'Unità, dimenticando che la stessa cosa succede alle feste della Lega Nord ed in tante altre feste e sagre organizzate da associazioni e movimenti; in tutti i casi sono sempre soldi donati da privati cittadini e non i rimborsi elettorali del Pd. Questa, onorevole Bersani, è la vera vergogna. Il sindaco di Cento Piero Lodi e il segretario provinciale del Pd Paolo Calvano protestano perché i soldi vengono dati solo al comune di Bondeno e non trasferiti alla Regione per essere divisi fra tutti i comuni danneggiati. Per fortuna, in questo modo i bondenesi sono sicuri di riceverli per iniziare la ricostruzione. Ma i signori Lodi e Calvano pensano veramente che ci si possa fidare del presidente Vasco Errani visto che è indagato dalla magistratura per aver dato i soldi della Regione alla cooperativa del fratello? I tempi sono cambiati. Solo Bersani non se ne è accorto. Eppure la sconfitta alle amministrative di Comacchio avrebbe dovuto insegnargli qualcosa. Mi chiedo: ma il Pd, alleato con i democristiani ed i fascisti, pensava veramente di vincere al ballottaggio? Maroni e Bersani, due modi diversi di fare politica. Il primo: poche parole ma fatti concreti, il secondo: tante chiacchiere ma guai a toccargli il portafoglio. Alle prossime elezioni se ne vedranno delle belle. Roberto Zaramella

Bonus per elettricità e gas, prorogata la richiesta di rinnovo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Bonus per elettricità e gas, prorogata la richiesta di rinnovo"

Data: **25/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Bonus per elettricità e gas, prorogata la richiesta di rinnovo **OBIETTIVO** Si punta a un riconoscimento dei danni di 6 miliardi di euro

L'AUTORITÀ per l'energia ha deciso di sospendere per sei mesi i termini per presentare le richieste di rinnovo dei bonus elettricità e gas nei Comuni colpiti dal terremoto. In questo modo, i cittadini che devono presentare istanza di rinnovo della propria agevolazione non avranno una scadenza stringente rispetto a quella naturale prevista. L'autorità ha, infatti, stabilito che per le domande in scadenza a partire dalla data del sisma del 20 maggio scorso, vi sarà la possibilità di inoltrare la richiesta di rinnovo fino al prossimo mese di novembre. Un provvedimento che riguarda anche i Comuni ferraresi compresi nel cratere. Oltre a ciò, sono state sospese indistintamente, sempre per un periodo di sei mesi tutte le comunicazioni cartacee connesse ai bonus destinate ai cittadini residenti nei Comuni colpiti dal sisma. Un'iniziativa importante per venire in aiuto a chi ha subito danni in seguito al terremoto. Per informazioni relative al provvedimento è possibile rivolgersi all'Ufficio servizi sociali del comune di Cento, in via Malagodi, 12 (primo piano), aperto il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, o il giovedì dalle 13 alle 15. Per contattare l'ufficio è possibile contattare i numeri 051/6843371/6843373 o l'indirizzo e-mail ssociali@comune.cento.fe.it. Image: 20120725/foto/2535.jpg

***I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto.
E l&#...***

I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto. E l&#...

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto. E l&#..."

Data: **25/07/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 16

I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto. E l&#... I DANNI alla pineta Ramazzotti di Lido di Dante sono peggiori del previsto. E l'incendio è certamente doloso. Questo emerge dalle rilevazioni eseguite dal Corpo forestale: l'analisi con apparecchiature satellitari mostra che l'incendio ha interessato una superficie di 65 ettari (di cui 58,6 nella riserva naturale), distruggendo ogni forma di vita su 50 ettari. La stima iniziale di 40 ettari era prudenziale: il rogo ha mandato in fumo metà della pineta. «Le stime iniziali spiega il comandante del Corpo forestale Giampiero Andreatta erano dettate forse anche da una volontà inconscia di non considerare tale la vastità della devastazione». Una devastazione che si è sviluppata su un fronte lungo oltre 300 metri, con fiamme che hanno raggiunto i 30 metri di altezza. Si tratta, secondo la stessa Forestale, di «un evento senza precedenti», se non l'incendio che, nel 2000, interessò 22 ettari della pineta demaniale di Lido di Classe. L'altro elemento che emerge è la natura certamente dolosa dell'incendio: «Si è arrivati all'individuazione dell'area da cui hanno avuto origine le fiamme continua L'incendio ha sì lasciato evidenti tracce del suo passaggio, ma l'intensità delle fiamme non ha permesso l'individuazione di un solo o di più punti vicini di innesco». Al di là delle incertezze, la zona d'innesco «risulta tra quelle non molto frequentate», e già in altre occasioni era stata teatro di piccoli incendi dolosi. INTANTO, dopo la riunione straordinaria di giunta di ieri, il sindaco Fabrizio Matteucci fa il punto sulla ricostruzione del patrimonio naturalistico. «La mia opinione sottolinea è che una piccola porzione di quanto è stato distrutto debba diventare una sorta di Ground Zero, meta di visite di studio per fare conoscere quanto accaduto». Quanto alla riforestazione, «la pineta va ricostruita così come voluta da Rava (il senatore ravennate che nel 1905 fu promotore della legge sulle pinete demaniali, ndr). Viceversa, va scartata l'idea di lasciare fare la natura'. Saranno necessari interventi di ripiantumazione, sistemi di irrigazione artificiale e di difesa dal cuneo salino». Domanda d'obbligo: con che soldi? Tra le possibili fonti di finanziamento ci sono il Piano di sviluppo rurale regionale e il progetto I parchi per Kyoto', oltre a eventuali fondi europei. Il Comune chiederà incontri ad hoc alla Regione e al ministro dell'ambiente Clini.

ZOCCA OSTELLI A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"ZOCCA OSTELLI A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI TERREMOTATI"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 23

ZOCCA OSTELLI A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI TERREMOTATI PER INIZIATIVE estive a favore di ragazzi dei centri colpiti dal terremoto, l'Ente parchi Emilia Centrale mette a disposizione gli ostelli di S.Giacomo di Zocca (Sassi) e di Rotari di Fiumalbo (Frignano). Possono ospitare rispettivamente 25 e 20 persone; sono adatti a centri estivi o campi scout.

«Rimborsi, è il caos Tante regole da rivedere»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Rimborsi, è il caos Tante regole da rivedere»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Rimborsi, è il caos Tante regole da rivedere» Giovanardi bocchia il decreto: «Così non lo voto»

L'ATTACCO IL SENATORE: «TROPPO POTERE AI GOVERNATORI»

TUTTO il blocco sulla ricostruzione post-terremoto, dai soldi alle procedure per averli, è arrivato sui tavoli del Parlamento in decreti all'esame delle relative commissioni. E ci sarebbe già qualcosa che non quadra rispetto alle promesse del commissario Vasco Errani, secondo il senatore Carlo Giovanardi membro della Commissione Ambiente. Oggi la commissione deve approvare il decreto 74 sulla ricostruzione che lunedì andrà in Senato per la conversione in legge. Giovanardi, che cosa non torna nel decreto? «Non c'è nessuna indicazione sulle percentuali dei contributi che spettano ai cittadini e imprese per la ricostruzione». Ma come, Errani dice fino all'80% «Invece il decreto non fissa alcuna percentuale: dice che sulla base dei danni saranno i presidenti delle Regioni, quindi Errani, a stabilire le priorità, le modalità e le percentuali entro le quali possono essere concessi i contributi». Quindi il decreto passerà così? «Il relatore D'Alì ha proposto un emendamento che fissa una percentuale minima garantita pari al 60% del danno subito, altrimenti non si riesce a definire una copertura di risorse. Errani non fissa le percentuali e chiede 6 miliardi che non sono stati stanziati». Significa che le risorse in più non ci sono? «Posso dire che al momento non sono nel decreto che stiamo esaminando noi e non c'è alcuna richiesta alla commissione Bilancio. È strano, ho l'impressione che a distanza di due mesi dal terremoto siamo ancora al buio». Ma nel decreto che state approvando voi ci sono almeno le prime risorse? «Sì ci sono 500 milioni di euro che derivano da accise sulla benzina fino al 31 dicembre, altre risorse provenienti da fondi Ue, la quota di risorse dei partiti politici, un miliardo nel 2013 e uno nel 2014. Non c'è di più». In attesa che l'emendamento sui 6 miliardi salti fuori, ci sono altre modifiche in vista? «Abbiamo presentato emendamenti per colmare le lacune. Un emendamento comune tra noi e il Pd riguarda le norme di ricostruzione per i capannoni nelle zone terremotate». Cosa proponete? «Che i titolari di capannoni agibili non siano costretti a rifarli, spendendo migliaia di euro, per adeguarli a nuove norme antisismiche: se questo vale per i capannoni della Bassa allora deve valere per tutta la provincia di Modena». Anche lei ha un suo emendamento «Sì, il mio chiede la proroga dal 30 novembre 2012 al 30 giugno 2013 per il pagamento di adempimenti tributari e tasse». Insomma questo decreto è quasi da rifare «Di sicuro se resta così com'è io non lo voto e pare che l'indicazione del Governo sia quella di non toccare il testo così com'è. Gli emendamenti che proponiamo non costano nulla e sarebbero un beneficio per le aziende». Silvia Saracino

Via Duomo, i negozianti in gabbia' «Diteci quando spariranno le transenne»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Via Duomo, i negozianti in gabbia' «Diteci quando spariranno le transenne»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CARPI pag. 15

Via Duomo, i negozianti in gabbia' «Diteci quando spariranno le transenne» **PROTESTE GLI ESERCENTI:
«CATTEDRALE, QUALI SONO LE TEMPISTICHE DEI LAVORI?»**

Le transenne intorno al Duomo: per molti negozi la chiusura è forzata

di ELENA GUIDETTI «SIAMO LEONI in gabbia in attesa di sapere quando verremo liberati». Una metafora che ricalca una triste realtà. Quella dei commercianti di via Duomo, ad oggi ancora transennati' a causa della cupola pericolante della Cattedrale. Non c'è rabbia nelle loro parole, solo una grande delusione dettata dall'incertezza, dalla mancanza di risposte e dal senso di impotenza. «Vorremmo sapere quando inizieranno i lavori di messa in sicurezza del Duomo. Nessuno ci ha ancora dato tempistiche». E' questo il grido comune. Via Duomo e i carpigiani lo sanno bene era una via di forte passaggio: pensiamo alle macchine che percorrendo Corso Cabassi svoltavano a destra appena prima della piazza o ancora ai pedoni che, parcheggiata l'auto alle poste, potevano facilmente raggiungere il centro e i negozi. Da fine maggio di via Duomo rimane solo un percorso transitabile di poco più di un metro di larghezza: da un lato il reticolo delle transenne che circondano il Duomo, dall'altro le vetrine di negozi che alzano imperterriti la loro serranda, nonostante il disagio. «Noi commercianti ci siamo posti il problema della cupola da subito, dal 20 maggio spiega uno di loro so bene cosa significa, abito proprio sopra alla mia attività. Abbiamo preso atto della necessità delle griglie e nessuno si è lamentato per questo». Ma oggi, a distanza di due mesi, si sentono abbandonati. «Abbiamo visto cominciare diversi lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, sia da parte dell'amministrazione che di privati prosegue Ma della cattedrale non si sa ancora nulla. Il Coc e l'assessore Morelli sono sempre stati disponibili, ma si sa, la questione Duomo non dipende da loro». La delusione diventa ancora più amara per chi è dentro alla gabbia'. Aldo Soragni, titolare dell'omonima gioielleria, ogni mattina passa a controllare la situazione: «Non ho crepe in negozio, eppure non posso lavorare. Altri mesi, magari un anno come ci avevano prospettato inizialmente, di fermo sarebbero devastanti». Spostare l'attività? «Non è mia intenzione risponde è un investimento troppo oneroso per questi tempi. Pensi che un arredamento completo per il mio negozio costa 150mila euro». Sperando di non assistere ai «soliti rimpalli di responsabilità», adesso gli esercenti attendono con ansia la tanto agognata risposta. MA UNO SPIRAGLIO di luce pare accendersi: non c'è ancora una data di avvio del cantiere, però in una nota della Diocesi si legge che il progetto di opere provvisorie è stato approvato dalla Soprintendenza, quindi trasmesso al DiComaC (Direzione di Comando e controllo della Protezione Civile), tramite il Comune di Carpi (così prevede la procedura) per la richiesta di autorizzazione alla spesa. L'importo dell'opera di messa in sicurezza è stimata in 300mila euro per la cupola e 280mila per la restante parte del complesso. Image: 20120725/foto/4919.jpg

Dopo tre mesi la terra torna a tremare anche in Appennino**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dopo tre mesi la terra torna a tremare anche in Appennino"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 23

Dopo tre mesi la terra torna a tremare anche in Appennino MONTEFIORINO

MONTEFIORINO DOPO TRE MESI in cui in Appennino non si erano registrate scosse simiche superiori ai due gradi di magnitudo, al contrario dei gravi eventi della Bassa, l'altra notte alle 23.38 si è verificato un movimento tellurico di magnitudo 2,2 tra Montefiorino e Serramazzoni. A 37 chilometri di profondità, la terra ha tremato ai confini della Valle del Dragone con la zona reggiana e il pavullese, senza comunque segnalazioni di danni. In questa zona era dall'11 aprile che non si registravano scosse ed anche quelle disastrose della Bassa a maggio erano state avvertite non intensamente in Appennino. Le due zone simiche dell'Appennino (quella del Frignano e quella dell'Appennino Pistoiese) non sono infatti correlate con quella della pianura emiliana. Gli studi in corso in alcuni comuni per una cartografia più dettagliata del rischio sismico (Guiglia, Marano, Montese, Zocca e Bastiglia) miglioreranno la conoscenza del territorio. g. p.

I tesori ritrovati feriti dal terremoto in mostra alla Rocca**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"I tesori ritrovati feriti dal terremoto in mostra alla Rocca"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 16

I tesori ritrovati feriti dal terremoto in mostra alla Rocca SASSOCORVARO

LA MOSTRA «Tesori ritrovati d'Abruzzo: l'arte di salvare l'arte» è stata inaugurata sabato scorso alla Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro, alla presenza dell'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari. Curata da Giovanna Di Matteo, Fabio Fraternali e Agnese Vastano, è visitabile fino al 7 ottobre: vi sono esposti i tesori dell'arte sacra abruzzese "feriti" dal terremoto dell'Aquila, che sono stati "adottati" da generosi mecenati privati per essere restaurati e riportati ai loro colori e alla loro vita.

Rischia di morire la maestosa Olma Potrebbe essere colpa del terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Rischia di morire la maestosa Olma Potrebbe essere colpa del terremoto"

Data: **25/07/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 14

Rischia di morire la maestosa Olma Potrebbe essere colpa del terremoto CAMPAGNOLA LA SECOLARE PIANTA E' UNO DEI SIMBOLI DI TUTTA LA BASSA

SECOLARE Una bellissima immagine della maestosa Olma di Campagnola che rischia di morire

CAMPAGNOLA RISCHIA di morire la grande e celebre Olma di Campagnola, una delle piante più maestose presenti sul territorio reggiano ed emiliano. Un esemplare che da oltre tre secoli si erge nelle campagne, in località Ponte Vettigano, fra Campagnola, Fabbrico e Rio Saliceto. Un albero di grandi dimensioni, spesso meta di visitatori e di appassionati di ambiente, che ha resistito pure alla graziosi, il terribile fungo che ha sterminato questo tipo di flora. L'Olma, tra i simboli della comunità locale, è ora in preda a un rapido decadimento, con l'ampia chioma in gran parte rinsecchita. Un po' il suo stato di salute è condizionato dalla non più giovane età, ma pare che pure il terremoto abbia avuto un ruolo in questa vicenda, attraverso un possibile fenomeno di liquefazione delle sabbie, che sarebbe capace di bruciare una vasta porzione dell'apparato radicale. Un avvallamento del terreno, a circa un metro dal tronco, farebbe pensare a questa ipotesi. Che, al momento, resta tale. In attesa dei risultati degli accertamenti compiuti pochi giorni fa direttamente sul posto con i tecnici dell'azienda incaricata della manutenzione dell'Olma, di un esperto del consorzio fitosanitario provinciale, oltre che di un rappresentante della locale amministrazione comunale. Si può e si deve fare di tutto affinché questo magnifico esemplare di olmo possa essere preservato, in quanto rappresenta un simbolo non solo per l'ambiente, ma anche per la storia locale. Antonio Lecci Image: 20120725/foto/7534.jpg

*Al luna park serata pro terremotati***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Al luna park serata pro terremotati"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 13

Al luna park serata pro terremotati VENERDI'

UNA SERATA al Luna Park per fare un bel gesto di solidarietà. I due parchi di divertimento di Bellaria e Igea Marina hanno organizzato per questo venerdì, una serata dedicata alla solidarietà. L'intero incasso registrato dai due Luna Park nella serata di venerdì, sarà interamente devoluto alla città di Pieve di Cento, uno dei centri maggiormente colpiti dal recente terremoto dell'Emilia e ancora alle prese con un'impegnativa opera di ricostruzione. «Un'iniziativa simile dice uno dei titolari delle attrazioni, Luigi Bartolucci l'avevamo già fatta qualche settimana fa in altre zone dell'Emilia Romagna. Nel nostro piccolo vogliamo lo stesso fare qualcosa». I due Luna Park di Bellaria e Igea, si trovano in via Dei Saraceni e in viale Ennio e sono aperti dalle 20.30 alle 24. Image: 20120725/foto/8012.jpg

Giro di vite del Governo sulla vendita delle armi**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Giro di vite del Governo sulla vendita delle armi"

Data: 25/07/2012

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 15

Giro di vite del Governo sulla vendita delle armi Il provvedimento per essere in regola con le norme Ue
NOVITA' VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE, TOCCA AL CONSIGLIO

Il testo unico in materia di armi ed esplosivi' l'ha spuntata ieri in Commissione Finanze e sarà portato nella seduta di agosto del Consiglio

TRACCIABILITÀ dei prodotti venduti e acquistati, agli operatori economici sono stati imposti precisi obblighi relativi alla registrazione delle operazioni effettuate prevedendo oltre alla registrazione cartacea una comunicazione in via telematica all'archivio computerizzato centrale della Gendarmeria. L'ha spuntata ieri in Commissione Finanze il testo unico in materia di armi ed esplosivi', quello consigliato' dalle forze di Polizia italiane. Di per sè quella di ieri è stata una commissione consiliare anomala, convocata a una settimana dall'apertura della crisi di governo e a pochi giorni dallo scioglimento del Consiglio. Ma il presidente della Commissione, Federico Bartoletti chiarisce i motivi dell'appuntamento: lavorare fino all'ultimo per provare a portare nell'ultima seduta parlamentare due provvedimenti. Il primo passa, il secondo no, quello della modifica alla recente legge sulle licenze. Sul testo unico sulle armi, l'Aula concorda e si può procedere. «Siamo consapevoli spiega il segretario di Stato proponente, Marco Arzilli che la conclusione dell'iter di approvazione di questo progetto di legge sara' la base per rivedere le procedure di vendita ed esportazione di armi da e per l'Italia. E' un progetto di legge che ci rende conformi agli standard voluti dall'Unione europea». E' anche stata istituita la Commissione tecnica armi ed esplosivi, composta dal comandante della Gendarmeria, dal dirigente dell'ufficio Industria, da un rappresentante nominato dalle associazioni di categoria, dal dirigente del servizio Protezione civile, dal direttore del dipartimento di Prevenzione o sicurezza sul lavoro. «Come compiti principali spiega Arzilli , la commissione ha quello di esprimere parere circa l'idoneità dei locali e luoghi dove si svolge il commercio di armi e quello di svolgere il ruolo di commissione d'esame per il rilascio della qualifica di armaiolo». Image: 20120725/foto/8027.jpg

La sagra di Sarzano e la Protezione civile Rhodigium di Rovigo, organizzano una passeggiata non comp...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"La sagra di Sarzano e la Protezione civile Rhodigium di Rovigo, organizzano una passeggiata non comp..."

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO CINEMA pag. 18

La sagra di Sarzano e la Protezione civile Rhodigium di Rovigo, organizzano una passeggiata non comp... La sagra di Sarzano e la Protezione civile Rhodigium di Rovigo, organizzano una passeggiata non competitiva per domenica. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti. Il programma prevede: alle 9 il ritrovo dei partecipanti davanti alla chiesa di Sarzano, alle 9.30 la celebrazione all'aperto della messa domenicale, alle 10.30 l'inizio della passeggiata.

Angeli della solidarietà sotto i riflettori**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Angeli della solidarietà sotto i riflettori"

Data: **25/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

Angeli della solidarietà sotto i riflettori Alla sagra di Tolle uno spazio per i volontari. Il parroco: «Siete l'anima del paese» PORTO TOLLE PER IL SECONDO anno consecutivo il comitato di Tolle ha riservato, all'interno della sagra, uno spazio al volontariato. Così, c'è stata la giornata del volontariato con lo scopo di valorizzare le associazioni che operano nel comune di Porto Tolle. Dopo un saluto in piazza si è passati in chiesa per la messa celebrata da don Alberto e animata dal coro parrocchiale. Alle 12, si è tenuta una presentazione dei gruppi presenti e il saluto delle autorità. Ai festeggiamenti ben 14 associazioni. Per la Pro loco di Porto Tolle ha parlato Stefano Marangon; l'associazione cattolica anziani e Croce rossa sono stati presentati da Vincenzo Banin. Erano presenti numerosi volontari dell'Unitalsi e Famiglia noi insieme'. Per Aido ha parlato Giulio Gibbin, per la Protezione civile c'era il segretario onorario Paolo Veronese; per l'associazione nazionale carabinieri c'era il segretario Alberto Greguoldo. AVIS ERA RAPPRESENTATA da Gianni Mantoan, Solidarietà Delta da Isabella Tognon e per Luce sul mare' ha preso parola Franco Marangon. Per la Caritas la presentazione è stata fatta da don Alberto, parroco di Porto Tolle; per Auser c'era Franco Lodi. Antea era rappresentata da Giorgio Crepaldi e per la Vecia de Ca' Mello c'era il consigliere comunale Giacomo Maistrello, con Antonio Dona', Giampaolo Vendemmiati ed Enzo Marangon. La Pro loco Porto Tolle è stata presentata da Stefano Marangon; mentre l'associazione cattolica anziani assieme alla Croce rossa da Vincenzo Banin. Per l'Avis ha preso la parola Gianni Manton, poi per la Caritas ha parlato Don Alberto, per la Protezione civile di Porto Tolle c'era Paolo Veronese. Erano presenti alcuni amministratori del Comune, tra i quali gli assessori Silvana Mantovani, Ivano Gibin e Roberto Pizzoli oltre a consiglieri comunali, e alla presidente della Provincia Tiziana Virgili con l'assessore Claudio Bellan. «Vivendo l'associazionismo siamo portatori di un amore grande, siete degli angeli che portano una parola, un sorriso, una presenza. Per fortuna che ci siete in questa società in crisi economica e in crisi sociale», ha affermato don Alberto prima della benedizione. «Nel nostro piccolo vogliamo far sentire la nostra presenza ha detto in Giampaolo Vendemmiati, del comitato fiera e ringraziare tutte queste persone che fanno del bene, che portano il loro aiuto senza chiedere nulla in cambio». «È da elogiare questa comunità in festa che dedica una giornata al volontariato ha proseguito Tiziana Virgili . Io non posso far altro che augurarvi buon volontariato». «È IL SECONDO anno che il comitato di Tolle organizza questa iniziativa. Ringrazio in modo sentito il comitato di Tolle che ritaglia, all'interno della propria sagra, un momento così importante ha detto l'assessore Silvana Mantovani qui non c'è solo frisi e magna' perché questa festa ha un plus valore, la solidarietà. Ricordo che le porte sono aperte per tutte queste associazioni. Assieme ai ringraziamenti a tutte le associazioni che operano in altri campi come quello dello sport e che si occupano dei giovani, ringrazio tutti quei volontari anonimi che nel loro piccolo offrono aiuto e solidarietà quotidianamente».

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale"

Data: 24/07/2012

Indietro

Edizione flash

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Tweet

Genova - Sinfonica di Sanremo, no ai ticket indiscriminati per i cibi per i celiaci, ripascimento degli arenili, fondi FESR per i comuni alluvionati e molto altro

Situazione delle case di riposo in Liguria

Matteo Rosso (Pdl) con un'interpellanza ha chiesto notizie aggiornate dei controlli effettuati nelle case di riposo liguri.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Reparto di terapia metabolica all'ospedale San Martino

Aldo Siri (Liste civiche per Biasotti presidente) ha presentato un'interpellanza sul reparto di terapia metabolica all'ospedale San Martino.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla salute Claudio Montaldo

Sviluppare la pratica della dialisi domiciliare

Alessio Saso (Pdl) ha illustrato un'interpellanza per chiedere alla Giunta di sollecitare le asl a sviluppare la pratica della dialisi domiciliare.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Sterilizzazione gatti randagi

Francesco Bruzzone (Lega Nord-Liguria Padania) ha illustrato un'interpellanza sui costi della sterilizzazione dei gatti randagi

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Sostituzione dei volontari liguri in Emilia Romagna

Roberto Bagnasco (Popolo della libertà) ha presentato un'interpellanza sulla sostituzione, prevista per il 28 luglio prossimo, dei volontari della Protezione civile della Liguria con quello del Trentino Alto Adige

Per la giunta ha risposto l'assessore alle Attività di protezione civile Renata Briano

Contributi regionali alla Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione (presentata da Maruska Piredda, Nicolò Scialfa e Stefano Quaini DI Pietro-Idv) che impegna la giunta a farsi promotore affinché la Regione Liguria possa essere cooptata e partecipi all'attività della Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo

No ai ticket indiscriminati sulla Celiachia

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (firmato da Rixi, Torterolo, Chiesa, Siri, Melgrati, Capurro, Limoncini, Scialfa, Piredda, Rossi, Rosso, Della Bianca) che impegna la giunta ad opporsi a qualsiasi tentativo di introduzione di ticket sugli alimenti senza glutine che non tenga conto dei livelli di reddito

POR-FSR: riprogrammazione a seguito degli eventi alluvionali

E' stata approvata all'unanimità la presta d'atto della deliberazione con la quale si rimodula il POR (Programma operativo regionale) FSR Liguria 2007-2013 - obiettivo competitività regionale e occupazione", per consentire l'utilizzo di fondi strutturali a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali dello scorso autunno.

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Modifiche alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale

Con 31 voti a favore e 2 astenuti (Liste civiche per Biasotti presidente) è stata approvata la delibera 80 relativa alla legge regionale n. 38/98 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale" - adeguamento allegato 2 e 3 alle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni

Nuove norme per il risparmio energetico negli edifici

Con 20 voti favorevoli e 11 astenuti (Pdl, Lega Nord-Liguria Padania, Liste civiche per Biasotti presidente) è stato approvato il disegno di legge 204: "Modificazioni alla legge regionale 29 maggio 2007, n.22 (norme in materia di energia) in attuazione della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, relativa alla prestazione energetica nell'edilizia".

Modifica alla legge sul ripascimento degli arenili

All'unanimità è stata approvata la proposta di legge n. 218 (iniziativa dei consiglieri Ezio Chiesa-Gruppo misto, Ezio Armando Capurro-Noi con Claudio Burlando, Marco Limoncini- Udc , Sergio Scibilia e Valter Ferrando del Pd): "Modifica della legge regionale 28 aprile 1999, n.13 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti) per la salvaguardia dei litorali erosi dalle mareggiate

Accesso dei pazienti a internet nelle asl e strutture convenzionate.

All'unanimità è stata approvata la proposta di legge n. 212 (iniziativa dei consiglieri Rosso, Scajola, Bagnasco, Garibaldi, Gasco, Melgrati, Morgillo, Rocca e Saso del Pdl): "Disposizioni per l'accesso dei pazienti alle connessioni internet senza fili (connessioni wireless) nelle aziende sanitarie e strutture convenzionate".

Assenti: Burlando, Della Bianca, Rossetti

Quorum:19 voti

24/07/2012

Tweet

Altre notizie

Sul canale digitale 216

Stasera in tv la conferenza dell'Associazione Rinascimento al Cinema Teatro Centrale di Sanremo **Sanremo** - In particolare gli interventi del responsabile delle relazioni esterne e internazionali della Rai Marco Simeon e dell'avvocato Antonio Bissolotti ex assessore al turismo del comune di Sanremo

INTORNO ALLE 16.30

Ha un malore dopo una giornata di mare: soccorsa ragazza 23enne sul Lungomare di Bussana/ FOTO **Sanremo** - Sul posto sono intervenuti, inviati dalla centrale operativa del 118, l'auto medica Alfa 3 e un equipaggio della Croce Verde di Taggia. La ragazza, che è sempre rimasta cosciente, è stata portata all'Ospedale di Sanremo, per gli opportuni accertamenti.

Politica

Pasquale Indulgenza sulla decisione della Corte Costituzionale e sulla logica delle privatizzazioni **Imperia** - "Questa decisione va ora tenuta presente nel Comune di Imperia, dove da tempo sta procedendo l'iter di affidamento a privati dei servizi di refezione scolastica e delle attività educative, ad oggi affidati alla società Seris Srl"

LA VICENDA SABATO SCORSO

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Forza posto di blocco e scappa dopo aver cercato di investire agente: convalidato arresto 22enne **Sanremo** - Oualid Dhib, che è nato a Grasse, nel sud della Francia, si stava dirigendo oltre confine, quando i poliziotti gli hanno frappesto la paletta. Lui ha forzato il posto di controllo ed ha intrapreso la sua corsa verso ovest.

Agosto Medioevale

Ultima regata della "Disfida de li gozzi", primo campionato tra i gozzi dei Sestieri di Ventimiglia **Ventimiglia** - Il traguardo ha visto trionfare il gozzo del Sestiere Campu, seguito nell'ordine dall'Auriveu, dalla Marina, dalla Ciassa, dal Cuventu e dal Burgu

Leggera scossa al largo di Albenga

Savona - Una leggera scossa di terremoto è stata registrata alle 15,09 di questo pomeriggio dai sismologi dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia al largo di Savona. La scossa, di magnitudo 2.1, è stata localizzata a 7.8 chilometri di profondità. telefonata di cittadini allarmati. riporta così le informazioni al riguardo: «Un terremoto di magnitudo(MI) 2.1 è avvenuto alle ore 15:09:17 italiane del giorno 23/Lug/2012 (13:09:17 23/Lug/2012 - UTC). Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Riviera_di_ponente. I valori delle...

Rogo ad Andora

Le operazioni di spegnimento dell'incendio di Andora (foto Franchi) i. Articoli correlati. Savona - Ancora un incendio boschivo in Liguria: è divampato poco dopo le 15 in via Orizzonte, sulle rampe di capo Mele, all'altezza di Andora, e per spegnere le fiamme è stata chiusa la statale Aurelia. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile, i vigili del Fuoco e gli agenti del corpo Forestale dello Stato: poco dopo le 17, la situazione era sotto controllo, anche se il rogo aveva rischiato di lambire alcune abitazioni della zona ed era stato evacuato temporaneamente un cantiere...

Post-terremoto in Emilia, l'Udc attacca Errani La gestione in Emilia-Romagna dell'emergenza post sisma è stata al centro di un incontro al Senato della segreteria provinciale dell'

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Post-terremoto in Emilia, l'Udc attacca Errani La gestione in Emilia-Romagna dell'emergenza post sisma è stata al centro di un incontro al Senato della segreteria provinciale dell'Udc di Modena con i presidenti dei gruppi di Camera e Senato

Post-terremoto in Emilia,

l'Udc attacca Errani

La gestione in Emilia-Romagna dell'emergenza post sisma è stata al centro di un incontro al Senato della segreteria provinciale dell'Udc di Modena con i presidenti dei gruppi di Camera e Senato. «C'è preoccupazione - spiegano gli esponenti centristi - sulla governance solitaria del commissario Errani e sull'assenza di notizie certe».

25/07/2012

<!--

pont. gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pont. Gettone di presenza ai terremotati, altre polemiche

PONT Ancora polemiche sulla destinazione del gettone di presenza ai lavoratori della Romi e ai terremotati dell Emilia, durante il consiglio comunale di giovedì sera, a Pont. I gruppi di minoranza, che nella scorsa seduta non avevano aderito all iniziativa della maggioranza di devolvere il gettone ai terremotati affermando, invece, di volerlo girare ai lavoratori della Romi, giovedì hanno ribadito la loro proposta, che però non è stata accolta. «Il sindaco e i consiglieri di maggioranza non hanno accettato di devolvere il gettone di presenza ai lavoratori della Romi - ex Sandretto, come era stato proposto dal consigliere Vincenzo Lechiara a nome delle minoranze spiega Paolo Querio, capogruppo di Uniti per Pont - . Probabilmente l elemosina, così l ha qualificata il sindaco Coppo, va bene per i terremotati dell Emilia, ma non per i lavoratori in difficoltà di Pont ». «La maggioranza ha scelto di donare il gettone di presenza per una calamità naturale, come gran parte delle amministrazioni hanno sempre fatto. Ribadisco che rifiutare di dare un minimo di solidarietà istituzionale a chi è rimasto senza tetto è un fatto che non trova scusanti è la risposta del primo cittadino . Abbiamo sempre dimostrato sensibilità verso il problema occupazionale, ma ovviamente in modo imparziale ed equo verso tutti. Vi sono altri lavoratori che si sono trovati in analoghe situazioni. Adesso, per quelli della Romi, è stato siglato un accordo per 12 mesi di cassa integrazione straordinaria, una boccata di ossigeno ottenuta anche grazie alla loro mobilitazione e al buon lavoro dei sindacati». La disputa sul gettone di presenza non è stato il solo motivo di divergenza nel corso dell ultimo consiglio comunale, che pur aveva pochi punti all ordine del giorno. I due gruppi di minoranza hanno votato contro l approvazione definitiva di una variante al piano regolatore che prevede l individuazione di un area parcheggio a Sant Anna (da loro considerata superflua) e di una a servizi vicino all asilo, su terreno di proprietà privata. «In questo modo - hanno evidenziato nella dichiarazione di voto contrario i capi gruppo Massimo Motto e Paolo Querio - , l amministrazione comunale inaugura una nuova stagione di espropri e, diversamente da quello che aveva promesso, un nuovo subdolo metodo per mettere le mani nelle tasche dei pontesi». Ornella De Paoli

ingorghi per chilometri fino a tarda sera

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- Cronaca

Ingorghi per chilometri fino a tarda sera

Migliaia di tir da e per la Francia si sono riversati sulle strade cittadine. Automobilisti infuriati

IVREA Traffico in tilt fino a tarda sera sulle strade della città e dell'Eporediese. La chiusura dell'autostrada Torino-Aosta, in entrambe le direzioni, ha di fatto riversato sulle strade tutto il traffico pesante (e non solo) da e per la Francia. Migliaia di tir e automobili che hanno creato ingorghi e incolonnamenti lunghi anche cinque chilometri. A Ivrea lunghissime code sul terzo ponte, via Jervis (a partire dalla rotonda di Banchette), via Torino e via Circonvallazione. Ad aggravare la situazione anche la chiusura, in direzione Banchette, di via Miniere a causa dei lavori del teleriscaldamento. Dalle 15 in poi, la città si è di fatto paralizzata. Automobilisti infuriati per la mancanza di vigili urbani in grado di dare le indicazioni agli autotrasportatori e ai turisti, per lo più stranieri. Assente una cartellonistica aggiuntiva che indicasse quali strade prendere per giungere a Quincinetto o uscire dalla città. Ancora dopo le 20 dal casello di Ivrea fino a Borgofranco c'era un unico ingorgo con gente fuori dai mezzi che non riusciva a capire cosa stesse succedendo. Nell'ora di punta per attraversare la città ci sono volute anche due ore. «Stiamo facendo quello che possiamo - spiega il comandante della polizia municipale di Ivrea, Alberto Pizzocaro -. Parte del personale è in ferie e sulla strada siamo una decina, compresi i volontari della protezione civile del Geri. A chi ci ha chiesto, abbiamo consigliato di fermarsi per la cena e riprendere il viaggio solo in tarda serata». Troppo poco, forse, per una situazione straordinaria e delicata come quella di ieri. «Davvero - sottolinea Pizzocaro - non siamo in condizioni di fare di più. Siamo consapevoli che arrivano mezzi in ogni direzione». Situazione difficile anche a Borgofranco, sia sulla statale 26 che sulla provinciale Banchette-Quincinetto. A rendere il tutto più complicato i passaggi a livello della ferrovia, posizionati in alcuni casi a ridosso degli incroci tra le due strade. «Abbiamo subito attivato i nostri vigili e la protezione civile - spiega il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca -. Abbiamo chiesto aiuto anche ai vicini di Settimo e Tavagnasco che hanno risposto subito all'appello. La situazione è davvero caotica. La statale 26 taglia in due il paese e in alcuni tratti c'è un solo marciapiede». Questo incidente riporta più che mai di attualità l'urgenza del passante di Baio Dora, i cui lavori sono in corso. «Il traffico deviato sulla provinciale Banchette-Quincinetto passa proprio in mezzo al piccolo abitato di Baio Dora, dove le strade sono strette. Stiamo vivendo ore difficili. Pensate che in alcuni tratti i tir stanno rompendo i tombini e crepando l'asfalto». (vi.io.)

cena a favore dei terremotati di mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

MERCENASCO

Cena a favore dei terremotati di Mirandola

MERCENASCO Le associazioni e le attività commerciali di Mercenasco e Villate hanno promosso, tutte insieme, una serata di solidarietà verso i terremotati dell Emilia. La serata è in programma sabato 28 luglio, a partire dalle 19,30 nel cortile del pluriuso Gianni Peretto, dove verrà servita ai partecipanti una cena completa, al costo di 15 euro a persona. Non è una festa, hanno sottolineato nel loro invito ai concittadini i promotori, ma un gesto di aiuto concreto a favore degli abitanti colpiti dal terremoto a Mirandola. (s.ro .)

verres, quando correre fa del bene

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Verres, quando correre fa del bene

Con Nel verde per la vita raccolti 500 euro per la ricerca sul cancro

VERRES Nel verde per la vita . Seconda edizione di successo per la corsa non competitiva e solidale che, da frazione Torille di Verrès, ha portato oltre 80 atleti e non dopo 6 chilometri di percorso sterrato, alla riserva naturale del lago di villa di Challant Saint Victor a 820 metri di altezza. La manifestazione, nata soprattutto per dare un segno tangibile e positivo all'associazione per la lotta contro il cancro che, per Piemonte e Valle d'Aosta, ha sede a Candiolo, ha visto raccogliere dalla quota di iscrizione (5 euro) e consegnare all'ente oltre cinquecento euro. La giornata organizzata dalle amministrazioni comunali e dalle rispettive Pro loco di Verrès, Challant Saint Victor e Sant Anselme, Arnad, Champdepraz, Issogne e Montjovet ha coinvolto anche il Corpo forestale, il Cai, il gruppo Alpini, quello della Protezione civile, Volontari del soccorso e Avis tutti di Verrès; con loro ha collaborato il gruppo delle penne nere di Challant Saint Victor. Dopo la messa al campo della 11, è stato servito il pranzo conviviale preparato nelle cucine delle Pro loco con a capo quella di Challant Saint Victor del presidente Luca Prevedini sotto la regia dell'assessore verreziese Alessandro Rossi che hanno fornito duecento pasti. (l.v.)

acido in autostrada, la città si paralizza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Acido in autostrada, la città si paralizza

Un autocisterna si ribalta sulla Torino-Aosta all'altezza di Borgofranco. Viabilità interrotta, difficili le operazioni di bonifica

TRAGEDIA SFIORATA»GIORNATA DI EMERGENZA

di Vincenzo Iorio wIVREA L'autocisterna contenente 20mila litri di acido nitrico è piombata sul cantiere all'altezza della costruenda variante di Bajo Dora, è finita sul guard rail e si è ribaltata sulla stessa carreggiata. Almeno 13mila litri di acido si sono riversati sull'asfalto e nei campi di mais attorno, rendendo l'aria irrespirabile fino a tarda sera e colorando di giallo l'intera zona. È accaduto ieri mattina, intorno alle 12, sull'autostrada Torino-Aosta, pochi chilometri dopo il casello di Ivrea, in direzione del capoluogo valdostano. L'autocisterna era condotta da Edoardo Zerdoni, 50 anni, di Gallarate, rimasto lievemente ferito. Nessun altro veicolo è stato coinvolto nell'incidente. Salvi anche gli operai che erano al lavoro sul cantiere. Eppure, le conseguenze potevano essere ben più gravi. L'acido nitrico, utilizzato per lo più nella produzione di fertilizzanti, è altamente tossico e pericoloso. Per dare un'idea di quello che è accaduto, basta dire che l'asfalto dell'autostrada per alcune decine di metri è completamente corrosivo e i campi di mais sono bruciati. I danni ammontano a migliaia di euro. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli operai dell'Ativa, la società che gestisce il tratto autostradale. «L'aria era davvero irrespirabile - racconta Piero Corona, addetto alla viabilità -. La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di far fermare i mezzi che transitavano. Poi abbiamo chiuso i caselli di Ivrea e Quincinetto, obbligando le auto a uscire dall'autostrada». A quel punto, con l'autostrada interrotta, migliaia di tir e turisti, da e per la Francia o la Valle d'Aosta, si sono riversati sulle strade di Ivrea e dell'Eporediese. Traffico letteralmente impazzito con incolonnamenti lunghi chilometri fino a tarda sera. Dal casello di Ivrea fino a Borgofranco era un unico ingorgo di auto e mezzi pesanti. Il lavoro più duro però è toccato ai vigili del fuoco di Ivrea (squadra A). Un elicottero ha costantemente monitorato dall'alto la situazione, circoscrivendo una sorta di zona rossa. Sull'asfalto è poi stato gettato dell'acqua per nebulizzare l'acido e con la calce si sono tamponate le falle del mezzo ribaltato. Solo in serata sul posto è arrivata, da Varese, un mezzo speciale che nella notte dovrebbe consentire di raccogliere le migliaia di litri di acido nitrico contenuti nella cisterna e mettere in sicurezza la zona. Solo allora, i vigili del fuoco daranno il via libera all'apertura dell'autostrada su una carreggiata, quella non interessata dall'incidente. Alle 22 di ieri, al momento di andare in stampa, l'autostrada era ancora chiusa e le operazioni di bonifica in corso. «Dalla Prefettura mi hanno assicurato che al momento la popolazione di Bajo Dora non corre nessun pericolo - spiega il sindaco di Borgofranco, Fauto Francisca -. Certo, buona parte del raccolto di mais della zona è ormai distrutto. Ma quello che ora più mi preoccupa è il traffico pesante sulle nostre strade. Qui la situazione è davvero critica. Da Verrès per arrivare a Borgofranco si impiega più di due ore». L'impressione è che l'emergenza sia stata sottovalutata. «Tutti i Comuni da Ivrea fino a Carema stanno affrontando la situazione con i pochi vigili urbani a disposizione e la protezione civile - commenta Francisca - ma non basta. Qui servivano le forze dell'ordine». GUARDA LE FOTOGALLERY SUL SITO www.lasentinella.it

In arrivo altri finanziamenti per sei miliardi

Il terremoto in Emilia. Il presidente Errani annuncia l'accordo con Governo, Cdp e banche sui fondi per la ricostruzione EMILIA ROMAGNA

DECRETO SVILUPPO Il credito di imposta a favore delle imprese colpite è salvo ma i fondi destinati alle defiscalizzazioni sono stati ridotti

Ilaria Vesentini BOLOGNA Altri sei miliardi di euro per la ricostruzione dell'Emilia terremotata. È la cifra che il presidente regionale, nonché commissario straordinario, Vasco Errani è certo di portare a casa a giorni, con un emendamento alla spending review già concordato con il Governo, che fa leva su un gioco a tre con Cassa depositi e prestiti (Cdp) e banche. L'annuncio è arrivato a sorpresa ieri, a ridosso dell'incontro fiume della Regione con i sindaci dei 52 comuni terremotati, e apre una prospettiva completamente nuova sugli aiuti a famiglie e imprese per ripartire, perché si arriverebbe a garantire un contributo pari all'80% delle spese sostenute dai privati per fronteggiare i danni riportati da case e imprese, incluso il miglioramento sismico. Un gigantesco prestito, che Governo e Cdp daranno al commissario straordinario per la ricostruzione, veicolandolo attraverso le banche, e di cui la Regione Emilia-Romagna si accollerà le prime due rate da 500 milioni di euro ciascuna, attingendo ai due miliardi e mezzo già stanziati nel decreto 74, mentre i successivi rimborsi saranno a carico dello Stato. Resterebbero così 1,5 miliardi di risorse dirette del pacchetto per la ricostruzione già previste da qui al 2014 che, sommate ai 6 di finanziamento a fondo perduto fanno un totale di 7,5 miliardi. Su per giù l'80% dei 9,13 miliardi di danni complessivi che, secondo le stime più aggiornate, il terremoto ha causato lungo la via Emilia. Che si sommano ai 981 milioni di danni calcolati in Lombardia e ai quasi 51 del Veneto. Dunque, si tratterebbe di danni per un ammontare totale, in seguito alle due scosse di quasi 6 gradi Richter del 20 e 29 maggio scorso, di oltre 10,1 miliardi: sono queste le cifre, per quanto provvisorie, calcolate dalle tre Regioni per chiudere la pratica da inviare a Bruxelles entro fine mese e attingere così al 2,5% del fondo europeo di solidarietà (che, a conti fatti, dovrebbe superare i 250 milioni di euro, soldi destinati alle Pa per interventi pubblici). Il doppio, insomma, delle stime a caldo dei danni diretti e indiretti imputati all'anomalo sisma. «Si stanno mettendo a punto ora gli ultimi dettagli di questo meccanismo di finanziamento da 6 miliardi di euro tramite la Cassa depositi e prestiti che sarà operativo dal gennaio 2013 spiega l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Cittadini e imprenditori danneggiati, con la perizia giurata dei danni e dopo la vidimazione del commissario, dovranno solo presentarsi in una delle banche convenzionate, aprire un conto corrente (a zero spese, per importo pari all'80% dei danni ammessi) e poi presentare via via le fatture a stato avanzamento lavori». Fatture che le banche pagheranno direttamente, mentre le rate del finanziamento, sia in conto capitale che in conto interessi saranno a carico della procedura. «Stiamo lavorando con il governo, è un tema che deve essere risolto con il decreto di revisione della spesa, la prossima settimana», assicura Errani, che conta così di raggiungere uno dei suoi obiettivi strategici, ossia «il collegamento senza rottura tra la fase transitoria e la fase di ricostruzione». Una ricostruzione reale e in tempi rapidissimi. «Resta fondamentale anche la questione del credito d'imposta, per cui bisogna trovare la copertura», ha ribadito inoltre Errani poco prima che la commissione Bilancio della Camera salvasse sì la norma, ma riducendone drasticamente i fondi. Invece degli originari 300 milioni per il triennio 2013-2015 previsti dal decreto Sviluppo per le aziende emiliane, la commissione Bilancio ha infatti previsto soli 30 milioni di defiscalizzazione: 10 milioni l'anno prossimo attingendo alla cosiddetta legge Mancina, e 10 nei due anni successivi dirottando gli incentivi per le auto elettriche. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sull'Imu rebus da un miliardo**Fisco e immobili. Le proiezioni sui dati relativi all'acconto di giugno - Gli incassi preoccupano Roma e Napoli*

Mancano all'appello 500 milioni per il terremoto e 260 per l'evasione

Gianni Trovati MILANO Soddisfazione a Milano e Torino, preoccupazione a Roma e Napoli. I dati del gettito effettivo prodotto dal primo acconto Imu a giugno, diffusi sabato dal ministero dell'Economia, vengono accolti in modi diversi nei Comuni. In alcuni, dove i numeri reali degli incassi raggiungono o superano il 50% delle stime annuali calcolati nei mesi scorsi, l'obiettivo è centrato, ma in altri casi si rimane lontani dal traguardo. Fino ai casi, da Perugia a Monza, da Mantova a Lecce, dove il rapporto fra le entrate del primo acconto e le cifre calcolate dall'Economia non arriva al 40 per cento. Il fatto che dopo i numeri generali fosse tutta da verificare la distribuzione del gettito Comune per Comune era noto allo stesso Governo, e infatti questi sono giorni di riunioni intense nei tavoli tecnici di confronto con gli enti locali. Da quando ad aprile sono state diffuse le stime ministeriali per consentire ai sindaci di accertare a bilancio in modo convenzionale le entrate dell'Imu, però, sono intervenuti altri fattori, che ora complicano il rebus della redistribuzione delle risorse fra chi ha incassato più del previsto e chi si è fermato a un livello inferiore. Il meccanismo prevede che i primi cedano la quota di risorse extra ai secondi: Milano, per esempio, potrebbe essere chiamata a girare risorse per compensare le carenze incontrate a Brescia, Bergamo o Como. Tutti i numeri sono oggetto in questi giorni di verifica (le stime pubblicate nella tabella a fianco sono quelle date ai Comuni nella seconda metà di aprile dall'Economia), ma più di un elemento è arrivato ad accorciare la coperta. Il terremoto in Emilia, prima di tutto, che secondo le cifre fornite dal Governo in Parlamento (audizione del ministro Piero Giarda a Montecitorio l'11 luglio) e ai tavoli tecnici fa mancare all'appello circa 500 milioni. Le case fantasma, che ancora sfuggono al Catasto e quindi al prelievo, potrebbero costare circa 350 milioni (una cifra analoga era stata stimata dal Sole 24 Ore a marzo), 70 milioni sono legati alla partita dei rurali (su cui peraltro il decreto fiscale 16/2012 ha introdotto agevolazioni ovviamente non calcolate nelle stime iniziali), mentre i mancati acconti da parte di contribuenti tenuti al pagamento potrebbero rappresentare circa 260 milioni. I punti interrogativi, in totale, superano di poco gli 1,1 miliardi di euro: una cifra non troppo alta sul complesso dell'Imu, al punto che il Governo ha già escluso ufficialmente l'intervento precauzionale sulle aliquote di base tramite Dpcm, ma che ai singoli Comuni può costare parecchio. Dettagli importanti del quadro sono ancora da definire, perché i dati diffusi sabato dall'Economia si riferiscono alle deleghe fino al 4 luglio (qualcosa potrebbe essere arrivato dopo, con riversamenti successivi e con il ravvedimento operoso), e i proprietari di abitazione principale potevano scegliere l'acconto in due rate, giugno e settembre, abbassando naturalmente l'incasso del primo appuntamento. La partita, però, rimane intricata: il gettito effettivo dell'Imu serve anche a effettuare i tagli compensativi al fondo di riequilibrio dei Comuni che hanno incassato di più rispetto all'Ici (lo prevede l'articolo 13, comma 17 del Dl 201/2012), ma sullo stesso fondo punta ora la richiesta di altri 500 milioni scritta nel decreto sulla revisione di spesa. Il tutto mentre i sindaci hanno tempo fino al 30 settembre per ritoccare ulteriormente le aliquote rispetto a quelle decise ora nei preventivi: un calendario affollato, che potrebbe non bastare. gianni.trovati@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri dell'operazione LE RISORSE A RISCHIO 500 milioni *Il terremoto dell'Emilia È l'entità del mancato gettito collegato all'esenzione Imu nei Comuni colpiti dal sisma 350 milioni Case «fantasma» È il gettito messo a rischio dalla presenza di immobili che ancora sfuggono al Fisco 70 milioni Rurali Sugli edifici ancora nel catasto terreni si attende l'iscrizione come fabbricati entro il 30 novembre 260 milioni Mancati acconti È il gettito presunto relativo ai contribuenti che non si sono presentati al primo appuntamento*

Tagli flessibili sugli enti di ricerca

Le altre modifiche. Possibili interventi anche su spesa farmaceutica e società in house

I NODI Due le questioni aperte: l'estensione della platea degli esodati e la destinazione di nuovi fondi ai terremotati. Il Pd chiede un «sì» rapido

ROMA In cima ai pensieri della maggioranza c'è anche la stretta sugli enti di ricerca. Che, se non allentata, potrebbe essere resa almeno più flessibile. Novità in vista poi per società in house e farmaceutica. E forse anche per i terremotati dell'Emilia Romagna. Mentre la strada che porta a un ulteriore ampliamento della platea di esodati appare in salita. I saldi della spending review infatti sono sempre più blindati vista la cattiva aria che spira sui mercati finanziari. Nel ristretto pacchetto di proposte di modifica che i relatori del Dl sulla spending review, Gilberto Pichetto Fratin (Pdl) e Paolo Giaretta (Pd), che dovrebbe essere presentato questa mattina in commissione Bilancio al Senato, un posto di primo piano dovrebbe spettare alla rimodulazione dei finanziamenti agli enti di ricerca. Il tema sta molto a cuore anche al capo dello Stato che ha avuto modo di parlarne la settimana scorsa durante l'incontro «urgente» con il premier Mario Monti sulla fitta agenda parlamentare che attende l'Esecutivo. Qui potrebbe essere accolta la linea messa a punto dal ministro, Francesco Profumo: lasciare invariato il taglio da 33 milioni nel 2012 e 88 milioni nel 2013, cancellando però la tabella con la ripartizione e affidando a un percorso concertativo tra ministeri competenti ed enti il compito di ripartire i "sacrifici" tra i vari soggetti. Così da evitare che realtà come l'Istituto nazionale di fisica nucleare sia costretto a lasciare sul campo come prevede la versione attuale del decreto 95 il 10% del suo finanziamento pubblico. Sulle società in house invece si sta valutando se ricorrere a una misura di correzione per selezionare meglio il taglio o se far rientrare nel dispositivo anche una modifica per tenere conto della bocciatura della Consulta delle norme sulla liberalizzazione inserite nella manovra Berlusconi anche in seguito alla scelta referendaria sull'acqua pubblica. Sul versante degli enti locali possibile anche una redistribuzione dei tagli con una ricaduta più contenuta sui Comuni virtuosi. Sulla farmaceutica si punta a un alleggerimento della stretta aumentando il peso dei tagli già previsti sui ministeri. Tra le questioni che potrebbero essere al centro dei ritocchi dei relatori c'è quella dei fondi per le zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, ha chiesto al Governo nuove risorse facendo leva sulla Cassa depositi e prestiti (si veda altro servizio a). Un altro nodo da sciogliere resta l'ulteriore estensione della platea degli esodati su cui spinge il Pd, ma i margini sono quasi nulli. Già oggi la commissione potrebbe votare gli emendamenti. Il Pd continua a chiedere che i lavori si chiudano questa sera anziché domani per consentire l'approdo in Aula del testo con un giorno di anticipo rispetto al termine di giovedì fissato dall'attuale tabella di marcia. Certa la fiducia. Eu. B. M. Rog. RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano casa, contributo dell'80% per i danni

I primi provvedimenti. Le decisioni della Regione Emilia Romagna riguardano le 45mila famiglie con l'abitazione inagibile EMILIA ROMAGNA

Deborah Dirani BOLOGNA Contributo a fondo perduto pari all'80% dei costi per riparare i danni subiti dalla casa e misure tampone per assicurare subito un alloggio agli sfollati: un aiuto da 100 a 300 euro al mese a persona (fino a un massimo di 800 euro a famiglia), per chi si organizzerà con una sistemazione autonoma in attesa dell'agibilità; altrimenti l'offerta di un appartamento in affitto (con canone pagato) o di moduli temporanei che saranno presto costruiti. Sono i principali punti del "Piano casa", messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno delle circa 45mila persone che si stima abbiano oggi la casa inagibile. Il piano, presentato ieri da Vasco Errani a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro con i sindaci dei comuni terremotati, sarà approvato e messo in atto, attraverso una serie di ordinanze, già la prossima settimana. Appare finalmente più disteso il presidente della Regione, mentre parla di «un grande passo avanti per passare dall'emergenza alla fase transitoria e da qui alla ricostruzione», garantendo fin da ora a tutti gli emiliani terremotati un tetto sopra la testa prima dell'inverno. «Innanzitutto spiega il contributo statale per chi ha subito danni alla casa sarà nell'ordine dell'80%, quale contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione. Il cittadino otterrà l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavori all'impresa esecutrice. I contributi statali saranno erogati ratealmente, ma, i cittadini avranno il denaro pagato dalla banca, a prescindere». Ricostruire una casa, o anche risistemarla se danneggiata, richiede tempo, per questo la Regione ha previsto una serie di iniziative tampone che svuotino progressivamente le tendopoli. Sette i punti principali del "Piano casa di transizione": dall'avvio di un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) con aiuti che vanno da 100 a 300 euro per componente di ogni nucleo familiare (con priorità a minori e disabili), al censimento degli alloggi sfitti che spetta ai singoli Comuni che procederanno poi alle assegnazioni ai cittadini che hanno subito i danni più gravi e secondo precise linee guida di prossima divulgazione. Nel piano rientrano anche le iniziative per favorire il rimpatrio temporaneo degli immigrati (il cui permesso di soggiorno, se in scadenza entro dicembre, sarà rinnovato automaticamente di altri 12 mesi) e i moduli abitativi che verranno allestiti a seconda delle necessità e comunque seguendo un piano regolatore (il fantasma della new town a L'Aquila è un monito per l'Emilia), eccezion fatta per gli agricoltori che potranno sistemarlo all'interno del proprio terreno. E sempre oggi l'amministrazione regionale ha approvato il "prezzario regionale" che sarà il punto di riferimento per perizie e preventivi, lavori e appalti in edilizia. RIPRODUZIONE RISERVATALE CIFRE80% Incentivo La Regione Emilia Romagna ha deciso un contributo a fondo perduto pari all'80% dei costi per riparare i danni subiti dalle 45mila famiglie con casa dichiarata inagibile 300 euro Bonus agli "autonomi" È previsto un aiuto da 100 a 300 euro al mese a persona (fino a un massimo di 800 euro a famiglia), per chi si organizzerà con una sistemazione autonoma in attesa dell'agibilità della casa

Terremoti/ Entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ Entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Entro settembre ripartono ospedali Carpi e Mirandola

L'assessore Regione Emilia: riprenderanno le principali funzioni

Roma, 24 lug. (TMNews) - Dai reparti di cardiologia, ostetricia, pediatria e medicina interna dell'ospedale di Carpi alle sale operatorie e al day hospital oncologico di Mirandola: tra la fine di agosto e settembre prossimi ripartiranno le principali funzioni di due delle tre maggiori strutture sanitarie costrette ad operare a regime ridotto dopo le scosse di terremoto che il 20 e 29 maggio scorsi ha colpito l'Emilia. A illustrare le prossime tappe del percorso di riavvio delle prestazioni sanitarie nelle zone colpite dal sisma è stato l'assessore alla Sanità, Carlo Lusenti, con una informativa alla commissione regionale Politiche per la salute e politiche sociali, presieduta da Monica Donini.

Dopo il terremoto sono, infatti, risultati completamente inagibili i nosocomi di Finale Emilia e Bondeno e parzialmente inagibili quelli di Carpi e Mirandola, oltre ai piani superiori del Policlinico di Modena, che sebbene non a rischio sono stati evacuati per garantire la tranquillità dei degenti e degli operatori. Un totale, nel momento di picco, di 600 posti letto mancanti - ha spiegato l'assessore Lusenti - che si devono aggiungere ai 500 persi per i danneggiamenti alle residenze diurne o a ciclo continuo della rete socio-sanitaria assistenziale e al contemporaneo aumento della richiesta di accoglienza, per ulteriori 1.500 unità, nelle strutture per non-autosufficienti, in maggioranza da parte di chi prima ricorreva alla domiciliarità. (segue)

Dj Francesco canta per l'Emilia**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Dj Francesco canta per l'Emilia

24-07-2012

Facchinetti jr pubblica «Feel the summer». I proventi alla Protezione Civile A poco più di due mesi dalla prima scossa del sisma in Emilia, esce una canzone per aiutare i terremotati. Insieme con i «Fransk8», il duo formato da Eugenio Scotto e Frank Matano, Francesco Facchinetti ha realizzato «Feel the summer», un brano che sarà acquistabile da oggi su I-Tunes. Tutti i ricavi delle vendite saranno devoluti alla Protezione Civile a sostegno dell'Emilia. Già da oggi si potrà vedere il video, quando alla stessa ora molti vip, tra i quali lo stesso Facchinetti, la compagna Alessia Marcuzzi e Melissa Satta, posteranno sui propri profili Facebook e Twitter il link al videoclip. Protagonisti di un viaggio in auto tra sogno e realtà Eugenio, Frank, un'inedita Elena Grimaldi e Marco Iaconianni. Francesco Facchinetti ha sempre lavorato a cavallo tra la canzone e la tv. Nel 2010 gli viene assegnato il primo «Premio SanremoLab - Mike Bongiorno», istituito in ricordo del conduttore. La motivazione: Francesco Facchinetti è uno dei più promettenti personaggi del mondo dello spettacolo, ha un'età compresa tra i 16 e i 36 anni. Il «Premio SanremoLab - Mike Bongiorno» è in linea con la decisione di Antonella Clerici di dedicare al padre della televisione italiana il 60° Festival. Il premio gli sarà dato sul palco dell'Ariston durante il Festival. Nello stesso anno è testimonial sia dei Mondiali di Calcio per Rtl 102.5, sia del 10° compleanno del Convivio insieme a Maria Grazia Cucinotta. Da settembre conduce la quarta edizione di X Factor e il talk show pomeridiano giornaliero Extra Factor, sostituto del Day Time delle precedenti edizioni in cui ospiti, concorrenti, vocal coach e giudici commentano le ultime novità, le puntate andate in onda e il percorso artistico dei concorrenti. Da aprile conduce insieme a Belen Rodriguez «Ciak... si canta!». A luglio 2011 conduce su Rai 2 il programma pilota «101 modi di perdere un gameshow». Dal 26 settembre conduce con Pippo Pelo «I Corrieri della Sera» su Radio Kiss Kiss e vince il premio come: «Miglior Programma Radiofonico 2011/12». Dal 29 settembre 2011 ha condotto su Rai 2 il programma Star Academy che sostituisce X Factor passato su Sky Uno.

Sylos Labini: "Aiutiamo l'Emilia"

Edoardo Sylos Labini: "E ora aiutiamo l'Emilia" - Televisione - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Televisione

24.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Edoardo Sylos Labini: "E ora aiutiamo l'Emilia"

L'attore de "Le tre rose di Eva" lancia la campagna benefica "Non dePILiamoci"

foto Ufficio stampa

10:33 - Uno degli attori più amati del piccolo schermo (è stato tra i protagonisti del successo di "Le tre rose di Eva" e presto sarà in "Come un delfino 2") ha deciso di lanciare la campagna "Non dePILiamoci" a favore dei terremotati in Emilia. Edoardo Sylos Labini spiega a Tgcom24: "E' una raccolta fondi in favore delle aziende emiliane colpite dal sisma".

Come nasce la campagna "Non dePILiamoci"?

La campagna è stata lanciata in giugno direttamente dal mio sito internet ufficiale. Ho scelto un claim provocatorio per quest'iniziativa di raccolta fondi in favore delle aziende emiliane colpite dal sisma, perché nel pieno del clima vacanziero estivo, aziende e privati non dimentichino che alcune eccellenze produttive del nostro paese, che rappresentano circa il 2% del nostro Pil, sono state duramente danneggiate dal terremoto. La risposta da parte di molti artisti del mondo dello spettacolo è stata forte e incoraggiante: da Raoul Bova a Luca Ward, da Red Ronnie a Barbara D'Urso, da Ringo a Roberto Farnesi, Giorgio Pasotti e molti altri, si sono mobilitati per sostenere questo appello. Non solo aziende, ma anche famiglie e associazioni possono donare a Confartigianato utilizzando il conto corrente pubblicato sul mio sito www.edoardosyloslabini.com

Hai partecipato alla fiction "Le tre rose di Eva". Qual è stato il motivo del suo successo?

Credo che una buona sceneggiatura unita alla giusta combinazione tra thriller e melò sentimentale, sia in grado di spiegare il motivo di questo successo, capace di soddisfare le aspettative di due pubblici differenti, oltre, naturalmente, alle scelte opportune dei ruoli interpretati dagli attori.

Cosa puoi anticiparci del tuo personaggio e di quel che accadrà in "Come un delfino 2"?

Vestirò un altro ruolo da antagonista e il mio personaggio avrà a che fare con i diversi personaggi interpretati da Raul Bova e dalla new entry Giulia Bevilacqua.

Nella prossima stagione sbarchi a teatro nelle vesti di Gabriele D'Annunzio. Come ti preparerai a interpretare il Vate? "Bisogna fare della propria vita come si fa in un'opera d'arte". Nel mio lavoro a teatro e nella vita cerco di ispirarmi a questa massima dannunziana che riassume un po' la sua visione dell'arte e della vita. Studio da oltre un anno vita e opere di Gabriele D'Annunzio e sono costantemente coadiuvato da Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale degli Italiani, per portare in scena genio, vizi e virtù di questo grande protagonista della cultura italiana. So bene che l'impresa è ardua, ma come diceva lo stesso Vate, "ardisco, non ordisco".

Sei papà di Luce, come mai la scelta di questo nome e se un giorno volesse fare l'attrice appoggeresti la sua scelta?

Questo nome testimonia del legame affettivo che ho instaurato in questi anni con la famiglia di Filippo Tommaso Marinetti. In particolare con l'ultimogenita del fondatore del movimento futurista, Luce Marinetti, scomparsa nel 2009,

Sylos Labini: "Aiutiamo l'Emilia"

anno del centesimo anniversario del manifesto del movimento futurista. Poi è stata, soprattutto, una decisione di Rebecca, la figlia di mia moglie Luna. Sono affezionato a questo nome perché per me rappresenta un messaggio di speranza per il futuro. Rispettando l'impostazione liberale con cui sono stato educato, Luce sarà sempre libera di seguire le sue inclinazioni e mi piacerebbe che il suo percorso naturale e sereno.

Contatta autore

Andrea Conti

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Lucca

Il pdl di Capannori Una dote per un lavoro, quante perplessità n Il Pdl di Capannori si è astenuto sulla votazione del progetto "una dote per un lavoro" perché avevamo alcune perplessità. L'intera veste dell'atto ci risultava colma di immagine politica e scarsa quanto a normative in tutela dei lavoratori coinvolti. Così ho deciso di approfondire. Mi lasciava perplessa, soprattutto, la procedura di iscrizione all'albo comunale che viene tenuto dal comune di Capannori, con informazioni date, dice l'avviso in pubblicazione sul sito internet, da "uno sportello dedicato presso il palazzo comunale" già attivo e dove però non si sa neanche chi è che informa come. Dalle verifiche è infatti emerso che la politica del lavoro è una competenza che la Costituzione dà solo allo Stato e alle Regioni, con una piccola parte alle Province. Il Comune può tuttavia predisporre delle iniziative come questa dove l'ente fa da intermediario tra categorie in difficoltà e aziende disposte ad assumerle, purché venga prima richiesta apposita autorizzazione alla Regione, che dunque controlla il tutto e se ci sono i requisiti di legge, la dà con decreto dirigenziale. Mancando questo (infatti nel testo della delibera non troviamo citata alcuna autorizzazione chiesta e ottenuta) l'iniziativa è, diciamo così, irregolare e sanzionabile e, in un certo modo dannosa per i lavoratori che ci credono. Le funzioni di ricerca di lavoro per i disoccupati, rientrano nella materia "tutela e sicurezza del lavoro" e devono essere gestite con attenzione. Possibile che, a Capannori, le dirigenze coinvolte, ma anche i vertici politici che lavorano come operatori e consulenti, non conoscano queste leggi! A quanto pare, è proprio così. Vanda Cervelli Capogruppo Pdl Capannori Dopo il terremoto Sicurezza degli edifici servono incentivi nPrevedere incentivi per la messa in sicurezza antisismica degli edifici nel decreto crescita che il Parlamento discuterà a breve: è la richiesta del gruppo Pd alla Camera al Governo, con l'obiettivo di avviare un grande piano di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare del Paese. Pochi giorni fa il Parlamento ha approvato i provvedimenti a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia . È un impegno importante, pensato con l'obiettivo di una ricostruzione rapida ed efficiente. Ma se definire le modalità di intervento e reperire le risorse necessarie è indispensabile, sono anche convinta che sia fondamentale investire di più e meglio in termini di prevenzione. È un aspetto, che riguarda da vicino anche il territorio della provincia di Lucca, in cui il rischio sismico è particolarmente diffuso: controlli specifici e adeguamenti rappresentano l'elemento portante di una scelta di prevenzione. Per questo, il gruppo del Partito democratico alla Camera ha chiesto che nel decreto crescita sia inserito un esplicito riferimento a incentivi che, seguendo il modello del 55% previsto con l'ecobonus consentano ai cittadini di realizzare gli adeguamenti necessari agli edifici privati ancora non in linea con le norme antisismiche. A questo si aggiungerebbero le ricadute positive per le piccole e medie imprese nel settore dell'edilizia, sia in termini di lavoro e occupazione. Imprese oggi colpite dalla crisi. Raffaella Mariani Onorevole Pd Sociale Quanti soldi spesi per i dirigenti nSono sempre rimasto sorpreso dall'inspiegabile ostinazione con la quale l'assistenza sociale del Comune di Lucca, invece di provvedere al bisogno dei poveri, li inviava a noi della San Vincenzo De Paoli (Santissima Annunziata). Ad una richiesta di chiarimenti rispondevano col ritornello: «Non ci sono più soldi». Poi vengo a sapere dal Tirreno che ai signori dirigenti del Comune si cominano stipendi che vanno dalle 70-80.000 euro all'anno fino a 128.000, come per la segretaria generale, con un totale di spesa di ben 7-800.000 euro annui! Ecco spiegato il «Non ci sono più soldi» del servizio sociale del Comune! Purtroppo di gente che ha perso il lavoro ed è in attesa di pensione, oppure è sola e vive con una rendita così bassa da non poter pagare la bolletta della luce ce n'è molta e aumenta sempre e noi l'aiutiamo volentieri ma il Comune, spende tutto in stipendi? Franco Masini Ringraziamento Grande gentilezza all'ufficio permessi nAbito a Lucca, in località Arancio e sono titolare di un permesso per portatori di handicap. Mi sono rivolta varie volte all'ufficio Permessi di Metro presso il parcheggio Carducci, l'ultima volta è stata il 1° giugno scorso, e dalle impiegate ho sempre avuto un trattamento gentile e cordiale. Mi hanno dato anche un foglio dove erano scritte tutte le spiegazioni che mi potevano tornare utili e mi hanno spiegato con chiarezza che quando entro con un'altra auto, diversa da quella collegata al permesso, devo chiamare il numero verde per comunicare la targa. Questo mi ha

(Brevi)

evitato un sacco di problemi e, grazie alle informazioni precise che mi hanno dato, finora non ho mai preso una multa. Ho anche telefonato più volte al numero verde per avere chiarimenti di ogni tipo e mi hanno sempre risposto con la massima gentilezza dandomi tutte le spiegazioni che volevo. Per la cortesia e la disponibilità dimostrata, intendo ringraziare il personale di Metro sia dell'ufficio Permessi che degli altri uffici. Teresa Faver

va in fiamme il bosco di bergiola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Va in fiamme il bosco di Bergiola

CARRARA Mentre molti colleghi erano impegnati a domare il grosso incendio a Luscignano di Casola, un equipaggio della Vab (tre volontari ed un automezzo attrezzato) di Carrara ha operato insieme ai vigili del fuoco a Bergiola, per un incendio di bosco. Si è trattato di un rogo di sterpaglie che è stato domato nel giro di un paio d ore e che non ha comportato disagi o problemi per il centro abitato. Verso le 19 le fiamme erano state spente.

4zi

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it*"Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Convegno a Grumento Nova

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

Rischio sismico e catena alimentare compromessa: è quasi impossibile in Basilicata perforare senza incrociare falde e bacini idrici. Idrocarburi e metalli pesanti già presenti nella diga del Pertusillo. Il problema dei rischi sismici indotti

La Regione e il Dipartimento ambiente sono stati assenti al convegno su «Petrolio, acqua e rischio sismico in Basilicata» organizzato dal Comune di Grumento Nova che ha visto gli interventi di tre ricercatori indipendenti di fama internazionale.

Un motivo in più per la Ola, Organizzazione lucana ambientalista, per chiedere che il pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or, lungo la faglia «sismogenetica» di Grumento Nova e del terremoto del 1857 di intensità pari all'11 grado della scala Mercalli, non deve entrare in funzione, e un motivo in più per chiedere che non venga autorizzata l'estrazione di 26mila barili al giorno dalle montagne di Marsico Nuovo, nel cui sottosuolo insistono le numerose sorgenti del fiume Agri. I rischi per queste due attività estrattive, già autorizzate dalla Regione Basilicata, sono enormi.

È quello che emerso dalle relazioni presentate dai docenti geologi e sismologi Albina Colella, professore ordinario dell'Università di Basilicata, Franco Ortolani, professore ordinario dell'Università Federico II di Napoli, e Luigi Ferrante, ricercatore e sismologo dell'Università Federico II di Napoli, al convegno di Grumento Nova. Un convegno nel quale è stata anche presentata una relazione del professor Leonardo Seeber, docente al Lamont-Doherty Earth Observatory della Columbia University, e inviata in maniera specifica per il convegno di Grumento Nova perché tratta proprio i rischi della reiniezione di liquidi altamente tossici e ad alta pressione nei pozzi di reiniezione come il Monte Alpi 9 or che l'Eni cerca di realizzare lungo la faglia sismica del terremoto del 1857 e sopra importanti bacini idrici del sottosuolo. Questa relazione è stata pubblicata su riviste scientifiche internazionali ed è stata presentata anche all'Usgs (United States Geological Survey), l'importante ente di geologia degli Stati Uniti, che di recente ha intensificato gli studi e le valutazioni sulle correlazioni tra l'attività estrattiva e i terremoti.

La professoressa Albina Colella ha mostrato la dimensione della ricchezza di bacini idrici e delle falde del sottosuolo lucano, pubblicati nel 2003 nello studio «valutazione, caratterizzazione e monitoraggio delle risorse idriche sotterranee dell'alta Val d'Agri», ha parlato del rischio per la salute umana legati al possibile inquinamento del circuito dell'acqua con le sostanze chimiche usate per perforare e con le possibili fuoriuscite di idrocarburi durante l'attività estrattiva. Dallo studio della professoressa dell'Unibas è apparso evidente anche ai profani che è quasi impossibile in Basilicata perforare senza incrociare falde e bacini idrici. La professoressa ha anche illustrato la condizione dei bacini idrici di superficie, denunciando la presenza di idrocarburi e metalli pesanti addirittura nei sedimenti della diga del Pertusillo.

Si ricorda che questa fotografia della condizione dei fondali del Pertusillo è legata ai 91mila barili al giorno attualmente estratti e che il Memorandum controsigliato da Vito de Filippo per la Basilicata, e da Guido Viceconte, per il Governo di Roma, prevede di raddoppiare tale capacità nei prossimi anni. Raddoppiando l'inquinamento delle acque lucane di superficie e di profondità?

È la domanda che la Ola rivolge all'assessore all'ambiente, Vilma Mazzocco, ed ai dirigenti del Dipartimento ambiente, nella certezza che non risponderanno, visto che non hanno sentito neanche il dovere istituzionale di presenziare a un convegno con partecipanti riconosciuti a livello internazionale per le loro pubblicazioni. Forse perché i tre ricercatori sono indipendenti e non consulenti di società minerarie?

Petrolio - In Basilicata braccio di ferro con la Regione

Il professor Ortolani, che ha anche spiegato come le attività estrattive possono influenzare la sismicità dell'area e ha illustrato la conformazione delle rocce del sottosuolo della Val d'Agri, spiegando ai presenti sia i rischi sismici della frantumazione di questi strati rocciosi e sia il rischio per le sorgenti idriche dovuto alle attività estrattive in altura, ha posto anche l'accento sul doppio ruolo di professori universitari, di giorno e consulenti di società minerarie, e di enti pubblici di notte. Chiedendo che in merito alle attività estrattive in atto in Basilicata si arrivi a una sospensione, ovvero ad una pausa di riflessione affermando che «le leggi in merito alle attività di estrazioni sono vecchie di mezzo secolo, mentre le tecnologie estrattive, di pari passo con le conoscenze geologiche, sono molto più intense e complete rispetto ai tempi di Enrico Mattei. Da qui la necessità di capire, fermando tutte le attività petrolifere in atto, per comprendere come muoversi nel rispetto dovuto al territorio, alla salute dei cittadini e alle necessità di una corretta crescita economia».

Ortolani ha anche denunciato l'assenza nella Via (Valutazioni di impatto ambientale), di relazioni tecniche e scientifiche pubblicate su riviste internazionali e l'assenza di valutazioni inerenti gli effetti sismici indotti dalle attività estrattive e viceversa (si pensi ai possibili cedimenti delle camicature dei pozzi dovute ad un possibile sisma in Val d'Agri), mentre non mancano mai semplici relazioni di consulenti «più o meno distratti dagli interessi che l'oro nero sviluppa».

L'Eni, dunque, secondo la Ola, deve rinunciare (col pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or) a reimmettere acqua di produzione e del centro olio di Viggiano altamente inquinante in un'area ricca di falde acquifere e bacini sotterranei, mentre la Regione Basilicata pensi al territorio, all'incolumità di case e abitanti, e a svolgere la sua funzione di mediatrice tra le esigenze dell'ambiente e quelle commerciali delle società minerarie, esercitando tutto il suo potere per distogliere l'Eni da un abuso sociale di tale portata, rinunciando alla pratica di atti di fede nelle valutazioni ambientali. Inoltre, sempre la Regione, blocchi l'estrazione di 26mila barili al giorno dai monti di Marsico, allontanando con tale decisione i rischi che queste perforazioni in altura inquinino «per generazioni umane le sorgenti idriche dell'Agri».

Il professore Ferranti (che ha parlato anche dell'esistenza di una sismicità indotta sia dalla diga sia dalle perforazioni in atto in Val d'Agri e che da 20 anni studia la sismicità della Val d'Agri), ha dimostrato come la similitudine tra la faglia sismica del terremoto del 1980 in Irpinia, ben evidenziata e catalogata, con una faglia sismica a ridosso del monte su cui si erge Grumento Nova, possa far parlare, per quest'ultima, di una possibile localizzazione della temibile faglia sismica del terribile terremoto del 1857, da Ferranti stesso definita «sismogenetica», cioè, capace di generare un terremoto.

E proprio a 800 metri da questa faglia sismogenetica che mostra attività di superficie e di profondità, che l'Eni ha chiesto di realizzare il pozzo di reiniezione Monte Alpi 9 or che frantumerà le rocce sottostanti, data l'alta pressione di esercizio, e che la Regione Basilicata, senza avere il minimo dubbio (e senza avere la necessità di ascoltare le voci e le relazioni di scienziati indipendenti), ha già autorizzato, mentre il piccolo Comune di Grumento si oppone.

La Ola, nel rinnovare la sua solidarietà al Comune di Grumento ed al giusto principio di precauzione invocato dal sindaco Vertunni, informa che per il pozzo Monte Alpi 9 or e per le estrazioni lungo le sorgenti dell'Agri si rivolgerà alla Commissione europea per i Diritti dell'Uomo, e sta valutando con altre associazioni e con i propri legali la possibilità di un'azione legale nei confronti della Regione Basilicata.

(Fonte Ola)

Giunta approva regolamento unità di crisi protezione civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Giunta approva regolamento unità di crisi protezione civile"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24/Jul/2012

Giunta approva regolamento unità di crisi protezione civile FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 24/Jul/2012 AL 24/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) "A seguito delle prime esperienze di attivazione dell'unità di crisi regionale, già sperimentata in occasione dell'emergenza neve del febbraio scorso o dell'incendio divampato a Gravina in Puglia, abbiamo definito un regolamento per meglio stabilire le procedure di operatività, integrando lo stesso con le modalità per far...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

24/Jul/2012

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 24/Jul/2012 AL 24/Jul/2012

LUOGO Italia

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione 24 luglio 2012 Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.729 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com